# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 8
LUNEDÌ 23 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it


TUTTO SPORT

**Calcio Serie A**
Milan batte Cagliari 1-0 il Genoa vince a Napoli l'Udinese cade a Torino
SERVIZI ALLE PAGINE V E VI

**Calcio Serie B**
Fantinel: ogni abbonato potrà portare un amico a vedere la Triestina
SERVIZI ALLE PAGINE III E IV

**Basket B2**
L'Acegas vince di 15 a Novara e comincia a vedere i play-off
SERVIZIO ALLA PAGINA XVI

**Sci**
Tarvisio: Fanchini 5.a nel SuperG. Fondo: Di Centa bronzo mondiale
SERVIZI ALLA PAGINA XXII

DAL VERTICE DI BERLINO VIA LIBERA A UNA SUPERVISIONE DEI PRODOTTI FINANZIARI

# I Grandi dell'Ue: nuove regole per la finanza

## I leader dei Paesi europei del G20 trovano un accordo: nel mirino fondi speculativi ed evasione

**BERLINO** Le maggiori potenze dell'Ue lanciano dal vertice di Berlino un'iniziativa per imporre al vertice G20 di Londra riforme strutturali, norme rigorose sulla vigilanza degli *hedge funds* e dei prodotti finanziari speculativi, norme contro l'evasione fiscale i paradisi finanziari *off-shore*.

● *A pagina 3*

LA CRISI DELL'INDUSTRIA

## L'INNOVAZIONE UNICA STRADA

di FRANCO A. GRASSINI

La crisi economica partita dal boom dell'edilizia americana e dagli eccessi del settore finanziario ha finito per colpire l'industria in modo massiccio. Negli ultimi mesi per cui si hanno i dati ( gennaio o dicembre) la produzione del settore è diminuita del 10% in Usa e Russia, del 12% in Germania, del 14% in Italia e Brasile,del 20% in Giappone. In Cina c'è stato un incremento del 5%, ma milioni di lavoratori andati a casa per le vacanze del loro fine anno, al rientro non troveranno lavoro. In parte questo fenomeno è dovuto alla necessità di ridurre gli stocks accumulati, ma in misura ancora maggiore c'è una crisi di domanda. Questa negli Stati Uniti, ma non solo lì, era artificialmente tenuta alta da un credito facile e da profondi squilibri nelle bilance dei pagamenti. I tempi di uscita dalla crisi sono difficilmente prevedibili perché non c'è omogeneità di opinioni su quali siano le misure più adatte per rilanciare l'economia. Ci sarebbe, inoltre, bisogno di una forte collaborazione internazionale che non sembra facile considerati i dissensi politici. Infine la crisi stessa tende a modificare le abitudini di acquisto. Basti pensare al tempo in cui si mantiene la proprietà di un auto: se si è sperimentato che funziona bene tenerla anche 12/18 mesi più che in passato, tutto può esserne sconvolto. Chi sta provvedendo alla rottamazione di un vecchio veicolo per beneficiare degli incentivi, quando si presenterà nuovamente sul mercato?

La mancanza di una chiara previsione sui tempi di superamento della recessione, non deve certamente significare che si deve restare con le mani in mano. Al contrario. Qui ci sono diverse scuole di pensiero. C'è chi auspica interventi settoriali, senza tenere presente che in ogni settore vi sono imprese con diversa capacità competitiva e che gli aiuti necessari per salvare le più deboli potrebbero essere solo sussidi non compatibili con il Trattato di Roma e con le regole internazionali.

● *Segue a pagina 3*

## Bomba contro il suk del Cairo, uccisa una turista francese

Torna il terrorismo in Egitto: colpita una zona frequentata dagli europei. Una ventina i feriti

Il teatro dell'attentato al mercato del centro storico di Al Azhar al Cairo.

*A pagina 4*

LA DERIVA DELLE RONDE

## INIZIA L'ERA DEI VIGILANTI

di RENZO GUOLO

E così, a forza di indifferenza verso le trasformazioni indotte dalla "costituzione materiale" eccoci piombati in piena era di vigilantismo.

● *Segue a pagina 2*

IL NUOVO SEGRETARIO DEL PD

## Franceschini attacca «Berlusconi è contro la Costituzione»

La replica del Cavaliere da Berlino: «Ho giurato sulla Carta e la sostengo»

**FERRARA** Ha giurato sulla Costituzione per farsene paladino. Dario Franceschini ha cominciato il suo cammino come segretario del Pd con un impegno assunto con i toni solenni della missione, ma senza dimenticare gli accenti concreti della battaglia politica. «Il presidente del Consiglio - ha spiegato - ha in mente un Paese in cui il potere viene sempre più tacitamente concentrato nelle mani di una sola persona. Questo è contro la Costituzione a cui lui ha giurato fedeltà». A chi gli chiedeva un commento sul fatto Berlusconi ha risposto: «Sulla Costituzione ci abbiamo giurato tutti come cittadini italiani; non ci sentiremmo fino in fondo italiani se non riconoscessimo fino in fondo la legge fondamentale che fa della nostra società uno Stato. Sono un assoluto sostenitore della Costituzione.

Dario Franceschini

● *A pagina 2*

**Cultura**
Esce l'Atlante della letteratura tedesca

## Il mio viaggio immaginario nel villaggio croato di Crno Selo

di CLAUDIO MAGRIS

*Da "Atlante della letteratura tedesca" pubblichiamo il testo di Claudio Magris dedicato al villaggio immaginario di Crno Selo. Curato da Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo il volume è pubblicato da Quodlibet.*

CRNO SELO. Villaggio (chiamato arbitrariamente città dal suo fallito ma intrigante cantore Antonio-Tonko Ljeto) aggrappato obliquamente sul fianco del Velebit e affacciato sul mare già percorso dagli Uscocchi. Durante i suoi studi di presto interrotti all'Università di Zagabria – interrotti, come disse egli stesso, perché gli ustascia lo mettevano a disagio in quanto croato legato alla sua patria...

● *A pagina 15*

WELFARE E BUROCRAZIA

## La Regione chiede il certificato che non c'è

È quello che i cittadini dovrebbero esibire per ottenere il contributo per l'affitto

UNA RICERCA DEL BURLO SU 2MILA PERSONE

### Malattie ereditarie, nasce il "parco genetico"

**TRIESTE** Oltre duemila persone si sono messe in fila per dare un pezzetto di sé. Sono gli abitanti di sei piccoli paesi del Friuli Venezia Giulia che costituiranno il primo «Parco genetico» regionale. Alla ricognizione, alla raccolta dati e all'analisi del genoma sono impegnati i genetisti del Burlo Garofolo sotto la guida di Paolo Gasparini. Che adesso ha in testa il Dna di tutti, raccolto in un database. Da questo studio che per la prima volta si fa in Friuli Venezia Giulia usciranno risposte su molte malattie che dipendono da fattori genetici, a partire dal diabete.

● **Ziani** *a pagina 7*

Allo sportello

**TRIESTE** La Regione chiede il certificato che non c'è. È il certificato storico di residenza ed è quello che i cittadini interessati ai contributi per abbattere gli affitti dovrebbero esibire, su pressing della Lega, per dimostrare che risiedono da almeno 5 anni in regione. Il problema è che il certificato, previsto dal nuovo regolamento regionale sul bonus affitti, non è ancora disponibile.

● **Milia** *a pagina 7*

# Abuso d'alcol, ricoverate 10 ragazzine

## Superlavoro per il 118 nella notte di Carnevale. Allarme per i minorenni

**TRIESTE** Ubriache da non reggersi in piedi. L'altra notte una decina di ragazze tutte minorenni sono state accolte al Pronto soccorso dell'Ospedale Burlo Garofolo. Tutte, nelle ore precedenti, avevano trangugiato svariate qualità di alcolici. Vino, birra, whisky, aperitivi, long drink, spritz, mescolati senza criterio e senza limiti come accadeva un tempo ai marinai appena scesi a terra dopo mesi e mesi di lunga navigazione. Queste ragazze e ragazzine sono state spesso trasportate all'ospedale dalle ambulanze del «118», distolte dagli usuali interventi di soccorso a cardiopatici o ad anziani. «C'è stato gran lavoro e più di un anziano in evidente crisi ha dovuto attendere il proprio turno a causa degli ubriachi» hanno spiegato al 118.

Intervento del 113

● *A pagina 8*

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

**Il caso**
Cancellati dal tour

## Nessuno alla cena di solidarietà La nave di Telethon evita Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** Era attesa alla Stazione Marittima dove avrebbe dovuto sostare per due giorni, ospitando un paio di cene di gala il cui ricavato sarebbe andato a Telethon, l'iniziativa che da anni sostiene finanziariamente la ricerca sul cancro. Invece «La signora del vento», il tre alberi di 85 metri di lunghezza che compirà il periplo dell'Italia, ha dovuto annullare all'ultimo momento la tappa triestina. Nessuno si è fatto avanti per organizzare a bordo della nave, meeting, incontri, cene o feste che avrebbero assicurato a Telethon una certa quantità di denaro.

● *A pagina 9*

DEMOCRATICI
IL NEOSEGRETARIO

A Ferrara in compagnia del padre ex partigiano il leader ha giurato che lavorerà nell'interesse del Paese

# Franceschini: Berlusconi contro la Costituzione

## Pronta replica del premier: «Non è vero, sono un assoluto sostenitore della Carta»

**FERRARA** Ha giurato sulla Costituzione per farsene paladino. Dario Franceschini ha cominciato il suo cammino come segretario del Pd con un impegno assunto con i toni solenni della missione, ma senza dimenticare gli accenti concreti della battaglia politica. «Il presidente del Consiglio - ha spiegato - ha in mente un Paese in cui il potere viene sempre più tacitamente concentrato nelle mani di una sola persona. Questo è contro la Costituzione a cui lui ha giurato fedeltà».

La difesa della Carta non è quindi, nei piani del nuovo leader democratico, solo un alto richiamo ideale, ma soprattutto uno strumento per caratterizzare la sua segreteria con un segno di forte contrapposizione a Berlusconi e al suo governo. Che poggi sui valori, ancor prima che sul merito delle questioni e che vuol segnare uno scarto netto, molto più agguerrito, rispetto all'atteggiamento di Veltroni, del quale è stato il numero due.

A chi gli chiedeva un commento sul fatto che il neo segretario del Pd avesse giurato sulla Costituzione, il premier aveva usato toni morbidi: «Mi fa piacere che abbia giurato e che abbia preso questo impegno». Del resto, aveva aggiunto, «sulla Costituzione ci abbiamo giurato tutti come cittadini italiani; non ci sentiremmo fino in fondo italiani se non riconoscessimo fino in fondo la legge fondamentale che fa della nostra società uno Stato». Il premier insomma ha dichiarato di essere un «assoluto sostenitore» della Carta.

Il neosegretario del Partito democratico, Dario Franceschini, stringe le mani degli elettori in una strada di Ferrara

Franceschini ha scelto con cura formule, luoghi e simboli. Ha giurato usando le parole che di solito pronuncia il presidente del Consiglio, fatto da lui stesso definito «anomalo» per un dirigente politico, in particolare quando ha pronunciato la formula «eserciterò le funzioni di segretario del Pd nell'esclusivo interesse della nazione».

Lo ha fatto mettendo la mano sulla copia della Costituzione del padre Giorgio, partigiano cattolico e deputato Dc negli anni Cinquanta, commosso accanto al figlio, nella sua semplice cerimonia circondato da partigiani e attivisti del Pd. Di fronte al muretto che circonda il fossato del Castello Estense della sua città, Ferrara. Molto di più di un simbolo urbanistico e architettonico della città patrimonio dell'Unesco. Proprio lì, il 15 novembre 1943, in quella lunga notte raccontata da due grandi ferraresi come lo scrittore Giorgio Bassani e il regista Florestano Vancini, i fascisti trucidarono per rappresaglia undici antifascisti ferraresi. E quel muretto per la città è un simbolo, oltre che una ferita ancora aperta in mezzo al cuore.

«Non è il momento della delusione, dell'astensionismo o del disimpegno - ha aggiunto - è il momento in cui tutti gli italiani che credono nei valori condivisi che hanno fatto nascere la nostra Costituzione, dall'antifascismo e dalla resistenza, in modo pacifico, civile e democratico comincino una lunga battaglia per difendere la democrazia italiana».

Tutto il resto - ha lasciato intendere dribblando, nel suo primo giorno da segretario, le domande dei cronisti che lo incalzavano sulle sue prime mosse - sono dettagli tattici, che ai valori vanno subordinati. Nel Pd che ha in mente Franceschini l'antifascismo, la laicità dello Stato, la difesa delle garanzie costituzionali vengono prima del resto. «Fino a qualche decennio fa - ha detto - la Costituzione, l'antifascismo e la laicità erano valori condivisi da tutte le forze politiche, che si fronteggiavano anche duramente. Oggi sembra che non sia più così. Noi vogliamo che torni ad essere così. Saranno mesi difficili, anni difficili, ma noi alla fine vinceremo».

### Tondo: i militanti Pd «moriranno» democristiani

**TRIESTE** Per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo (Pdl), i militanti del Pd «hanno combattuto per tutta una vita il potere democristiano» e «ora si trovano ad avere un leader democristiano». Lo ha affermato commentando sul proprio blog l'elezione di Dario Franceschini a segretario del Pd. «Hanno ridicolizzato Saragat, distrutto Bettino Craxi – prosegue Tondo – ora si trovano ad avere un leader (leader?) democristiano. Che capolavoro!».

LA TELEFONATA A NAPOLITANO

## Le prime mosse: stop al «governo ombra» e subito i nomi nuovi

**ROMA** Via il vecchio coordinamento, stop al governo ombra. Avanti con amministratori locali, segretari regionali, personalità del territorio e volti nuovi, meglio se giovani. Da oggi, per Dario Franceschini arriva il tempo delle decisioni anche su nomi e incarichi del nuovo Pd, come conferma il capo della sua segreteria politica, Antonello Giacomelli. Nero su bianco, per ora, non c'è niente, aggiunge. Quelle che circolano sono «pure illazioni».

La prima riunione romana del neosegretario sarà a mezzogiorno con il personale del Pd. Un'occasione per salutarsi e per scambiarsi un in bocca al lupo per la sfida difficile che attende tutti. In agenda Franceschini ha un incontro con Giorgio Napolitano. Dopo la lettera che gli ha scritto, ha sentito al telefono il Capo dello Stato, che gli ha formulato gli auguri per il nuovo incarico e ha fissato un colloquio al più presto. Quindi, il nuovo leader del Pd si metterà al lavoro. Ci sono i temi sui quali assumere posizioni il più possibile nette, emendando l'errore principale rimproverato a Walter Veltroni, quello di aver voluto troppo mediare.

Netta, ad esempio – dice chi ha parlato con il neosegretario – sarà la posizione del Pd sui temi etici, a cominciare dal testamento biologico, in difesa della libertà di scelta del cittadino, della laicità dello Stato e dell'autonomia dei cattolici in politica dalla dottrina della Chiesa. Chi meglio di un cattolico democratico può interpretare questo ruolo? Poi ci sono le riforme (giustizia, federalismo, intercettazioni, regolamenti parlamentari, forma di governo) sulle quali, dopo l'esordio aggressivo di Ferrara, il Pdl ha già chiuso le porte del dialogo. E l'offensiva per chiedere al governo verità sulla situazione dell'economia e risorse per combattere la crisi, a vantaggio delle fasce sociali più deboli.

SCENARI

Rutelliani in movimento

Pier Ferdinando Casini

GRANDI MANOVRE AL CENTRO

## Il Pdl all'Udc: patto per le amministrative

### Cavaliere preoccupato dal Partito della nazione lanciato da Casini

**ROMA** Grandi manovre al centro, intorno al Partito della nazione lanciato da Pier Ferdinando Casini al convegno di Liberal, sabato a Todi. Con i moderati del Pd il dialogo procede sottotraccia, in attesa dell'election day di giugno, quando il dato delle europee potrebbe assestare un nuovo scossone ai Democratici.

In movimento, malgrado le smentite, ci sono i rutelliani, che temono di restare schiacciati dalla nuova leadership ex Popolare. E anche Enrico Letta, che potrebbe candidarsi segretario al congresso previsto per ottobre, segue con attenzione le mosse dei centristi.

Ma la novità di queste ore è la preoccupazione che il premier e leader del Popolo delle libertà, Silvio Berlusconi, sembra nutrire molto più per la possibile riaggregazione al centro piuttosto che per la segreteria di Dario Franceschini nel Pd.

**ALLEANZE**

**Le eventuali aggregazioni slittano dopo la tornata elettorale**

Il Cavaliere ha ordinato infatti di sparare ad alzo zero verso il nuovo leader democratico («Ve lo immaginate uno come Franceschini al G8 – era la battuta che faceva circolare sabato tra i suoi – C'è da star male... Meno male che ci sono io...»), ma ha soprattutto lanciato un'offensiva diplomatica verso l'Udc, in nome della comune militanza nel Ppe, perché non offra sponde neocentriste ai delusi dei due partiti maggiori e si allei invece con il futuro Pdl.

Un corteggiamento affidato a Fabrizio Cicchitto, che ha ingaggiato perfino una sorta di gara con la Lega nel tendere la mano ai centristi.

Sabato, infatti, era stato per primo Roberto Calderoli a lanciare l'invito al confronto con i centristi sul ddl per il federalismo fiscale, che Casini & C. hanno osteggiato al Senato; ieri, il capogruppo del Pdl alla Camera sorpassa a sinistra il ministro leghista.

«Mi spingerei anche oltre – dice – con una proposta di alleanza per le amministrative e di confronto su temi quali la giustizia. L'Udc, infatti, ha avuto finora un modo di fare opposizione molto diverso dal Pd che va a rimorchio di Di Pietro».

E i centristi come rispondono alla diplomazia del Cavaliere? Per ora, standone alla larga. Mai come in questo momento, infatti, con Franceschini impegnato a rassicurare gli ex Ds e a recuperare a sinistra consensi per il Pd, Casini vede di allargarsi lo spazio al centro per l'Udc. E trae dal voto in Sardegna la certezza di poter essere determinante per il governo in tante realtà locali, come è stato per la vittoria di Cappellacci su Soru.

Per giugno, dunque, è prevedibile che l'Udc stringa intese a macchia di leopardo con Pd e Pdl (cercando anche di imporre suoi candidati, come nel caso di Giorgio Guazzaloca a Bologna) o vada da sola in caso di mancato accordo.

Il tempo del terzo polo neocentrista, semmai, arriverà dopo le europee. I nuovi scenari sono insomma ancora in costruzione. E bisogna attendere la tornata elettorale di giugno.

RINNOVO PRESIDENTE

## Rai, settimana decisiva Petruccioli in ascesa

**ROMA** Inizia oggi una settimana decisiva per il completamento del nuovo vertice Rai, avviato mercoledì scorso dalla Vigilanza con l'elezione dei sette componenti di sua competenza del nuovo cda. E riparte in queste ore il dialogo fra maggioranza e opposizione sul nome del nuovo presidente che, in base alla legge Gasparri, deve ottenere il gradimento bipartisan dai due terzi della stessa bicamerale. Per oggi e domani è fissata l'assemblea dei soci Rai che - probabilmente domani - dovrà formalizzare la nomina dei sette consiglieri indicati dalla Vigilanza (per la maggioranza Giovanna Bianchi Clerici, Alessio Gorla, Guglielmo Rositani e Antonio Verro; per l'opposizione Rodolfo De Laurentiis, Nino Rizzo Nervo, Giorgio Van Straten) e soprattutto consentire all'azionista di maggioranza, il ministero dell'Economia, di indicare il consigliere mancante e il presidente, come prevede la Gasparri. Scontata nel primo caso la riconferma di Angelo Maria Petroni. Più complessa, invece, la partita per la presidenza, anche se sarebbero in ascesa le quotazioni del numero uno uscente del cda, Claudio Petruccioli, da sempre sostenuto da una parte del Pd, meno dall'ex segretario Walter Veltroni che tuttavia, nel giorno delle sue dimissioni, avrebbe scelto di puntare sulla nomina in cda dello scrittore Giorgio Van Straten, preferito al consigliere uscente Carlo Rognoni dopo una riunione di partito piuttosto accesa.

«Prima parlavamo del libro dei sogni? E più o meno uguale. Prima c'era almeno un'idea di indipendenza, erano il presidente di Camera e Senato che nominavano il cda, ora la nomina è diventata veramente una nomina politica» ha detto il sindaco di Milano, Letizia Moratti, intervistata da Fabio Fazio alla trasmissione «Che tempo che fa».

# DALLA PRIMA

## Inizia l'era dei vigilanti

L'istituzionalizzazione delle cosiddette "ronde " , mai come questa volta il nome indica la sostanza delle cose, al di là del tentativo della destra di matrice aennina di riconvertirlo nel più burocratese "sicurezza partecipata", segna una deriva pericolosa. Perchè, nonostante i correttivi introdotti nel decreto, mina lo storico primato dello Stato in materia di sicurezza , "privatizzandolo" a favore di gruppi che possono potenzialmente diventare una sorta di milizia personale o di partito . Perchè produce conseguenze potenzialmente destinate a mettere a rischio proprio quella sicurezza che si vorrebbe tutelare. Perché tende a fare dell'ordine pubblico mobilitato il terreno prevalente della politica : mescolando , in una preoccupante confusione di ruoli, dimensioni istituzionali e militanza, organi di governo e nuove milizie, che snaturano i caratteri dello Stato democratico. Al di là della prevedibile inefficacia delle ronde, il vero pericolo è dato dal diffondersi della falsa idea del "popolo che si fa Stato" senza mediazioni istituzionali; di una subcultura politica che vive la Costituzione, la magistratura, lo stesso operato delle forze dell'ordine, come orpelli, come limiti da superare . Una novità , quella del vigilantismo, che accanto alla progressiva trasformazione delle polizie municipali in organo di ordine pubblico generale in concorrenza con i corpi di polizia nazionale, rischia di alimentare non solo conflitti istituzionali ma anche drammatiche torsioni dei diritti.

Un percorso che, se sottovalutato perchè confuso con il folclore, rischia di accentuare progressivamente la corsa verso una sorta di "democrazia totalitaria" che ha come fine l'adesione del cittadino a una supposta "volontà generale". Una concezione di "Stato della paura" che fa paura. Non è un caso che il Presidente della Repubblica, pur obbligato a dare via libera al provvedimento, ne abbia immediatamente preso le distanze, precisando come i contenuti del decreto siano di "esclusiva responsabilità del governo". Timori che aleggiano in ampi strati della società italiana e anche Oltretevere. Tanto che il Vaticano, preoccupato per le possibili conseguenze dell'uso politico del vigilantismo, nelle intenzioni dei suoi promotori destinato a mettere sotto controllo le nuove "classi pericolose", a partire dagli immigrati, ha definito la scelta un' "abdicazione dello Stato di diritto".

Un ordine del discorso che le forze più responsabili del Paese, quelle che storicamente lo hanno salvato nei suoi momenti più difficili pur essendo spesso espressioni di "minoranze attive", devono non solo respingere ma contrastare culturalmente. A partire da una capacità di analisi che spesso latita. La destra xenofoba e populista offre, infatti, l'illusione che sia possibile contrastare localmente gli effetti della globalizzazione, trasformando il tema chiave dell'insicurezza esistenziale in esclusiva sicurezza personale. Uno spostamento di tiro che , anche grazie al non disinteressato sostegno di mezzi di comunicazione di massa che trasformano i cittadini in telespettatori, indirizza l'attenzione sull'esclusiva dimensione del rischio devianza. Come se al fondamentale diritto all'incolumità e alla protezione fisica delle persone non dovesse accompagnarsi anche a quello alla protezione sociale . Scompaiono così dal dibattito pubblico temi quali una crisi economica che si annuncia durissima, la difesa e la redistribuzione dei redditi, lo sgretolamento del welfare, la drammatica caduta del capitale sociale , a partire dalla formazione e dall'istruzione, il degrado di quel bene indisponibile che è l'ambiente. Su questi versanti il nuovo "Stato populista" vagheggiato dalla destra non ha nulla da dire: il cittadino deve essere mobilitato solo per sorreggerne il progetto carismatico e securitario. Per il resto che si arrangi: un salto all'indietro di due secoli.

**Renzo Guolo**

**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 febbraio 2009 è stata di 53.200 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

VERTICE BERLINO

I leader europei del G20 danno un segnale forte in vista della riunione di aprile a Londra alla quale parteciperà Obama

# Crisi, accordo nell'Ue sulle nuove regole

## Nel mirino fondi speculativi ed evasione. La Merkel: sanzioni contro chi non coopera

**BERLINO** I Paesi europei del G20 presenteranno a Londra, al prossimo summit del gruppo, una posizione comune per una maggiore regolamentazione e supervisione dei mercati finanziari internazionali: una nuova politica del rigore che passerà anche per proposte «sanzioni» ai paradisi fiscali e un giro di vite contro i fondi ad alto rischio, gli «hedge fund». Al vertice di Berlino, i passi avanti fatti dall'Ue rispetto al G20 di novembre a Washington, sono tangibili e dimostrano una compattezza su tutti i temi sul tavolo. «Siamo convinti che possiamo superare questa crisi solo lavorando insieme», ha detto il cancelliere tedesca Angela Merkel, sottolineando - insieme al presidente francese Nicolas Sarkozy - la «necessità di trasformare il summit di Londra in un successo». Vertice riuscito, insomma, «accordo su tutto», misure concrete e tanta voglia di reagire: questo è il messaggio che i leader dei Paesi europei del G20 hanno lanciato dando così la sensazione di voler veramente procedere a tappe forzate verso l'appuntamento «vero», il G20 di Londra ad aprile dove Barack Obama farà la sua prima comparsa in Europa.

**QUATTRO GRANDI PRIORITÀ** Il documento finale traccia la strada verso Londra attraverso quattro grandi priorità: «rinnovare» la regolamentazione dei mercati finanziari globali, «far fronte» alle distorsioni della concorrenza, «garantire» una politica economica sostenibile e «migliorare» la cooperazione internazionale attraverso un «rafforzamento» delle istituzioni internazionali. La posizione europea dei leader riuniti a Berlino su invito della Merkel è racchiusa in questi quattro contenitori. Anzitutto, la Merkel definisce «buoni» i progressi fatti verso la creazione di una «nuova architettura finanziaria globale», sottolineando che la «trasparenza» e la capacità di assumersi le «responsabilità» da parte di tutti gli attori del mercato sono «indispensabili per la stabilità dei mercati» globali.

**REGOLE SENZA ECCEZIONI, «HEDGE FUND» E PARADISI FISCALI** Non a caso, recita il documento, «tutti i mercati finanziari, i prodotti ed i partecipanti devono essere soggetti a un'adeguata supervisione o regolamentazione, senza eccezioni». Una regola, questa, che «vale soprattutto per quei pool di capitali privati, inclusi gli hedge fund, che possano presentare un rischio sistemico». Ma anche per le agenzie di rating, in passato accusate di leggerezza nelle loro analisi sull'affidabilità del credito di banche e grandi gruppi: queste «dovrebbero essere soggette all'obbligo di registrazione e di supervisione». Il documento elenca poi alcuni punti che verranno caldeggiati «fortemente» a Londra, come le «sanzioni contro paradisi fiscali e giurisdizioni che non cooperano». Su questo punto in particolare la Merkel è stata chiara: «Per gli attori che non cooperano, cioè i paradisi fiscali o le aree in cui vengono fatte operazioni non trasparenti, dobbiamo mettere a punto un meccanismo di sanzioni, che dovrà essere molto concreto», ha detto, preannunciando la lista dei nomi.

**EFFICACE SISTEMA ALLARME PREVENTIVO** Viene proposto anche lo sviluppo di un «efficace sistema di allarme preventivo» (early warning), che dovrebbe essere affidato al Fondo monetario internazionale (Imf) e al Financial stability forum (Fsf). I leader Ue non dimenticano neanche i tanto criticati maxi-bonus ai manager, sottolineando che servono «principi sui compensi per evitare pagamenti di bonus che contribuiscano a una eccessiva esposizione al rischio». Nel documento, il cancelliere sottolinea inoltre che la fiducia nei mercati «non è stata ancora ristabilita», confermando la volontà Ue di «continuare ad assistere istituti finanziari importanti dal punto di vista sistemico». L'Ue si impegna poi a «ritornare, al più presto, sul cammino della politica di bilancio sostenibile».

**500 MILIARDI DOLLARI A FMI** Il capitolo sul rafforzamento delle istituzioni finanziarie internazionale, prevede infine che le risorse del Fondo monetario internazionale vengano «raddoppiate» per permettere di aiutare i propri membri in maniera efficace e flessibile quando si trovano in difficoltà. In particolare, il premier britannico Gordon Brown ha detto che l'Ue proporrà un fondo da 500 miliardi di dollari per il Fondo, non solo per «gestire, ma anche per prevenire le crisi».

Berlusconi e la Merkel durante il vertice di Trieste

**Così i leader europei**

I punti di accordo al **vertice di Berlino** di ieri per fronteggiare la crisi

**MERCATI FINANZIARI**
"Ancora una volta abbiamo sottolineato la nostra convinzione che tutti i mercati finanziari, i prodotti ed i partecipanti debbano essere soggetti ad un adeguato controllo o regolamentazione, senza eccezioni rispetto al loro Paese, inclusi gli 'hedge funds' che possono rappresentare un rischio per il sistema"

**FMI**
Un fondo di 500 miliardi di dollari per il Fondo monetario internazionale (Fmi) che consenta non solo la gestione delle crisi quando si verificano, ma permetta anche di evitarle

**FIDUCIA MERCATI**
I mercati finanziari sono "spaventati" e la fiducia non è stata ancora ristabilita

**PIANO G20**
Determinazione ad attuare il piano di azione concordato dallo stesso G20 "rapidamente e in tutte le sue parti"

**PARADISI FISCALI**
Delineare con urgenza sanzioni da applicare ai paradisi fiscali

ANSA-CENTIMETRI

OGGI VERTICE A BRUXELLES

## Frattini ai Ventisette illustra il G8 di Trieste

### Possibile l'invito all'Iran Restano in agenda il Pakistan e l'Afghanistan

**BRUXELLES** Si presenta per molti versi interlocutoria la riunione dei ministri degli esteri dell'Ue di oggi, che servirà come ulteriore passaggio di preparazione del consiglio europeo del 18-19 marzo dedicato alla crisi economica, alla luce del risultato della riunione di Berlino di ieri. Sarà di orientamento anche la discussione che i ministri Ue, per l'Italia Franco Frattini, avranno sui temi strettamente di politica estera, in particolare l'Afghanistan. Il titolare della Farnesina approfitterà della riunione per illustrare ai colleghi europei le priorità del G8 italiano, in cerca di indicazioni e di consenso sui temi dell'Africa e della conferenza di Trieste di fine giugno su Afghanistan e Pakistan, con un possibile invito all'Iran. La conferenza, convocata dalla presidenza italiana del G8, sarà dedicata alla stabilizzazione dell'area.

I capi delle diplomazie dei Ventisette si concentreranno sulle questioni economiche nella mattinata odierna e in quella sede cercheranno un approccio comune nei confronti del piano presentato dalla Commissione Ue per le infrastrutture energetiche e per quanto riguarda il piano di ripresa economica approvato dal Consiglio nel dicembre scorso.

La riunione di oggi servirà innanzitutto a preparare il vertice straordinario dei leader europei di domenica primo marzo, un appuntamento che si inserisce in una serie di incontri e di vertici europei da qui a maggio, che ha indotto più di una delegazione nazionale, riferiscono fonti europee, a sollecitare la presidenza di turno ceca a dare un senso e una continuità a tutte queste scadenze. In particolare, per quanto riguarda il piano che dovrebbe attribuire 5 miliardi di euro non spesi a progetti infrastrutturali nel campo dell'energia e sul quale punta molto la Commissione Ue, non si è ancora in dirittura di arrivo, riferiscono alcune fonti. Lunedì quindi ci dovrebbe essere, una discussione generale, in attesa che un consenso politico a più alto livello possa dare il via libera definitivo.

Per quanto riguarda l'Italia, il governo ha già accolto con favore la modifica della lista con l'inserimento di tre nuovi progetti e punta in ogni caso, già dal vertice straordinario di domenica, a riaffermare la necessità che l'Ue si muova in un quadro di regole condiviso, che vanno rispettate. Per quanto riguarda la parte di politica estera i ministri discuteranno di Afghanistan, facendo in particolare il punto della missione Ue sulla formazione delle forze di polizia e sulle prospettive di una missione di osservatori elettorali in vista del voto previsto ad agosto. Frattini, da poco rientrato dall'Afghanistan, avrà modo di riferire ai colleghi degli esiti degli incontri avuti in loco. Un altro tema delicato che sarà discusso dai ministri degli Esteri Ue e al quale l'Italia guarda con attenzione è quello dei Balcani occidentali, un'area entrata in una fase di stallo e alla quale, a giudizio dell'Italia, l'Ue dovrebbe comunque dare un segnale che la porta rimane aperta, anche alla luce della crisi economica.

Franco Frattini

> Il summit odierno esaminerà anche la situazione di stallo che si sta verificando nei Balcani occidentali

RIBADITA LA SOLIDITÀ DEL NOSTRO SISTEMA BANCARIO

## Il premier: «La situazione dell'Italia è migliore degli altri Paesi europei»

**BERLINO** Magari poco diplomatico, ma certamente efficace: Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa conclusiva del vertice di Berlino sulla crisi economica, mette da parte i convenevoli e senza tanti giri di parole dice chiaramente che l'Italia è in una situazione migliore di quella in cui versano i Paesi dei colleghi che gli siedono accanto. Parole che creano qualche sorriso fra i Capi di Stato e di governo, ma che evidentemente sono dettate dalla necessità di tranquillizzare investitori e mercati sulla tenuta del sistema italiano. Non che sia un concetto nuovo. Berlusconi lo ripete da tempo. Ma dirlo davanti alla stampa internazionale e soprattutto di fronte a leader come Angela Merkel, Nicolas Sarkozy e Gordon Brown, suona in modo completamente diverso. Tanto che lo stesso Berlusconi quasi si scusa con i colleghi: «Lasciatemi dire una cosa che riguarda il mio Paese», premette nella sala stampa della moderna cancelleria costruita ai tempi del trasferimento della capitale da Bonn a Berlino. L'Italia, osserva, «si trova in una situazione migliore rispetto a ciò che ho ascoltato come preoccupazioni da parte dei miei colleghi».

I motivi, aggiunge, sono principalmente tre: «Abbiamo un sistema bancario solido» visto che gli istituti sono rimasti lontani dai «titoli tossici»; le famiglie hanno una «maggiore propensione al risparmio» e dunque sono meno indebitate; ed infine il sistema sociale offre maggiori garanzie in caso di disoccupazione con il 70% della retribuzione garantita e l'assistenza sanitaria pubblica. E per rafforzare il concetto, il premier sottolinea la rapidità con cui si è mosso il suo esecutivo: «Vorrei ricordare che il governo italiano si è mosso con tempestività assoluta, destinando 2 punti e mezzo di pil, pari a 40 miliardi di euro, per risolvere la crisi». Gordon Borwn e Angela Merkel si guardano mentre nell'auricolare arrivano le parole del presidente del Consiglio italiano. Il britannico sussurra qualcosa al cancelliere e poi ridono insieme. Anche Nicolas Sarkozy si allarga in un sorriso: impossibile dire se di circostanza o genuino. Di certo la temperatura in sala sembra abbassarsi un po'. La questione, in ogni caso, si chiude qui.

Il Cavaliere si dice soddisfatto per l'esito del vertice: parla di «accordo totale» sulla necessità di soluzioni «condivise e coordinate», così come sull'esigenza di «abrogare le attuali regole della finanza internazionale» per riscriverle e adottare un «global legal standard» e sulla convinzione che si debba evitare la «trappola del protezionismo». Certo, degli «eurobond» di Giulio Tremonti - anch'egli a Berlino - non si è parlato. Il tema è stato «demandato a livello di ministri delle finanze», spiega. Ora bisogna «discutere i contenuti delle regole e degli interventi», ma quella di ieri - assicura - «è una tappa importante verso il G20 di Londra» e sta andando «nella direzione giusta».

La conferenza stampa termina qui, ma il Cavaliere non può ancora lasciare la cancelleria: lo attende una bilaterale con la Merkel. «Abbiamo parlato del G8», spiega prima di lasciare Berlino, annunciando che i leader europei (nella stessa formazione di ieri) potrebbero fare tappa negli Stati Uniti, dal presidente Barack Obama, forse addirittura prima del G20 di inizio aprile. Un modo, spiega, per «coinvolgere» tutti i grandi, Cina compresa, ed arrivare a Londra con una «azione già definita per uscire dalla crisi». Anche se, aggiunge, per ora è solo una «idea». In veste di presidente del G8, poi, il premier ha anche la responsabilità di non offuscare l'incontro fra gli Otto grandi. Si è deciso - sottolinea - che il G20, sotto presidenza britannica, si occupi degli aspetti tecnici, lasciando al formato più ristretto l'indirizzo politico.

Prima di salire nella sua auto blindata, Berlusconi spiega perché abbia voluto sottolineare in quel contesto come mai l'Italia navighi in acque migliori: «Ho voluto sottolineare una situazione che purtroppo per loro esiste». I nostri istituti, invece, sono «solidi» tanto che nessuno di loro ha ancora sottoscritto i cosiddetti «Tremonti-bond». E ciò nonostante i ripetuti inviti del governo. «Ad ora, non abbiamo notizia di una banca italiana che voglia profittarne di questa disponibilità».

Il presidente francese Sarkozy e il ministro Tremonti

DALLA PRIMA

## L'innovazione unica strada

C'è chi pensa a forme di intervento pubblico nel capitale, anche qui dimenticando che le partecipazioni statali sono state cancellate e lo Stato difficilmente sarebbe in grado di svolgere efficientemente in breve periodo funzioni imprenditoriali. In realtà il problema dell'industria italiana già prima della crisi presente è quello della diffusione abnorme di imprese familiari un grandissimo numero delle quali prossime al passaggio generazionale. Due su tre di queste, secondo recenti studi, non resistono: quando va bene sono vendute, altrimenti chiudono aggravando i problemi sia occupazionali, sia di capacità competitiva del sistema. Proprio nei giorni scorsi un personaggio che della materia se ne intende, John Elkan il nipote di Gianni Agnelli a capo dell'Exor che controlla la Fiat, ha detto in proposito: "Perché un'azienda resista al passaggio delle generazioni occorrono tre requisiti: merito, chiarezza (nelle responsabilità) e capacità di adattamento". Possono i pubblici poteri incidere positivamente su questi tre requisiti? Qualcosa forse si potrebbe con un'accorta politica fiscale che rendesse le imposte ereditarie differite e inversamente proporzionali ai miglioramenti nella produttività conseguiti dopo un certo numero di anni dal trasferimento della gestione. Ma soprattutto uno Stato che voglia far uscire abbastanza rapidamente l'industria dalle difficoltà attuali deve favorire con ogni mezzo l'innovazione perché, per quanto la crisi mondiale sia grave,chi presenta prodotti nuovi o meno costosi riesce a trovare domanda per espandersi. Industria 2015,il programma lanciato dal Governo Prodi per favorire l'innovazione, è ancora in vigore,ma va rafforzato con nuove misure. Tremonti ha ragione di essere preoccupato del nostro debito,ma- a parte che la spesa pubblica potrebbe essere ridotta con un po' di coraggio (dalle provincie da abolire, alle pensioni da modificare) se il reddito nazionale, cui l'industria in Italia contribuisce più che in altri Paesi, continua a diminuire , il rapporto con il debito pubblico sale ed il pericolo di bancarotta aumenta.

Franco A. Grassini

L'AD DI ENI: «I CONSUMI RIPARTIRANNO GIÀ A MARZO»

## Scaroni: «La ripresa è alle porte»

**ROMA** «Sono relativamente fiducioso che non vedremo questo tipo di numeri in febbraio e marzo». Lo ha dichiarato l'ad di Eni, Paolo Scaroni, ospite di «Zona Severgnini», in onda su Sky Tg24, rispondendo a una domanda sul crollo dei consumi energetici rilevato a gennaio. «Sì, me l'aspettavo dopo aver visto dicembre - ha commentato Scaroni - molto di questo crollo è dovuto all'industria e certamente l'industria ha reagito alla caduta degli ordini già verificatisi a ottobre e novembre con delle chiusure intorno a Natale molto più lunghe del solito». L'ad del Cane a Sei Zampe ha però precisato di non prevedere «questo tipo di numeri in febbraio e marzo» aggiungendo che «la situazione è difficile ma non è così catastrofica». Gli utili che l'Eni ha registrato nel 2008 (10,2 miliardi di euro) sono stati ottenuti «grazie ai prezzi record del petrolio» ha detto Scaroni affermando che l'Eni «deve realizzare utili importanti per continuare a investire in tutto il mondo: sono previsti investimenti per 50 miliardi nei prossimi quattro anni». Scaroni ha anche rilevato che il Cane a sei zampe «è la sesta società del settore nel mondo, a una incollatura dal quinto: ma cresciamo più degli altri e ho fiducia che prima o poi riusciremo a raggiungerli».

Quanto alle stime sui prezzi del petrolio, Scaroni ha riconosciuto che «fino a oggi sono state prese gigantesche cantonate, a cominciare dalle grandi banche d'affari». In ogni caso si è detto convinto che «la salita record è stato uno ingredienti della crisi in cui stiamo oggi, ma la discesa sarà uno degli ingredienti della ripresa». Scaroni ha poi parlato della strategia del Cane a sei zampe nei Paesi produttori di petrolio, ricordando che il gruppo petrolifero sfrutta le risorse ma in cambio aiuta lo sviluppo: «Ci è riuscito particolarmente bene in Africa - ha detto - e lì puntiamo a crescere».

IL VIMINALE DECIDE DOVE COSTRUIRE I NUOVI CENTRI DI ACCOGLIENZA

# Lampedusa, la rivolta orchestrata dagli scafisti

## Maroni: «Su Internet strano messaggio». Ripresi gli sbarchi: 400 clandestini in poche ore

**ROMA** «Non è un azzardo pensare che dietro l'incendio e la sommossa del Centro per gli immigrati di Lampedusa ci sia la regia del racket degli scafisti». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni in un'intervista al quotidiano «Libero». «Lo stesso giorno in cui nel centro di Lampedusa partiva la rivolta, una cosa analoga accadeva nel centro di Malta e un simile tentativo veniva fermato in quello di Torino», osserva Maroni aggiungendo che, il giorno prima dell'incendio, su un sito internet è girata una canzone in lingua araba che diceva «Lampedusa brucia, Lampedusa brucia». Secondo il ministro potrebbe trattarsi di un «segnale». «Il racket degli esseri umani - ha spiegato - è in mano a potenti organizzazioni criminali le quali, io credo, abbiano capito che in Italia la musica sta cambiando. Il governo sta lavorando molto bene, siamo compatti».

E dopo un mese di tregua sono ripresi i viaggi delle carrette del mare nello stretto di Sicilia: due imbarcazioni con oltre 400 clandestini sono state intercettate a sud e a nord di Lampedusa. La prima l'hanno soccorsa gli uomini della Guardia Costiera a cinquanta miglia a sud di Porto Empedocle; i 204 immigrati a bordo, tra i quali 40 donne e 7 bambini, sono stati trasferiti nel centro di Pian del Lago a Caltanissetta, dove andranno - vista l'inagibilità di parte del Cie di Lampedusa danneggiato dall'incendio appiccato da un gruppo di tunisini nel corso della rivolta di mercoledì scorso - anche gli altri 175 immigrati, (tra cui 44 donne), soccorsi 30 miglia a sud di Lampedusa.

Direttamente sull'isola, nei pressi di Punta Sottile, sono stati invece intercettati dai carabinieri nove immigrati: hanno detto di esser arrivati con un gommone.

La ripresa degli sbarchi è un segnale chiaro da parte dei trafficanti di uomini, che non sembrano intenzionati a fermare il business, nonostante la stretta voluta dal ministro dell'interno Roberto Maroni con la decisione di rimpatriare direttamente da Lampedusa gli immigrati e di prolungare da due a sei mesi il tempo di permanenza nei Centri di identificazione ed espulsione. E si tratta probabilmente di quelle stesse persone, «il racket degli scafisti», indicate da Maroni. Anche per questo il ministro ha convocato per mercoledì il comitato interministeriale di monitoraggio della Bossi-Fini con l'obiettivo di definire rapidamente la lista dei nuovi Cie e mettere sul tavolo ulteriori iniziative «per contrastare in modo sempre più efficace» il fenomeno.

Al Viminale si sta infatti mettendo a punto la lista definitiva dei siti dove verranno costruiti i nuovi Cie. Un primo elenco è stato consegnato al ministro Maroni già da alcuni mesi dal capo del Dipartimento delle libertà civili e immigrazione, il prefetto Mario Morcone, ed un primo screening è già stato fatto visto che la lista, da una ventina di siti possibili, è scesa a 8-9. Si tratterà ora di scegliere a quali dare la priorità, visto che per attrezzare un Centro in grado di ospitare almeno duecento immigrati (l'obiettivo è di avere a disposizione almeno 1.600 nuovi posti) occorrerà almeno un anno.

L'incendio all'interno del Cpt di Lampedusa

# La romena: «L'ho ucciso perché voleva baciarmi»

## L'amministratore romano colpito con un mattarello e poi chiuso in una valigia

**ROMA** Si è assunta tutte le responsabilità di quanto avvenuto in via Urbano II, Georgeta Nikita, 30 anni, la donna romena fermata sabato insieme al marito Andrei Gabriel Nikita, 35 anni, per l'omicidio di Giovanni Santini, 63 anni, l'amministratore del condominio dove viveva la coppia, ucciso e rinchiuso in una valigia all'interno dell' appartamento dove abitavano nel quartiere Aurelio, a Roma.

Nel corso della sua confessione davanti al pm Antonella Nespola e agli uomini della squadra mobile di Roma, la donna ha raccontato di aver fatto tutto da sola colpendo Santini almeno cinque volte alla testa con un mattarello. A scatenare la furia omicida, secondo quanto la donna ha riferito agli inquirenti, sarebbe stato l'atteggiamento della vittima: l'amministratore di condominio, dopo aver chiesto il pagamento delle rate, avrebbe fatto delle avances alla donna. «È entrato nel mio appartamento e mi ha chiesto i soldi dell'affitto e poi mi ha detto: «Se non ce li hai, se non puoi pagare gli arretrati, allora mi devi dare qualcosa in cambio e per cominciare potresti baciarmi. Poi l'ho colpito». Nel racconto di Georgeta, che verrà verificato in tutti i dettagli, il marito l'avrebbe aiutata a pulire l'appartamento dagli schizzi di sangue cercando di ridipingere i muri coperti di schizzi di sangue. Il cadavere è stato rinchiuso all'interno di una valigia per potersene poi sbarazzare in un secondo tempo. La polizia ha trovato anche l'arma del delitto, ovvero un mattarello col quale Georgeta Nikita avrebbe colpito cinque volte alla testa l'amministratore del condominio. Il mattarello è stato trovato dagli agenti in un sacco della spazzatura nascosto nell'appartamento dei due romeni, dove è avvenuto l'omicidio. Era stato pulito e lavato.

TERRORISMO ISLAMICO

# Bomba nel suk del Cairo: 1 morto e 20 feriti

## La vittima è una turista francese. La polizia egiziana arresta tre persone

**IL CAIRO** Torna il terrorismo in Egitto, colpita la zona turistica del Cairo. Secondo l'ultimo aggiornamento, c'è una ventunenne francese morta, e una ventina di feriti. In un primo tempo, la polizia aveva fatto filtrare notizie più tragiche. La Farnesina ha comunicato che dagli accertamenti effettuati dall'ambasciata italiana al Cairo presso gli ospedali e in seguito alle informazioni ricevute dal ministro della Sanità egiziana, al momento, non risultano italiani coinvolti nell'esplosione avvenuta ieri sera in un suk della capitale egiziana. La polizia egiziana, intanto, ha arrestato un uomo e due donne: che indossavano il «niqab», il velo che copre il volto completamente, lasciando scoperti solo gli occhi. L'esplosione nei pressi della moschea Hussein del Cairo nella zona turistica di Khan el- Khalili. La bomba sarebbe stata lanciata davanti a un caffè, vicino a un mercatino molto frequentato da stranieri. L'ordigno era in un contenitore usato di solito per bevande, ed è esploso sotto un sedile in pietra davanti al caffè, nei pressi della moschea di Al Hussein. La tv egiziana ha continuato a dare aggiornamenti in tempo reale. Al Jazeera parla di due ordigni non potentissimi: uno disinnescato e uno lanciato addirittura dal balcone di un albergo o da una moto. Il bazar di Khan al-Khalili è meta ogni giorno di migliaia di turisti. era stato teatro di un altro attentato nell'aprile del 2005. L'ultimo attacco terroristico in Egitto è datato 2006, nella stazione balneare di Dahab. Per il paese mediorentale, il turismo è un settore chiave, soprattutto in un periodo di crisi come questo. Ogni anno arrivano in Egitto almeno tredici milioni di visitatori (un milione di italiani). La turista francese è morta in ospedale. Il ministero degli esteri da Parigi parla di «otto connazionali feriti». Tutta la zona è stata isolata dalla polizia.

Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha espresso «profonda emozione» dopo l'attentato davanti al caffè del suk turistico del Cairo nel quale è rimasto ucciso un cittadino francese e feriti diversi altri. «Il presidente della Repubblica ha appreso con profonda emozione della morte di un cittadino francese nell'esplosione al Cairo che ha causato il ferimento di diversi altri», ha reso noto l'Eliseo con un comunicato. Il capo di Stato francese ha fatto le sue condoglianze alla famiglia della vittima, e inviato un messaggio di solidarietà ai feriti.

È proprio ieri e oggi il presidente della Camera, Gianfranco Fini si trova in visita ufficiale al Cairo invitato dal presidente dell'Assemblea del Popolo egiziana Ahmed Fathi Sorour. Fni ha in agenda stamane incontri con le massime autorità istituzionali del Paese arabo: dal presidente della Repubblica Hosni Mubarak al suo omologo, Sorour; dal premier Ahmed Nazif al ministro degli Esteri Ahmed Aboul Gheit.

Il Cairo: forze di polizia chiudono l'area dove è avvenuto nella serata di ieri l'attentato terroristico

**Il luogo dell'esplosione**

IL CAIRO

Egitto

Caffè del suk turistico di Khan el Khalili

Ramsis

Al-Geish

Al-Azhar

Abd Al-Salam Arif

Al-Qala

Al-Gamhuriyya

Moschea Hussein

Bur Said

Nilo

Ambasciata italiana

ANSA-CENTIMETRI

TRAVOLTA DA UN COETANEO

# Scontro sugli sci: grave una ragazzina di 10 anni

**L'AQUILA** Una bambina di 10 anni originaria di Pozzuoli è in prognosi riservata dopo un incidente sugli sci. La bambina stava facendo una lezione collettiva sulla pista Panoramica di Pescasseroli quando è caduta mentre stava sopraggiungendo un altro coetaneo che l'ha travolta. È stata immediatamente soccorsa dal Gruppo sciatori dei carabinieri e trasportata all'ospedale di Castel di Sangro. Vista la gravità della situazione è stato disposto il trasferimento della bimba al Cardarelli di Napoli. Da una prima ricostruzione sembra che uno sci del ragazzo abbia ferito al fianco la bambina, che ha riportato danni al rene e per questo deve essere operata.

# Usa, killer a 11 anni

## Uccide la matrigna incinta e poi se ne va a scuola

**WAMPUM** Un bambino di 11 anni ha ucciso la fidanzata del padre, incinta all'ottavo mese. Poi ha preso il pulmino ed è andato regolarmente a scuola come se nulla fosse accaduto. L'incredibile tragedia è avvenuta venerdì a Wampum, in Pennsylvania.

Secondo il procuratore distrettuale della Contea di Lawrence, John Bongivengo, dopo essersi preparato per andare a scuola, il ragazzino ha preso la sua pistola (la «20-gauge», un modello reclamizzato come disegnato apposta per i bambini) e si è avvicinato al letto della matrigna. La donna, Kenzie Marie Houk, 26 anni, dormiva ancora quando il bimbo le ha sparato alla nuca. Poi, il ragazzino ha riposto la pistola in un cassetto della sua stanza ed è andato tranquillamente a scuola.

A scoprire il corpo della donna è stata la piccola sorellastra, 4 anni, figlia della coppia, che si è messa ad urlare allertando i vicini. La polizia ha prelevato il ragazzino direttamente a scuola e ha riferito che sono in corso ulteriori indagini.

Il bambino, incriminato per duplice omicidio, rischia ora il carcere a vita. In Pennsylvania, infatti, le pene per chi abbia compiuto dieci anni d'età e sia giudicato responsabile di un omicidio sono equiparabili a quelle di un adulto. Gli inquirenti ritengono che alla base del terribile gesto vi sia stata la gelosia del ragazzino per il papà.

L'esterno del ristorante dove è avvenuto l'incidente

**CUNEO.** GRAVI ALTRE DUE PERSONE

# Blocco di neve precipita dalla tettoia di un ristorante: una vittima e 10 feriti

**TORINO** Alle 13,30 di ieri in località Strepeis, vicino alle Terme di Vinadio, nel cuneese, c'era un gran bel sole, così due gruppi di turisti, uno ligure e l'altro piemontese, hanno deciso di pranzare all'aperto, nel cortile del ristorante La Tana, quando una massa di neve lunga 5 metri si è staccata dal tetto colpendo in pieno i tavoli, uccidendo una persona e ferendone altre cinque di cui 2 molto gravemente.

La vittima si chiamava Lorenzo Trucco, aveva 48 anni ed era di Genova. È morto sul colpo. Le due persone ferite in modo più grave dal fronte caduto da un' altezza di almeno 15 metri - la casa è di tre piani, il ristorante è a piano terra - si chiamano Stefania Matera, 47 anni, moglie della vittima, ricoverata all'ospedale di Cuneo, e Alessandra Ballario, 26 anni, di Diano d'Alba (Cuneo), ricoverata all'ospedale Cto di Torino dove i medici stanno valutando se operarla alla schiena.

La prima ha riportato lesioni gravi all' addome e alla schiena, la seconda alla colonna vertebrale Ci sono altre tre persone ferite, meno gravemente e tuttora ricoverate all' ospedale di Cuneo, Giovanni e Mario Bocchino, rispettivamente di 26 e 55 anni, della provincia di Cuneo, e Franco Degioanni, di Vinovo (Torino). Il ristorante è stato subito posto sotto sequestro e la procura di Cuneo ha aperto un'inchiesta per verificare eventuali responsabilità.

Il tonfo è stato violentissimo e completamente a sorpresa, e nessuno ha potuto fare nulla per evitare di venire colpito. Nel cortile c'erano 8 tavoli, più o meno tutti coinvolti, ma fortunatamente non tutte le circa 15 persone sono state colpite.

Sul posto sono arrivati subito il 118 con gli elicotteri, i vigili del fuoco e i carabinieri.

Il masso di neve e ghiaccio precipitato sui commensali del ristorante era composto della neve caduta nelle scorse settimane copiosamente e che a causa dell'innalzamento delle temperature delle ultime ore si è staccata dal tetto. Una volta - hanno spiegato i vigili del fuoco - tutti, dopo forti nevicate, toglievano la neve dai tetti, ora non lo fa più quasi nessuno.

E questo spesso può rappresentare un rischio. Molti incidenti del genere, invece, sicuramente meno gravi, e complessivamente senza vittime, si sono verificati in queste ultime settimane, proprio a causa delle eccezionali nevicate di questo inverno. I vigili del fuoco, quando possibile, intervengono per aiutare a liberare i tetti, ma nella maggior parte dei casi, dovrebbero essere i privati a farlo.

LE RIMANGONO POCHE SETTIMANE DI VITA E IL MARITO DEVE TORNARE IN CARCERE

# Nozze reality per Jade, star morente della tv inglese

**LONDRA** Jade Goody - l'ex cattiva del «Grande fratello» britannico a cui i medici hanno diagnosticato poche settimane di vita - si è sposata con il fidanzato Jack Tweed. La cerimonia privata, cui hanno assitito 200 persone, si è tenuta in un albergo della campagna londinese. «È stato molto bello, una funzione molto commovente», ha commentato l'agente Max Clifford, secondo il quale la cerimonia è durata 45 minuti. «Ovviamente sono molto innamorati, sono solo molto felici di essere qui e di essere sposati». L'abito della sposa è un regalo del proprietario dei magazzini Harrods, Mohammed al Fayed. Alla cerimonia seguirà il ricevimento con l'esibizione della band femminile Sugababes. Poi la prima notte di nozze col marito, che però potrebbe essere anche l'ultima.

«Potrebbe essere la loro unica notte insieme», ha spiegato Clifford. La vicenda di Jade ha commosso il Paese e, in via del tutto eccezionale, il ministro della Giustizia britannico, Jack Straw, ha concesso a Tweed, in libertà vigilata per aver aggredito un adolescente con una mazza da golf, di trascorrere con la moglie la prima notte di nozze. Il 21enne rimarrà con la consorte fino alle tre del mattino, ma dovrà indossare un braccialetto elettronico. Condannato a 18 mesi di carcere, Tweed è stato rilasciato da poco ed è sottoposto a un provvedimento del giudice che gli impone di rientrare a casa dalla madre ogni sera entro le 19.

Goody, 27 anni, madre di due bambini, (Bobby di 5 anni e Freddie di 4). ha partecipato all'edizione del 2002 del reality britannico. Da allora ha scritto un'autobiografia e creato un profumo col suo nome. Poi la diagnosi terribile: tumore alla cervice. Jade lo ha annunciato in tv alla fine del 2008 e, la scorsa settimana, ha confermato che i medici le hanno dato poche settimane di vita. Pelata per effetto della chemioterapia, ha deciso di vivere i suoi ultimi giorni sotto i riflettori, coronando il suo sogno d'amore.

Jade Goody

LA TRADIZIONALE SFILATA LUNGO LE VIE DEL CENTRO STORICO

# Carnevale di Fiume: grande successo per il gruppo della Comunità italiana

**FIUME** Il solito, grandioso spettacolo, con 97 gruppi, 74 carri allegorici e circa 8 mila maschere, il tutto seguito dal vivo da almeno 70-80 mila spettatori. La 26esima maxisfilata del Carnevale internazionale di Fiume, tenutasi ieri lungo le principali vie e piazze del centro città, ha tenuto desta per ore l'attenzione di decine di migliaia di spettatori, che hanno seguito le coloratissime e chiassose performance di gente in costume, proveniente da Fiume e dintorni, Istria, Gorski kotar, Dalmazia, e poi da Italia, Montenegro, Macedonia e Serbia. Tanto «morbin», ancor più ironia e autoironia, un evento che ha confermato Fiume tra le capitali europee del Carnevale. Molti i temi proposti dai gruppi e dai loro carri, in primo luogo i turbolenti rappporti fra Lubiana e Zagabria e la recessione che già da un pò sta tormentando la Croazia.

Solita partecipazione al corteo del gruppo Circolo della Comunità degli Italiani di Fiume, spalleggiato per l' occasione da un' ottantina di allievi dell' ex Liceo italiano di Fiume e dagli amici di Este. L'allegra compagnia si è ispirata all' energia eolica e il loro motto è stato «Pale al vento»: hanno raccolto applausi a scena aperta, che hanno premiato gli sforzi degli organizzatori e degli stessi partecipanti connazionali. Dettata dalla tradizione la chiusura della sfilata, con 250 «zvoncari», o scampanatori, dello Halubje (zona del Castuano, a nordovest di Fiume) che si sono esibiti con il baccano infernale dei loro campanacci, montando i caratteristici copricapi scacciaspiriti. Esaurito il corteo, migliaia di persone – molte delle quali in costume – hanno continuato a divertirsi lungo il Corso e in riva, assistendo al simbolico processo a Messer Carnevale, definito il colpevole di tutti i mali dell' umanità.

Il fantoccio è stato messo al rogo su un' improvvisata zattera, «tragedia» consumatasi nelle acque del porto. È stato allora che Mastro Toni, l'indiscusso «paron» del Carnevale fiumano, ha riconsegnato le chiavi della città al sindaco Vojko Obersnel. Atti simbolici, splendidamente inseriti in una kermesse che ha visto Fiume e il suo circondario presi d' assalto da migliaia di curiosi, che hanno riempito numerosi alberghi in riva al Quarnero. Treni speciali sono giunti a Fiume da Zagabria, Cakovec, Varazdin e Osijek, decine i pullman arrivati da tutte le parti del Paese e nel contesto va citata una comitiva di villeggianti francesi, un centinaio di persone, che hanno voluto assistere alle manifestazioni carnascialesche fiumane.

Nonostante la gran folla, la polizia non ha avuto praticamente lavoro, poiché non è stato registrato il benché minimo incidente. Il giorno prima, trattenimento danzante in maschera alla Comunità degli italiani fiumana, con la partecipazione dei suddetti amici di Este, del gruppo Boscarel di Verona e del gruppo folk «Quei del Pajaro» di Casalferugo, in provincia di Padova. A Palazzo Modello, sede del sodalizio comunitario, si sono divertite più di 200 persone, allietate dalla Witz orchestra di Trieste.

**Andrea Marsanich**

Un'immagine della sfilata del carnevale di Fiume lungo le vie del centro

La sfilata delle maschere della Comunità italiana al carnevale di Fiume

GLI STABILIMENTI FANNO PARTE DEL GRUPPO INTERNAZIONALE «CEMEX»

# Chiusi tre cementifici a Spalato

## La recessione mondiale accentua la crisi dell'edilizia in Dalmazia

**FIUME** In attesa che passi la bufera della recessione mondiale e che dal settore dell'edilizia arrivino concreti e inequivocabili segnali di ripresa, nella regione di Spalato i tre cementifici «Dalmacijacement» hanno spento i forni e cessato temporaneamente l'attività. Gli stabilimenti fanno parte del gruppo internazionale «Cemex», colosso mondiale del cemento e affini con sede centrale a Monterrey, stato messicano di Nuevo Leon. Si tratta (dati 2007) del terzo produttore mondiale di cemento e del leader mondiale in fatto di aggregati e calcestruzzo, presente con propri stabilimenti in una cinquantina di Paesi.

La notizia dello stop temporaneo ordinato ai cementifici dalmati (oltre a quello nei pressi di Spalato ci sono quello di Salona-Solin e quello di Kastel Sucurac-Castel o Borgo San Giorgio) ha destato comprensibile apprensione nella zona. Mitigata solo in parte dalle rassicurazioni fornite dal responsabile degli stabilimenti «Cemex» in Dalmazia, Trpimir Renic. A detta di questi, la fermata dei forni dovrebbe essere solo passeggera. Per questo non ci saranno licenziamenti e neppure i salari dovrebbero subire drastici contraccolpi. A detta di Renic, insomma, quasi quasi una sosta per riprendere fiato in attesa che il mercato dell'edilizia rincominci a tirare. Il che dovrebbe avvenire con i primi tepori primaverili, quando, di regola, l'attività nei cantieri edili subisce un'impennata.

Nell'attesa che ciò avvenga si provvederà ai lavori di manutenzione ordinaria. Il «break» dovrebbe inoltre consentire lo smaltimento del= le considerevoli scorte di cemento accumulatesi nei silos durante gli ultimi mesi negli stabilimenti, orientati prevalentemente all'esportazione. All'accumulo delle scorte – come ha rilevato il responsabile «Cemex» per l'area dalmata – ha tuttavia contribuito non poco il crollo del settore edile in Croazia, che in gennaio ha subito una contrazione del 40 per cento in rapporto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre la flessione è di addirittura il 60 per cento rispetto ai mesi iniziali del 2007. Dopo aver fatto notare che analoghi stop temporanei sono stati ordi= nati anche agli stabilimenti «Cemex» in Polonia, Spagna e Gran Bretagna, il rappresentante dalmata della multinazionale messicana ha assicurato il mantenimento dei posti di lavoro e il versamento delle retribuzioni garantite in casi del genere.

Nell'occasione, tuttavia, Renic non ha mancato di scoccare una freccia all'indiritto del governo di Zagabria. In situazioni del genere – ha rilevato – i governanti debbono rendersi conto della necessità di venire incontro alle imprese, se non altro attraverso alleggerimenti fiscali e contributivi. Oneri che, attualmente in Croazia, sono addirittura più elevati che altrove e pregiudicano i margini di competitività. *(f.r.)*

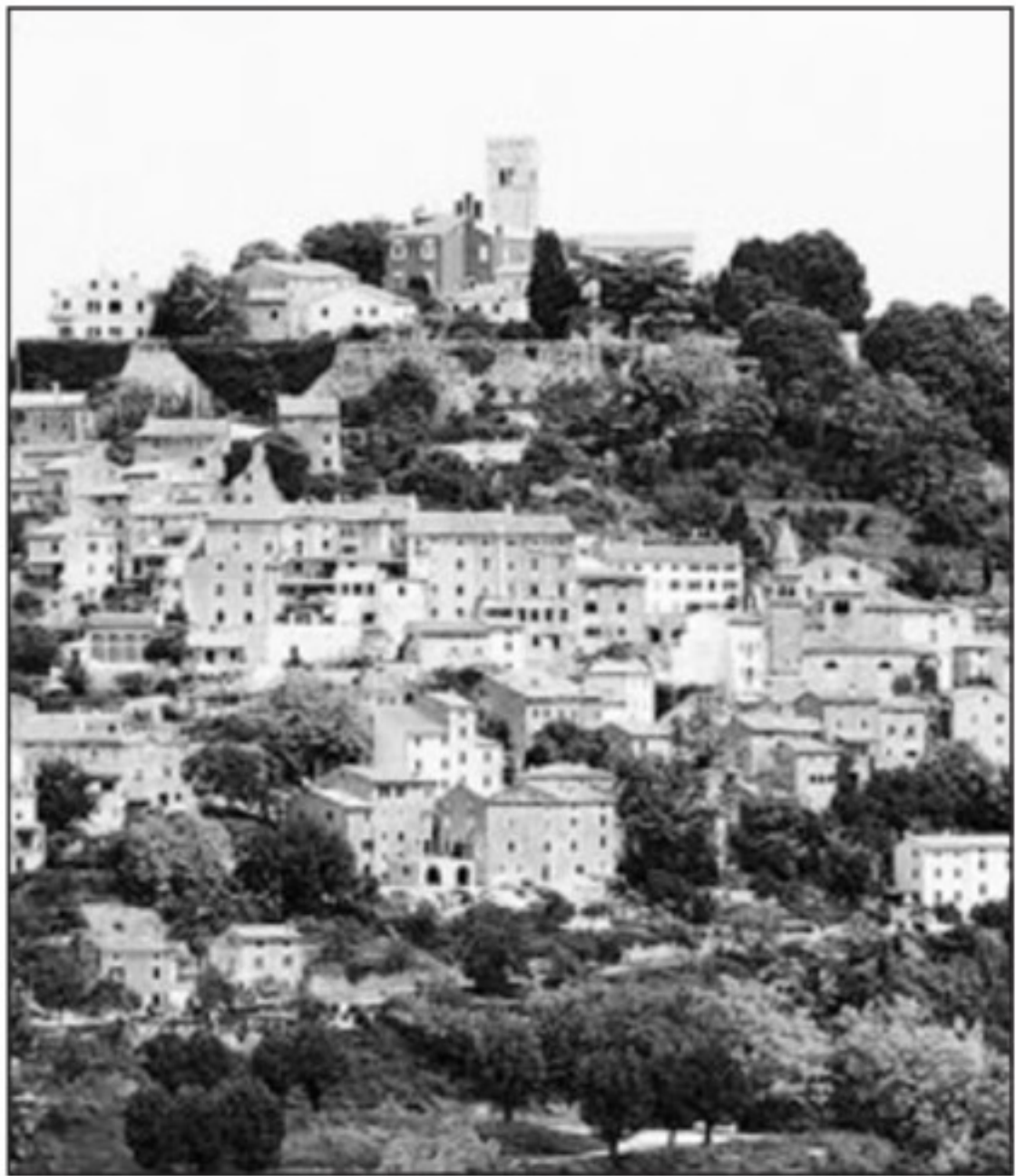
ABBATTUTI GIÀ 856 CAPI

# Cherso, caccia grossa a cinghiali e daini

## La decisione presa dopo le proteste degli allevatori di ovini

**CHERSO** Prosegue l'opera di abbattimento a Cherso delle due specie di selvaggina alloctona, cinghiali e daini, che già da tempo stanno arrecando gravi danni ad agricoltori ed allevatori di ovini.

Anche se finora non è stato ufficialmente dimostrato che i cinghiali attacchino e sbranino gli agnelli, i pastori e gli allevatori chersini sostengono da anni che invece è proprio così. Secondo i proprietari delle greggi, gli irsuti animali attaccano e uccidono i piccoli ovini, cibandosi soprattutto delle loro interiora. Gli esperti non respingono, né accettano tali convinzioni, cercando di entrare in possesso di qualche prova concreta. In attesa di sapere la verità (in alcune aree sono state posizionate videocamere per seguire il comportamento dei cinghiali), anni fa nell'arcipelago di Cherso e Lussino è cominciata la campagna di eliminazione di cinghiali e daini, introdotti negli anni 70 e 80 per dare vigore al turismo venatorio. Purtroppo in alcune zone i recinti delle riserve venatorie non hanno resistito all' usura del tempo e gli animali si sono riversati un pò dappertutto, provocando danni alle colture e forse anche agli ovini.

Stando ai dati diffusi dalla Contea quarnerino-montana, l'anno scorso a Cherso e Lussino sono stati abbattuti 437 cinghiali e 419 daini. Alle battute di caccia partecipano le doppiette delle locali società venatorie, che hanno comunque bisogno di un permesso speciale per andare alla ricerca delle due specie alloctone. Il maggior numero di animali uccisi si è registrato nella riserva di Tramontana, nella parte settentrionale di Cherso, dove nel 2009 sono stati abbattuti 282 cinghiali e 151 daini. Nella zona di Punta Croce, i cacciatori hanno fatto fuori 216 daini e solo 11 cinghiali, a Belej-Ossero 45 daini, a Batajna Hrasta 143 porchi selvatici e 7 daini, a Lussingrande un cinghiale. Sono cifre che indicano una verità di fondo: gli animali alloctoni sono presenti quasi esclusivamente nell' isola di Cherso, risultando invece rari a Lussino. *(a.m.)*

Una foto d'archivio della città istriana di Montona

NE DOVREBBERO SORGERE 25 IN ISTRIA

# Nuovi campi da golf, ricorso all'Alta corte

**ZAGABRIA** Dopo quella sulla chiusura domenicale della rete commerciale, un' altra contestatissima legge sarà sottoposta alla verifica della Corte costituzionale. Stiamo parlando della normativa sul gioco del golf, uno sport che il governo Sanader considera di interesse nazionale. Ebbene la richiesta di verifica è stata inviata dagli ambientalisti di Azione verde, dal Gong (associazione civica che solitamente si occupa del controllo delle elezioni) e da Transparency International per la Croazia. Essi chiedono l'abrogazione della legge visto che sarebbe in netta collisione con le disposizioni sull'espropriazione degli immobili e sulla vendita dei terreni statali che dovrebbe avvenire tramite concorso pubblico. Inoltre come afferma Zeljka Leljak Gracin del team legale di Azione verde, sarebbe anticostituzionale la procedura con cui si è arrivati al varo della legge. «Per l'approvazione di norme che vanno a toccare i diritti umani e le libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione - dice Zeljka Leljak Gracin - è necessaria la maggioranza assoluta dei deputati,invece la legge sul golf è stata varata con soli 72 voti».

Le contestazioni non finiscono qui. La normativa sarebbe in contrasto con l'inalienabilità della proprietà e violerebbe il principio dell' uguaglianza giuridica, sarebbe dannosa per la natura e per l'ambiente in cui vive l'uomo, ritenuti valori costituzionali. Una simile richiesta di verifica della costituzionalità della legge è stata inviata alla Corte costituzionale anche dal Comitato di Helsinki per la Croazia. Dal canto suo, il maggior partito all'opposizione vale a dire i socialdemocratici, chiedono alla stessa Corte di emanare una delibera sull'armonizzazione della contestata legge definita «legalizzazione di una nuova rapina», con i dettami costituzionali.

Ricordiamo che in Istria, in base alla legge è in programma la costruzione di 25 campi di golf. È un progetto per il quale l'amministrazione regionale spinge sull'acceleratore, ma che viene aspramente contestato dall' opposizione politica e dalla maggioranza dell'opinione pubblica per via del devastante impatto ambientale e l'insostenibile consumo d'acqua. Si parla di 5.000 metri cubi d'acqua al giorno per un campo, quanta ne consuma una cittadina di 8.000 abitanti. Appare però sempre più evidente che il golf non è finalizzato a se stesso, ma alla cementificazione che esso permette, tanto che la piana di San Pancrazio ai piedi della pittoresca Montona è destinata a cambiare totalmente fisionomia in virtù degli alberghi, ville e piscine che vi sono in piano. Un argomento scottante dunque, che rappresenterà sicuramente uno dei punti infuocati dell'imminente campagna elettorale per il voto locale del prossimo maggio. Vista l'importanza del tema per i futuri destini della penisola, qualcuno giustamente chiede una consultazione referendaria. *(p.r.)*

LE PREVISIONI DELLA ASSOCIAZIONE DELLE COMPAGNIE PER IL 2008

# Ania: anno difficile per le polizze, raccolta -7%

## I risultati del settore Rc auto ai minimi di sempre. Cerchiai: «È l'effetto della concorrenza»

**ROMA** Anno difficile il 2008 per le assicurazioni italiane. La raccolta premi è diminuita, secondo le stime dell'Ania, del 7%. Calo che segue quello esattamente analogo dell'anno precedente. Il totale raccolto dalle compagnie si è così fermato a 92 miliardi di euro contro i 99 miliardi del 2007. Persino l'Rc auto, tradizionalmente in positivo, è scesa ai minimi di sempre, praticamente da quando nel '69 fu introdotto l'obbligo di assicurazione per tutte le auto circolanti.

Ad essere penalizzate lo scorso anno sono state però soprattutto le polizze vita. Per i rami del comparto i premi risultano infatti, in base alle previsioni aggiornate della compagnie, pari a poco meno di 55 miliardi di euro, con un drastico ridimensionamento dell'11% rispetto all'anno precedente. Il calo è stato ancora più drastico se si guarda solo alla nuova produzione vita, diminuita nell'anno del 18,5%.

Fabio Cerchiai

Meno colpito invece il comparto danni, che nel 2008 ha registrato una flessione più contenuta dello 0,3%, viaggiando sui 37,5 miliardi di euro. All'interno del ramo però è stata l'rc auto che, abdicando al tradizionale ruolo di traino, ha sofferto in modo più deciso, con un calo stimato dall'associazione delle imprese, di ben il 3%. La raccolta è così scesa a 17,7 miliardi di euro.

Riportando i dati dell'Isvap, relativi ai primi nove mesi dell'anno (in questo caso non si tratta di previsioni ma di numeri certi), l'Ania evidenzia in particolare per l'rc auto un calo del 3,1%.

Si tratta, sottolinea l'associazione, della contrazione più forte da quando è stata istituita l'obbligatorietà dell'assicurazione per i veicoli a motore, ossia dal 1969«. Un record negativo che si è verificato peraltro «in presenza di un aumento del parco circolante».

Il numero di autovetture è insomma aumentato ancora l'anno scorso, mentre gli incassi delle compagnie sono diminuiti. Ciò significa che gli italiani hanno speso meno (circa il 3%) per acquistare le assicurazioni e che quindi i prezzi sono diminuiti.

«Nel 2008 - aveva sottolineato qualche giorno fa il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai - gli italiani hanno speso meno per assicurare la propria auto. Il calo dei prezzi realmente praticati, sempre più lontani dalle tariffe, è il risultato della concorrenza che anima il settore, spinta peraltro dalle norme introdotte dalle liberalizzazioni Bersani».

**I consumatori: tariffe sempre alte.** Il forte calo della raccolta premi denunciato dall'Ania con una contrazione del 7%, meno 0,3% per il ramo danni e meno 11% nel ramo vita, non dipende da un abbattimento delle tariffe Rc Auto, che nonostante la congiuntura negativa continuano ad aumentare più dell'inflazione, ma dal calo della domanda, sia nel settore vita che nel settore dei danni. È quanto rilevano Adusbef e Federconsumatori che si stupiscono dello stupore dell'Ania che per il 2008 ha segnalato un calo complessivo della raccolta premi del 7%, mentre per i rami vita i premi risulterebbero scesi dell'11 per cento con un volume di 55 mld di euro, e con una contrazione del 3,1% nel ramo Rc auto i cui premi si sono attestati nei primi 9 mesi del 2008 a 13,1 miliardi di euro. Secondo i consumatori il calo del 3,1 per cento nel ramo RC Auto, dovuto anche a fenomeni di polizze false in alcune zone e dalle disdette, è attenuato dall'obbligatorietà delle polizze, poichè in una fase di grave carenza di fiducia da parte degli assicurati nelle compagnie, se non fosse resa obbligatoria la responsabilità civile il calo sarebbe stato superiore al 50%.

OGGI NUOVO CDA DELLE DUE COMPAGNIE

# Generali-Alleanza: accelera il piano di fusione

**TRIESTE** Accelera il progetto di integrazione fra Generali e Alleanza. I cda delle due società sono stati convocati per oggi in via straordinaria per esaminare il piano di fusione e il concambio. Secondo il piano la capogruppo dovrebbe tornare in possesso delle quote di minoranza della controllata Vita attualmente partecipata al 50.4%. L'operazione potrebbe essere accompagnata da una profonda razionalizzione delle attività assicurative in Italia dove il Leone controlla Ina e Toro. Nell'ultimo cda di martedì scorso la compagnia triestina ha confermato che l'ipotesi di fusione per incorporazione di Alleanza in Generali «è in fase di studio» anche se «non si può prevedere se, entro quali tempi e a quali condizioni, l'operazione potrà essere portata all'attenzione degli organi deliberanti delle due società».

Si parla di una fusione «carta contro carta» e non di un'Opa di scambio. Il concambio teorico sui quali ragionano gli analisti è intorno a 0,3-0,4 azioni della compagnia triestina per ogni titolo Alleanza. Se verrà fissata a 0,4 la transazione avrà un valore di 2,6 miliardi di euro e Trieste dovrà emettere 180 milioni di azioni, pari al 13% delle azioni attuali, calcolano gli analisti di Bank of America-Merrill Lynch, con un effetto diluitivo contenuto per gli attuali soci. I prossimi appuntamenti di consiglio già fissati dalle due compagnie sono quelli per l'approvazione del bilancio: il 18 marzo Alleanza e il 20 marzo Generali.

Antoine Bernheim

PARLA IL NEO-PRESIDENTE DEI COSTRUTTORI DELLA REGIONE

# Riccesi: grandi opere contro la crisi

## «Scarsa attenzione alle imprese del Fvg nella realizzazione della terza corsia sulla A4»

di GIUSEPPE PALLADINI

**TRIESTE** Edilizia privata, lavori pubblici, accesso al credito, sicurezza nei cantieri, normative ambientale, e su tutto la crisi che nel comparto delle costruzioni potrebbe arrivare nella seconda metà dell'anno. Non sono pochi, oltre che complessi, i temi che Donato Riccesi, neopresidente dei costruttori (Ance) del Friuli Venezia Giulia, si trova ad affrontare nei tre anni del suo mandato.

**Come vede il 2009?**

Il 2009 sarà un periodo di crisi. Salvo casi di singole imprese, nel 2008 il settore ha tenuto in termini occupazionali, secondo i dati forniti dalle casse edili. Sull'andamento del 2009 potremo avere un riscontro fra la seconda metà dell'anno e gli inizi del 2010, quando saranno conclusi i lavori iniziati nel 2006-2007. Dal mercato non è comunque sparita tutta la liquidità dei privati. Si sta alla finestra per vedere cosa accade. C'è un clima di attesa, parlare di blocco totale è esagerato.

Donato Riccesi

**Intanto le costruzioni di nuove case sono in calo**

Il segmento casa copre un arco temporale di almeno quattro anni, dall'acquisto del terreno al progetto e alla costruzione. E alla fine, quando si comincia a vendere, il mercato può essere in crescita ma anche in calo. Il lungo arco di tempo è comunque una difesa per le imprese di costruzione che fanno anche, e non solo, l'immobiliare.

**E sul fronte delle opere pubbliche quali sono le aspettative?**

I lavori pubblici sono chiaramente legati agli investimenti degli enti pubblici. In questo momento si risente delle scelte delle amministrazioni. Negli ultimi anni c'è stata una contrazione complessiva di risorse per le opere pubbliche in regione.

**È questa la sola preoccupazione?**

La preoccupazione sta anche nel fatto che sono previste opere importanti, come la terza corsia dell'A4, che sta partendo con scarsa attenzione alla tipologia delle aziende di costruzioni della regione. Ciò potrà portare a un impoverimento delle nostre aziende, che invece dovrebbero crescere di dimensione.

**Accesso al credito. I rubinetti sono ancora molto chiusi come qualche mese fa?**

Il credito è legato soprattutto a iniziative immobiliari, compresi gli edifici per le industrie. Si è passati da un sostegno esagerato, con soldi a tutti, anche senza garanzie, all'attuale stretta. Dalle aziende medio-piccole sentiamo casi difficili, con rientri veloci chiesti a imprese artigiane. Non penso sia interesse del sistema bancario uccidere il tessuto della microimpresa.

**E come si esce da questo impasse?**

Passata l'ondata emotiva ci dev'essere la capacità di chi concede i crediti di distinguere operatore da operatore, di leggere meglio il cliente e l'operazione. Insomma, serve una certa selezione. A ottobre-novembre tutto era paralizzato per la stretta generalizzata. Adessi ci sono i primi segnali di una rimessa in moto, con comportamenti differenziati da istituto a istituto. L'economia non si riprende se il sistema creditizio non si rimette in moto.

**Incidenti e sicurezza sul lavoro sono all'ordine del giorno. Cosa si fa in regione per prevenirli?**

L'edilizia ha norme specifiche, anche recenti, perchè ci sia attenzione in tutte le fase del cantiere. A livello regionale il settore ha investito tantissimo, attraverso gli organi bilaterali tra imprenditori e sindacato, la scuola edile e il comitato paritetico. Siamo forse il primo settore produttivo ad avere organismi che si occupano di formazione e sicurezza. C'è comunque molto lavoro da svolgere perchè il settore pullula di operatori di arrembaggio, soprattutto nel campo immobiliare, dove sono presenti soggetti finanziatori che non hanno competenze specifiche. Abbiamo insistito a Trieste, e porteremo avanti in regione, un discorso di monitoraggio delle concessioni edilizie, per una maggiore sinergia tra enti concessori e organi di controllo.

**Nel suo discorso di insediamento, lei ha sollevato anche il problema dello smaltimento dei materiali di scavo.**

La normativa che regola lo smaltimento delle rocce e delle terre da scavo o degli altri «rifiuti» del processo edile è una giungla inestricabile. I conportamenti sono diversi da provincia a provincia, a seconda della sede dell'Arpa. Serve un comportamento unico, posto che la materia è disciplinata da norme statali. È necessario un ruolo di semplificazione e omogeneità, che l'assessore Lenna si è impegnato a svolgere.

**Ma al di là della semplificazione normativa, qual è il nodo più urgente?**

Il problema chiave sta nelle terre e rocce da scavo, che non si sa dove riutilizzare con procedure rapide, previa verifica della qualità dei materiali. Le procedure sono troppo lunghe. L'assoluta incertezza sui tempi rischia di provocare una paralisi dell'attività. Invece si può fare molto per regolamentare il riutilizzo di questi materiali.

**Nel suo intervento lei ha anche lamentato che spesso le imprese regionali sono tagliate fuori dai grandi appalti.**

È il caso dell'edilizia ospedaliera, che negli ultimi dieci anni in regione è stata appannaggio delle imprese della cooperazione. Frutto di scelte ed equilibri politici, non è un caso. È un sistema che non vede in nessun caso il coinvolgimento degli enti locali. E che di imprese in regione capaci di fare lotti di ospedali ce ne sono tante. Neanche una negli ultimi anni è riuscita ad ottenere un appalto, anche se interventi importanti sono stati fatti a Trieste, Gorizia, Udine, Monfalcone e Aviano. L'edilizia sanitaria spende moltissimo. Qual è il vantaggio per la Regione di servirsi di gruppi di costruttori esterni, mentre le stesse aziende sanitarie hanno le necessarie capacità gestionali con i loro uffici tecnici?

SPORTELLO PREVIDENZA

# Le nuove norme per ottenere l'assegno sociale

di FABIO VITALE*

Concludiamo l'approfondimento sulle novità riguardo la normativa che regola l'assegno sociale prendendo in esame ulteriori titoli che devono essere in possesso dei richiedenti. Gli stranieri rifugiati politici o per i quali è stato riconosciuto lo status di protezione sussidiaria (a rischio cioè della vita in caso di guerra interna o internazionale) e i rispettivi coniugi ricongiunti devono risultare, al momento della domanda, in possesso della documentazione relativa alla qualifica di rifugiato politico o allo status di protezione sussidiaria.

Gli apolidi o gli stranieri extracomunitari, inclusi i familiari di cittadini comunitari o italiani, devono risultare, al momento della domanda, titolari della carta di soggiorno rilasciata prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 3 dell'8.1.2007 e valida fino alla scadenza oppure del permesso di soggiorno della Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo.

I cittadini comunitari devono risultare, al momento della domanda iscritti all'anagrafe del comune di residenza secondo quanto previsto dal d.lgs.30/2007 ovvero titolari di carta di soggiorno Ce non ancora scaduta ed ottenuta in base alle precedenti disposizioni normative.

Si ribadisce che la residenza effettiva, stabile e continuativa in Italia per almeno dieci anni rappresenta un elemento costitutivo del diritto alla prestazione assistenziale e per il mantenimento dello stesso. Le sedi Inps sospenderanno l'assegno sociale in caso di permanenza all'estero per un periodo superiore ad un mese. Decorso un anno dalla sospensione dell'assegno sociale, le sedi competenti, previa verifica del permanere di tale situazione, provvederanno a revocare il beneficio.

Ai fini della dimostrazione della continuità del soggiorno legale gli interessati, fermo restando il possesso dei titoli sopra indicati all'atto della domanda, dovranno fornire ogni ulteriore documentazione utile (ad esempio copia dei permessi/titoli di soggiorno ottenuti in precedenza; per gli italiani, il certificato storico di residenza).

Per il computo dei dieci anni va tenuto conto della continuità delle date di rilascio dei diversi documenti attestanti il soggiorno legale nel territorio (rispetto alla scadenza di quelli eventualmente in precedenza posseduti), facendo riferimento a qualunque periodo trascorso continuativamente e legalmente in Italia.

In ogni caso, le date di rilascio dei documenti di soggiorno fanno fede, salvo diversa attestazione dell'autorità competente, per l'individuazione del periodo di soggiorno legale.

Ai fini della decorrenza del beneficio dell'assegno sociale per gli stranieri rifugiati politici o per i quali è stato riconosciuto lo status di protezione sussidiaria e i rispettivi coniugi ricongiunti deve tenersi conto, salvo diversa attestazione dell'autorità competente, della data di rilascio della documentazione relativa alla qualifica di rifugiato politico o allo status di protezione sussidiaria.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
**«Sportello pensioni»**
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

SECONDO UN RAPPORTO DI UNIONCAMERE

# Allarme fallimenti per le imprese: +2,2%

## Colpiti in particolare il commercio, l'edilizia e i trasporti dove l'incremento arriva al 15%

**ROMA** Nel corso del 2008 le procedure fallimentari che hanno coinvolto aziende italiane sono cresciute complessivamente al ritmo del 2,2%, colpendo in particolare le imprese del commercio, delle costruzioni e dei trasporti, settori dove l'incremento arriva anche al 15%. È quanto emerge da un'analisi dell'Unioncamere su dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio.

A fronte di 7170 procedure di fallimento avviate nel 2007, lo scorso anno i casi registrati sono stati 7330, ossia 160 in più, con un aumento, appunto, del 2,2%. La cifra che fotografa la situazione nel suo complesso non appare particolarmente drammatica. «L'inasprimento delle condizioni dei mercati - fa notare Unioncamere, a proposito della crisi in atto - non affiora, se non in lieve misura, dall'analisi dei dati sulle aperture delle procedure fallimentari».

**Imprese, i fallimenti nel 2008**

| SETTORE | 2007 | 2008 | VARIAZ. % |
|---|---|---|---|
| Agricoltura | 113 | 94 | -16,8 |
| Pesca | 4 | 7 | +75,0 |
| Estrazioni minerali | 15 | 8 | -46,7 |
| Attività manifatturiere | 1.675 | 1.584 | -5,4 |
| Energia | 2 | 2 | 0 |
| Costruzioni | 1.182 | 1.361 | +15,1 |
| Commercio | 1.755 | 1.876 | +6,9 |
| Alberghi e ristoranti | 260 | 271 | +4,2 |
| Trasporti | 351 | 405 | +15,4 |
| Intermed. finanziaria | 41 | 40 | -2,4 |
| Servizi alle imprese | 651 | 636 | -2,3 |
| Istruzione | 30 | 22 | -26,7 |
| Sanità | 45 | 47 | +4,4 |
| Servizi alle persone | 144 | 114 | -20,8 |
| Imprese non classificate | 902 | 863 | -4,3 |
| **TOTALE** | **7.170** | **7.330** | **+2,2** |

Fonte: Unioncamere su dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio

ANSA-CENTIMETRI

Ma al di là del quadro generale, si registra una forte sofferenza in alcuni comparti centrali del sistema economico. Il settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni segna un rialzo del 15,4%, con un numero di fallimenti passato da 351 a 405. Per le costruzioni l'incremento è del 15,1% (da 1.182 a 1.361). In difficoltà anche il commercio, pressato dal calo dei consumi: l'aumento è stato del 6,9% (da 1.755 a 1.876).

Intanto da una indagine realizzata per Unicredit Corporate Banking che ha coinvolto 5.137 imprese manifatturiere nel Paese emerge un quadro aggiornato sull'assetto delle imprese italiane. Elevata concentrazione della proprietà, con scarsa separazione dal controllo, e forte carattere familiare: così si presentano le imprese italiane, che allo stesso tempo spingono sempre più sull'innovazione. Dalla ricerca emerge come il modello di governance dell'impresa italiana non sia mutato molto: il capitalismo rimane caratterizzato da «una elevata concentrazione della proprietà» (il 56,7% del capitale sociale è in media detenuto dal socio di maggioranza), da un forte «carattere familiare» (nell'88,6% dei casi il controllo è esercitato da una persona fisica) e da «una flebile separazione» tra proprietà e controllo (nel 91,6% dei casi l'impresa familiare è gestita dallo stesso proprietario o da un componente della famiglia).

OGGI ALL'ESAME DELLA GIUNTA

# Viabilità, piano da 40 milioni

**TRIESTE** Quaranta milioni di euro per eliminare i «punti neri», a maggior rischio di incidenti, della viabilità regionale. La giunta approverà oggi in via definitiva la delibera che assegna un finanziamento di 2 milioni di euro per 20 anni a favore di interventi sulla statale 13 Pontebbana, sulla 14 della Venezia Giulia e sulla strada regionale 56 di Gorizia. Complessivamente sono 47 gli interventi previsti per aumentare la sicurezza viaria.

Renzo Tondo tra i suoi assessori

E proprio sulle infrastrutture si incentrerà l'incontro organizzato dal Pdl oggi alle 18.15 a Palmanova, nell'auditorium San Marco: incontro al quale prenderanno parte il presidente della Regione Renzo Tondo, i coordinatori regionali del Pdl Isidoro Gottardo e Roberto Menia, gli assessori Riccardo Riccardi e Vanni Lenna e i consiglieri regionali del Pdl. Viabilità e terza corsia saranno i temi più caldi ma si parlerà anche di piano regionale dei rifiuti, urbanistica e edilizia.

In giunta, invece, oltre alla delibera sui «punti neri», arriverà l'atto costitutivo del distretto della tecnologia navale e il coordinamento tra gli enti di ricerca con un apposito accordo. All'attenzione dell'esecutivo regionale anche la richiesta dello stato di crisi da parte del comparto della gomma-plastica della provincia di Gorizia.

Intanto il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, chiede a Tondo di ripensare alla destinazione dei fondi sulla sicurezza. «Per fortuna i Comuni della nostra Regione, di destra e di sinistra, hanno chiarito che qui le ronde non servono» dichiara l'esponente sindacale che si chiede «se non sarebbe meglio spendere i 12 milioni stanziati per telecamere e ronde a favore di asili nido o case di riposo o magari per pagare la manutenzione e la benzina delle auto della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza». Questa mattina, infine, l'assessore alla sanità, Vladimir Kosic, sarà a Udine per il convegno «Federalismo sanitario e continuità dell'assistenza: le proposte di Federsanità Anci Fvg e Veneto» insieme al collega veneto Sandro Sandri.

TRAGEDIA A PORDENONE

# Morto nel fiume per soccorrere una tredicenne

**PORDENONE** Cerca di salvare una ragazzina di tredici anni. Ma scivola nel fiume e viene travolto dalla corrente: Virgilio Del Rizzo, 64 anni, titolare di un maneggio in una frazione di Pordenone ed esperto istruttore di cavalli, è morto annegato nel Meduna.

Il suo corpo senza vita è stato rinvenuto ieri mattina, sulle rive del fiume, a circa mezzo chilometro a valle dal punto in cui Del Rizzo risultava disperso: a ritrovarlo è stata la squadra sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste al termine di una lunga e faticosa opera di ricerca.

> Il corpo è stato trovato dai sommozzatori L'uomo aveva 64 anni

Il dramma si è consumato sabato pomeriggio all'altezza di Villanova di Pordenone. Del Rizzo è uscito a cavallo con una cliente tredicenne del maneggio e con la pronipote ventenne. A un certo punto, però, durante la passeggiata, la piccola è rimasta impigliata in alcuni rovi: il titolare del maneggio è intervenuto per liberare la ragazzina ma è scivolato nel fiume e le acque lo hanno travolto.

L'allarme è scattato non appena la pronipote è riuscita a raggiungere un'abitazione e a chiedere aiuto. Subito dopo sono partite le perlustrazioni del fiume Meduna che hanno coinvolto, oltre ai sommozzatori di Trieste, i vigili del fuoco di Pordenone, l'elicottero del comando di Venezia e i volontari della Protezione civile. Solo ieri mattina, però, il corpo dell'uomo è stato ritrovato.

Le ricerche sono state particolarmente complesse: tre volontari in gommone sono caduti nel fiume, rischiando di essere inghiottiti, ma sono stati ripescati dai colleghi.

# Contributi per gli affitti La Regione chiede il certificato che non c'è

## È quello storico sulla residenza che la Lega ha preteso Ma le anagrafi dei Comuni non sono in grado di fornirlo

Martina Milia

Fare la coda all'anagrafe per il certificato storico di residenza è inutile: non è disponibile

**TRIESTE** La Regione chiede il certificato che non c'è. È il certificato storico di residenza ed è quello che i cittadini interessati ai contributi per abbattere gli affitti dovrebbero esibire, su pressing della Lega, per dimostrare che risiedono da almeno cinque anni in Friuli Venezia Giulia o da almeno dieci in Italia.

Il problema è che il certificato, previsto dal nuovo regolamento regionale sul bonus affitti, non è ancora disponibile. «Sono pochi i Comuni che trasferiscono periodicamente le informazioni alla banca dati che dovrebbe metterci in rete per cui è impossibile per un solo Comune ripercorrere tutte le variazioni di residenza di un cittadino» spiegano i funzionari delle anagrafi comunali della regione.

Nel 2009 a disposizione dei Comuni, cui compete l'assegnazione del bonus affitti, ci sono 8,7 milioni di fondi regionali e 4,5 di fondi statali: possono presentare domanda i cittadini che appartengono alle fasce di reddito più basse, con un Isee da 11.500 euro a 16.420 euro, a patto che rispettino i due nuovi requisiti sulla residenza. I beneficiari - non esiste graduatoria per cui chiunque ha i requisiti ottiene il contributo, proporzionalmente alle risorse disponibili - possono percepire da 2.325 euro a 3.100 euro all'anno a seconda dell'Isee.

> «Dimostrare i dieci anni trascorsi in Italia richiede tempo e soldi»

Ma come fare a dimostrare di possedere tutti i requisiti? Non è difficile comprovare i cinque anni di residenza in Friuli Venezia Giulia, perché la comunicazione tra Comuni della regione è abbastanza buona. Diverso, invece, dimostrare i dieci anni in Italia: «Il cittadino dovrà richiedere a ogni Comune in cui ha vissuto una certificazione e corredarla di marca da bollo del valore di 14,62 euro - spiega un funzionario dell'anagrafe - per cui l'operazione può essere anche costosa». Senza contare i tempi tutt'altro che certi: «Se oggi chiediamo a un Comune siciliano di inviarci lo status di un cittadino che ha vissuto laggiù 7-8 anni fa, oltre a non avere certezza dei dati, non abbiamo neppure quella dei tempi».

La documentazione, insomma, potrebbe arrivare quando i termini per chiedere il bonus affitti sono già chiusi. Proprio partendo da questo pericolo il Comune di Pordenone ha rivolto un quesito alla Regione: «C'è sempre la possibilità dell'autocertificazione e di fronte all'impossibilità di verificare direttamente lo stato delle cose - spiega l'assessore Gianni Zanolin - come fanno i Comuni a respingere una domanda? Ci esponiamo a decine di ricorsi». C'è poi il superlavoro che si prospetta per le anagrafi che dovranno impegnarsi a rilasciare i certificati richiesti per le pratiche. La questione, peraltro, rischia di allargarsi perché il requisito della residenza è stato introdotto anche per l'accesso ai bandi delle case popolari e per il bonus bebè. Varrà la stessa trafila? «Non lo sappiamo ancora - prosegue Zanolin - ma quello che ora ci preoccupa di più sono le domande per i contributi sugli affitti. Le più imminenti».

Della questione certificato storico, per ora, non sono stati interessati Consiglio delle autonomie e Anci: «Quel che appare chiaro - osserva, però, il vicepresidente dell'Anci Paolo Dean - è che sempre più ricade sui Comuni l'incombenza di far fronte a queste pratiche, nonostante il personale carente. Lo abbiamo visto con le richieste per lo sconto sull'energia elettrica, rischia di accadere lo stesso per ogni tipo di contributo».

RICERCA DEL BURLO GAROFOLO SOTTO LA GUIDA DI GASPARINI

# Nasce il «Parco genetico» regionale

## Raccolto il Dna di oltre 2mila abitanti per studiare le malattie ereditarie

di GABRIELLA ZIANI

**TRIESTE** Oltre duemila persone si sono messe in fila per dare un pezzetto di sè. Sono gli abitanti di sei piccoli paesi del Friuli Venezia Giulia che costituiranno il primo «Parco genetico» regionale. Alla ricognizione, alla raccolta dati e all'analisi del genoma sono impegnati i genetisti del Burlo Garofolo sotto la guida di Paolo Gasparini. Che adesso ha in casa il Dna di tutti, raccolto in un database.

Il genetista Paolo Gasparini

«Abbiamo cominciato - dice - la genomizzazione». Da questo studio che per la prima volta si fa in Friuli Venezia Giulia usciranno risposte su molte malattie che dipendono da fattori genetici, a partire dal diabete, dall'ipertensione, dall'obesità, acuiti in seguito da fattori ambientali. Messi sotto la lente sei paesini che si presume siano rimasti molto isolati e con scarso ricambio genetico con l'esterno: Sauris, Resia, Illegio in provincia di Udine, Clauzetto e Erto e Casso nel Pordenonese, e San Martino del Carso in provincia di Gorizia.

Convinti ad aderire perfino dai consigli comunali (700 hanno accettato a Resia, 200 su 300 a Sauris), i cittadini si sono sottoposti senza timore non solo all'analisi genetica, ma al racconto della propria genealogia famigliare e a visite del sangue, delle urine, dell'udito, del peso, dell'altezza, della densità ossea. Quando la fotografia del genoma sarà completato, il «Parco genetico» regionale sarà messo a confronto con altri già relalizzati altrove, sull'altipiano di Asiago, ad Alessandria, nel Cilento, in Slovenia e in Scozia.

E questa dunque la nuova battaglia della ricerca medica: andare oltre e più indietro per prevenire la malattia scoprendo la predisposizione fisica di ciascuno. La stessa azione messa già vittoriosamente a segno con la recentissima scoperta in materia di sordità. Dall'intuizione del genetista Gasparini alla messa a punto con la realizzazione pratica del direttore della Radiologia del Burlo, Pierpaolo Guastalla: posto che un gene modificato determina la sordità, ma è responsabile anche della formazione della pelle, è stato verificato (qui la scoperta) che un ispessimento della cute segnala senza ombra di dubbio un portatore sano di questo gene, che dunque ha il 50% di possibilità di avere un figlio altrettanto portatore, e il 25% di metterne alla luce uno sordo.

Brevettata ormai la scoperta a livello nazionale e internazionale, Gasparini e Guastalla si preparano ad avviare i controlli «di massa». Basta poggiare un sondino sulla fronte per scoprire il tipo di pelle, con un esame rapido e non costoso. Scopo: «Una sordità scoperta alla nascita può essere corretta in modo veloce e perfetto».

Se l'indagine su pelle e orecchio ha già dato risultati di «preveggenza», vedremo che cosa sortirà il «Parco genetico» dei sei paesini, passati in questo modo direttamente dalla quiete tradizione all'analisi più di avanguardia.

# Finge una crisi e sottrae all'azienda 900mila euro

**UDINE** Un imprenditore friulano fingeva di essere vittima della crisi aziendale, ma in realtà ha distratto per ben dieci anni più o meno 900 mila euro di redditi e si è goduto un tenore di vita superiore alla media.

A scoprirlo è stata la Guardia di Finanza di Udine, con il nucleo di polizia tributaria, che ha denunciato l'imprenditore per bancarotta fraudolenta.

Il Nucleo di polizia tributaria, nell'ambito delle indagini nel comparto delle violazioni in materia fallimentare, ha infatti scoperto che l'uomo apparentemente «vittima» della crisi aziendale, in realtà ha distratto per anni, a proprio vantaggio, somme e beni che avrebbero dovuto soddisfare i suoi creditori. In questo modo, lui e la sua famiglia hanno continuato a condurre un tenore di vita decisamente elevato, mentre i creditori aspettano ancora di ricevere quanto a loro dovuto. L'imprenditore, attraverso la falsificazione sistematica delle scritture contabili per quasi un decennio ha distratto poco meno di un milione di euro. E si è sempre astenuto dal richiedere la dichiarazione del proprio fallimento, accumulando debiti per oltre 2 milioni di euro e ricorrendo abusivamente al credito bancario, con la presentazione di documenti fittizi del valore complessivo di centinaia di migliaia di euro, che gli hanno garantito una certa liquidità per fronteggiare temporaneamente la situazione debitoria.

DRAMMA FAMILIARE A GORIZIA, IN CAMPO I CONSULENTI DELLA DIFESA

# Battaglia di perizie sul neonato. I legali del papà: un incidente

## «Chiariremo la natura dei lividi più recenti e di quelli più datati». Le condizioni del bambino di 47 giorni restano gravissime

di FRANCESCO FAIN

**GORIZIA** Si profila una battaglia di perizie medico-legali sul caso del neonato ferito. Dura e senza esclusione di colpi. L'accusa sospetta che le lesioni alla testa del bambino di 47 giorni siano il frutto di maltrattamenti da parte del padre, l'operaio di 24 anni Marco Moratti, mentre la difesa parla di «un incidente» o «una disgrazia».

Due tesi a confronto. Importante sarà capire l'origine dei lividi «più datati». Il neonato, infatti, presenta lesioni in più parti del corpo, e non solo in testa. Ematomi sono visibili sulle braccia, sul viso e sulla schiena e gli inquirenti hanno il sospetto che il bambino sia stato picchiato più volte nel corso dei suoi primissimi giorni di vita.

L'ospedale di Udine dov'è ricoverato il neonato di Gorizia

Il sostituto procuratore Panzeri ha affidato l'incarico all'anatomopatologo Carlo Moreschi che ha già provveduto ad effettuare un esame ispettivo visitando il piccolo all'ospedale di Udine dov'è tutt'ora ricoverato e acquisendo tutta la documentazione clinica relativa. Dal canto suo, la difesa (rappresentata dagli avvocati Alfredo Russo e Alberto Tofful) si è avvalsa della consulenza del dottor Alessandro Peretti di Trieste.

Sarà lui ad effettuare la perizia medico-legale. «Vogliamo chiarire la natura dei lividi, sia quelli recenti che quelli più datati», spiega Tofful. La linea adottata dai due avvocati è facilmente comprensibile: è chiaro che la tesi dell'incidente (relativamente alle estese ferite alla testa che hanno determinato la convalida del fermo di Moratti) rischierebbe di essere messa fortemente in dubbio di fronte alla certezza che i lividi più datati non sono stati ugualmente accidentali.

«L'obiettivo è di chiarire il dato complessivo - aggiunge Tofful -. Credo che nel corso di questa settimana avremo tutti gli elementi in mano per una valutazione più chiara e completa di quanto è successo». Peretti non sarà l'unico consulente nominato dalla difesa. Tofful annuncia che nei prossimi giorni saranno nominati nuovi esperti di parte: «C'è bisogno di particolari professionalità visto che stiamo parlando di un neonato e non di un adulto».

Il bambino è sempre in pericolo di vita. Respira senza bisogno dell'ausilio delle macchine, il battito cardiaco è buono, ma il sistema nervoso è quasi nullo a livello di reazioni. È sempre in corso una gravissima sofferenza cerebrale, complicata da un'emorragia. Fino alla tarda serata di ieri la prognosi era strettamente riservata.

Un ultimo dato. Moreschi - il perito nominato dal sostituto procuratore Panzeri - è consulente tecnico indicato dal pubblico ministero nella vicenda di Simone Ceretta, il figlio dell'assessore comunale Stefano morto il 24 ottobre scorso al Burlo Garofolo di Trieste per complicanze avvenute durante il parto. Collabora con Moreschi il neonatologo Francesco Macagno che è il primario del reparto dell'ospedale di Udine in cui lotta contro la morte il piccolo Moratti.

PROMEMORIA

«Media e informazione» è il titolo dell'incontro che l'associazione Cara Democrazia organizza per oggi alle 18 in via Donizetti 5/a. Relatore sarà Franco Del Campo, già presidente del Corecom del Friuli Venezia Giulia. Tema principale della conversazione sarà la comunicazione in ambito politico.

Telefono cellulare, orologio, anello, catenina, walkman e chiavi varie: sono gli oggetti ritrovati in gennaio sulla pubblica via che si possono recuperare all'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (piazza Unità 4, piano ammezzato, stanza 37).



NOTTE DI FOLLIA E VIOLENZA A MUGGIA

# Risse e abuso d'alcol: 10 minorenni al Burlo

## Sono tutte ragazze, trasportate all'ospedale in ambulanza per un mix micidiale di bevande

di CLAUDIO ERNÈ

Ubriache da non reggersi in piedi. L'altra notte una decina di ragazze tutte minorenni sono state accolte al Pronto soccorso dell'Ospedale Burlo Garofolo. Tutte, nelle ore prendenti, avevano trangugiato svariate qualità di alcolici. Vino, birra, whisky, aperitivi, long drink, spritz, mischiati senza criterio e senza limiti come accadeva un tempo ai marinai appena scesi a terra dopo mesi e mesi di lunga navigazione.

Queste ragazze e ragazzine sono state spesso trasportate all'ospedale dalle ambulanze del «118», distolte dagli usuali interventi di soccorso a cardiopatici o ad anziani in crisi respiratoria. «C'è stato gran lavoro e più di un anziano in evidente crisi ha dovuto attendere il proprio turno a causa degli ubriachi» hanno spiegato al 118. Le giovani, dopo le necessarie cure per mitigare gli effetti dell'ubriachezza, sono state affidate ai genitori, attivati per via telefonica.

**IL BILANCIO**

Alcuni giovani contusi dopo una furibonda lite nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico

Queste ragazze ubriache, incapaci di reggersi in piedi e di esprimersi correttamente con frasi compiute, hanno costituito l'elemento di novità del Carnevale 2009. Mai tante donne e per di più minorenni, erano finite in poche ore a causa del vino e di altre beveraggi, nei Pronto soccorso degli ospedali cittadini. Un fenomeno da studiare e da capire. Specie il «binge drinking» che prevede il consumo di almeno cinque bevande alcoliche nel giro di due ore. Finora le ragazze minorenni erano state coinvolte in queste esperienze molto raramente; oggi sembra che anche questa barriera sia caduta.

Per il resto le ultime sere di Carnevale hanno riservato lo scontato repertorio degli anni scorsi. Risse ai parcheggi di Muggia organizzati dal Comune nell'area adiacente all'ex cantiere Alto Adriatico. Liti furibonde tra maschere sotto il tendone, musica ad altissimo volume e ben al di là degli orari-limite stabiliti in precedenza a garanzia di chi vuole dormire o solo stare in pace.

Da segnalare due giovani messi ko dall'alcol e ricuperati - in pieno e agitato sonno - dagli infermieri sul pavimento di un bus della Trieste trasporti. Un altro giovane ubriaco con addosso un costume da puzzola, è stato trovato privo di sensi ieri mattina in piazza Oberdan accanto al capolinea del tram di Opicina. Era stato abbandonato dagli amici con cui aveva alzato per tutta la notte il gomito. Incapace di camminare si era disteso sull'arenaria della pavimentazione.

Ma non basta. I carabinieri hanno multato con 30 euro un altro giovane che camminava barcollando nei pressi del canale industriale di Zaule, con una bottiglia mezza vuota ben stretta in mano.

Gli interventi del 118 nella notte tra sabato e domenica sono continuati fin quasi alle quattro del mattino e hanno coinvolto una trentina di persone. Ieri, precauzionalmente, ben quattro ambulanze sono state dislocate a Muggia, epicentro della sfilata, dell'allegria ma anche delle libagioni senza limite. Altrettanto accadrà domani sera per l'ultima notte del Carnevale.

I soccorsi prestati dai sanitari del 118 a un ragazzo minorenne diabetico vicino alla stazione degli autobus a Muggia

PARLA SALVATORE TICALI, RESPONSABILE DEL SERVIZIO ALCOLOGIA

## «Spinti a bere dal branco e dal mercato»

### «Nei minorenni un'ubriacatura può causare seri danni al sistema nervoso»

di GABRIELLA ZIANI

Il medico Salvatore Ticali, responsabile del servizio alcologia dell'Azienda sanitaria

«Ragazzini ubriachi? È l'effetto branco, è quella forma di corruzione che il mondo adulto continua a produrre per ragioni di mercato, perché vende superalcolici nei supermercati, perché non ne alza il prezzo, perché ormai ci sono ditte che smerciano alcol in bustine colorate per aggirare i divieti». Salvatore Ticali, responsabile del servizio Alcologia dell'Azienda sanitaria, attivissimo nel propagandare un comportamento corretto nei confronti dell'alcol, avverte: «Questi comportamenti da sballo che provengono dalle culture del Nord, che vengono diffusi da tv e Internet, si inseriscono in un complessivo messaggio che arriva ai giovanissimi, e che li spinge all'abuso di tutto, di divertimenti, di acquisti dissennati».

E non c'è crisi che tenga, perché i prezzi di whisky e vodka - dice il medico - sono gli stessi di 20 anni fa e un cartone di vino costa pochi centesimi: «In Germania hanno rincarato moltissimo le bevande zuccherate mischiate ad alcol, e il consumo si è dimezzato». In Italia non s'è fatto niente, anche se a Trieste vengono organizzate a scopi di sicurezza, informativi e dissuasivi, iniziative come il bus «Overnight» per spostarsi di notte senza pericolo, i premi per chi guida e si astiene, le feste analcoliche, le gare di calcio e così via.

Ma la trasgressione viaggia proprio nei territori del proibito. Solo che per i minorenni (e tali erano in maggioranza quelli che l'altra sera sono finiti al Burlo Garofolo e a Cattinara) corrono un rischio di salute talmente serio che prevenire il danno dovrebbe essere la prima preoccupazione.

Spiega Ticali: «Tra i 12 e i 16 anni un'ubriacatura può causare seri danni al sistema nervoso, perché in quell'età accade un fatto fisiologico: il corpo elimina il 50 per cento di sinapsi (cellule nervose) che fino a quell'età sono servite per la crescita, l'alcol interviene in maniera negativa su questo processo, più alcol si ingerisce a quell'età e più si va incontro a disturbi del comportamento, della memoria, a problemi neurologici seri.

«Gli adulti - aggiunge il medico - forse non se ne rendono conto, spacciano alcol anziché droga, ma sempre di spaccio si tratta».

FORZE DELL'ORDINE IN DIFFICOLTÀ

## «Difficile garantire la sicurezza con la benzina razionata»

### La protesta dei sindacati di polizia: «Il parco-macchine è vecchio, non ci sono i soldi per le riparazioni»

«Delle circa 200 macchine in dotazione alla polizia di stato di Trieste il 25%, quindi una su quattro, ha più di 120 mila chilometri». L'allarme arriva dai vertici dei sindacati Siulp e Coisp, decisi a denunciare le carenze e la vetustà del parco auto a disposizione del personale di questura e commissariati.

Ma non c'è solo il problema del chilometraggio elevato. Agenti e funzionari devono fare quotidianamente i conti anche con carburanti contingentati e vetture incidentate che non vengono riparate. «Una situazione - commenta il segretario regionale del Siulp Daniele Dovenna -frutto delle scelte ispirate al massimo risparmio fatte da 4-5 anni a questa parte, e sulla quale rischia ora di abbattersi come una mannaia l'ulteriore taglio di 3,5 milioni di euro previsto nel triennio 2009-2001».

«Il risultato - continua osserva Enrico Moscato, segretario provinciale del sindacato autonomo Coisp - è che ci troviamo a vivere una situazione mortificante. Tutto è affidato alla buona volontà del singolo». Perché quando non provvede l'amministrazione, spetta al personale metterci una pezza. Non ci sono i soldi per riparare le auto? Entra in gioco il collega che ha l'amico carrozziere. Manca l'olio? Si coinvolge l'elettrauto di fiducia che, per cortesia e per non inimicarsi la divisa, magari, fa un rabbocco a prezzi di favore. «Ma non si può andare avanti così in eterno - aggiunge il segretario regionale del Coisp Maurizio Iannarelli -. Anche la pazienza degli "amici" ha un limite. E poi, diciamocelo: la polizia di stato non può reggersi su queste basi, non è decoroso».

Una volante della polizia

Ci sono limiti, poi, che nemmeno l'ingegno umano riesce a superare. È il caso del tetto ferreo imposto al consumo di benzina. «Di recente è scattato il contingentamento dei carburanti - precisa Dovenna -. E con la benzina razionata, inevitabilmente, bisogna far uscire meno macchine. Se prima, per un certo tipo di servizio, erano a disposizione per esempio cinque volanti, d'ora in poi ne potranno essere utilizzate solo tre». «Ci troviamo quindi di fronte ad un paradosso - aggiunge Moscato -. Da un lato ci viene chiesto di potenziare il controllo sul territorio, dall'altro però si impone di limitare l'uso dei mezzi, peraltro vecchi e poco efficienti». «E fin troppo evidente: si vogliono fare le nozze con i fichi secchi - rincara la dose Iannarelli -. Si manda in giro per scopi puramente promozionali la Lamborghini della polizia, che da sola consuma più di tutte le altre auto di servizio messe assieme, poi però si negano i soldi per le riparazioni, non si aggiornano i computer, si riducono le scorte di benzina e gasolio». Gasolio che non serve solo per le auto, bensì anche per riscaldare gli ambienti della scuola di polizia di San Giovanni. «E i quantativi, per quest'anno sono già finiti - conclude Moscato -. Gli allievi quindi si ritrovano a trascorrere le loro giornate in spazi in cui la temperatura si aggira sui 13-14 gradi. Per non parlare poi del parco macchine: per 370 iscritti, ne esistono appena poche unità». *(m.r.)*

I CONTROLLI

Decine di interventi in mezzo al caos

Una pattuglia dei carabinieri

## Fiumi di vino e malori, «118» sotto pressione

### Una serata accanto a una pattuglia dei carabinieri: interventi e bottiglie sequestrate

Il freddo è pungente. Su una delle panchine di piazza della Repubblica giace una ragazza semi incosciente. E' appoggiata con il capo chino sulle proprie ginocchia. Ogni tanto si muove e inizia ad ondeggiare. Ha capelli neri lunghi con corporatura apparentemente minuta. Accanto a lei un'amica cerca di sorreggerla e di rianimarla.

Un altro ragazzo che fa parte della compagnia si avvicina ad un carabiniere: "Scusi ma c'è una mia amica che sta male". Arriva subito un'ambulanza. "E' il quinto intervento che facciamo - spiega l'autista del 118 piuttosto provato- ma purtroppo siamo solo all'inizio di una lunga nottata di lavoro». Sono appena le 22.30 e a Muggia la situazione è già critica, pe rnon dire esplosiva. Fiumi di birra e vino scorrono tra le calle rivierasche. La musica è frastornante, il clima di euforia accompagnato dall'alcol fa dimenticare tutto. Pure il freddo. Una massa di giovani e giovanissimi sta affollando la cittadina istroveneta in quella che per molti è una data attesa tutto l'anno: il sabato di Carnevale. Ogni venti minuti arrivano i bus doppi della linea 20 stracolmi di gente. In molti però giungono a piedi dopo un pellegrinaggio lungo circa cinque chilometri dato che la strada verso il centro storico è vietata alle automobili già all'altezza del Rio Ospo. Una pattuglia di carabinieri a piedi è appostata in piazza della Repubblica. Monitorano la situazione, soprattutto i ragazzi e le ragazze con le «bozze» d'alcol in mano. Un giovane sui vent'anni mascherato da pirata viene bloccato. Sta tentando di recarsi verso piazza Marconi con due boccioni da 5 litri in vetro stracolmi di vino.

«Non si può», lo ferma un brigadiere. «Perché no xe pol?». "C'è un'ordinanza in vigore: vietato l'uso di bottiglie di vetro". Dopo un piccolo battibecco con suo grande rammarico il pirata si vede requisire il bottino. I ragazzi fermati con alcolici in recipienti di vetro in mano sono a decine. Non solo birra e vino ma anche Vodka e Bacardi. Nonostante qualcuno riesca a passare indenne ai controlli, l'opera di filtraggio sembra funzionare bene. Per terra i cocci di vetro ci sono, ma in quantità inferiore rispetto all'anno scorso. Ad un certo punto arriva una ragazza vestita da diavola. «Mi hanno messo le mani addosso, sono un gruppo di ragazzi vicino al luna park: infastidiscono anche minorenni». Parte del gruppo dei carabinieri si dirige verso il luogo incriminato. Quando arrivano non c'è nessuno: non c'è più nessuno. Volatilizzati. Nel frattempo arrivano altre ambulanze nella zona della stazione dei bus. Arrivati alla stazione dei bus la situazione è raccapricciante: un ragazzo diabetico che poi si scoprirà essere diciassettenne ha avuto una crisi epilettica ed è svenuto. Ha anche una piccola ferita al capo. "Ghe go dito mi che el doveva smeter che se no el finiva mal", piange disperato un suo amico. Un reparto del 118 nota che la situazione è grave. Misurano la pressione e cercano di rianimare il giovane che a fatica respira. "Di corsa al Burlo", sentenzia il medico. Si torna in piazza della Repubblica con il magone. Arriva un ragazzo vestito da leopardo che lamenta di essere stato derubato del proprio zaino dopo essere stato aggredito da quattro giovani. Ha il viso tumefatto. Per sua fortuna, come ammette egli stesso, è un pugile: "Uno l'ho steso, ma subito altri tre mi sono venuti addosso". Il tempo scorre freneticamente e la cittadina attorno all'1.30 di notte inizia a svuotarsi.

Riccardo Tosques

REAZIONI CONTRASTANTI AL CASO HEINICHEN

Una curiosa immagine dello scrittore tedesco Veit Heinichen autore fra gli altri del giallo «I morti del Carso» (Foto Sterle)

# Dipiazza: «A me anche proiettili in busta» Furio Bordon: «Invidia per chi ha successo»

di MADDALENA REBECCA

C'è la solidarietà, esplicita e autentica, espressa dagli amici di vecchia data e dal mondo della cultura. Ma ci sono anche l'imbarazzo e il fastidio manifestati da qualche politico. Prova di come l'incubo vissuto da Veit Heinichen, lo scrittore finito nel mirino di un «corvo» che cerca di distruggere l'immagine con infamanti, e assolutamente false, accuse di pedofilia, stia dividendo Trieste.

Dal sindaco arriva per esempio l'invito a non dare troppo peso alla vicenda. «Credo non si debba drammatizzare - commenta **Roberto Dipiazza** -. Tutti i personaggi pubblici subiscono questo tipo di "attenzioni". Io stesso ho ricevuto buste con pallottole e polverine bianche. Suggerirei inoltre ad Heinichen di non darsi troppa importanza ipotizzando chissà quale macchinazione dietro a quelle lettere anonime. In fin dei conti lui è uno scrittore e non un personaggio poi così scomodo. Detto questo - conclude Dipiazza - non entro nelle vicende private del giallista che peraltro, personalmente, mi sta anche simpatico. Mi ha però infastidito il fatto che mi abbia chiamato in causa nell'intervento in cui ha reso pubblica la sua storia, citando la mia replica alle accuse di cattiva amministrazione mosse a Trieste (critiche apparse sulla rivista dell'aeroporto di Lubiana nel dicembre scorso, *ndr*)».

Lo scrittore Pino Roveredo: «Tutto ciò può essere il frutto di una gelosia delirante»

Sullo stesso tasto batte anche l'esponente forzista **Piero Camber**. «Il solo pensiero che possa esistere un collegamento tra il mondo politico cittadino e l'azione del "corvo" è volgare ed offensivo - sbotta il consigliere comunale e regionale -. Le insinuazioni fatte da Heinichen vanno a specchio con le accuse che lui denuncia di subire. Lo scrittore, quindi, predica bene ma razzola male».

Nessuna polemica, ma nemmeno nessuna difesa a spada tratta del giallista, dalla presidente della Provincia. «Non commento la vicenda - precisa **Maria Teresa Bassa Poropat** -. So che se ne stanno occupando magistratura e polizia, e penso spetti a loro entrare nel merito. Per me, fino a prova contraria, nei confronti di Veit Heinichen non cambia nulla. Certo che tutta la storia è molto particolare. Non riesco a capire la ragione di un simile accanimento. Di certo - conclude la presidente - per una persona che si ritiene innocente dev'essere una situazione molto pesante».

L'amico del Malabar: «Trieste si è comportata in modo vergognoso con Veit»

Si schiera con convinzione a sostegno dello scrittore, invece, il capogruppo del Pd in consiglio comunale, **Fabio Omero**. «Sulla falsità di quelle calunnie, come hanno dimostrato le indagini, non ci sono dubbi - commenta -. Quanto alla scelta del "corvo" di attaccare proprio Heinichen, credo possa dipendere da ciò che lo scrittore rappresenta: un punto di incontro tra la cultura italiana, tedesca e slovena».

Chiama in causa il successo del giallista lo scrittore **Pino Roveredo**. «Credo che quanto sta accadendo ad Heinichen, che conosco abbastanza bene e considero una cara e ottima persona, sia frutto di gelosia. E la gelosia, a volte, può diventare delirante». «Probabilmente si tratta di un caso di paranoia totale - aggiunge il regista e autore teatrale **Furio Bordon** -. Non so se sia attribuibile alla città. Di certo Trieste è una realtà particolare, che ha costruito la sua fortuna a metà del '700 sull'istinto competitivo legato al commercio. Nel tempo la torta si è ridotta e la città si è via via impoverita, ma quell'istinto è rimasto e si è forse trasformato in invidia e malevolenza verso chi ha successo».

Gli amici di vecchia data del giallista, infine, precisano di non essere mai sono stati sfiorati dal dubbio che nelle lettere del «corvo» potesse essercene un fondo di verità. «Trieste si è comportata in modo vergognoso con Veit, una persona che grazie ai suoi libri ha avuto il grande merito di farla conoscere nel mondo - osserva **Walter Cusmich** del Gran Malabar -. E in qualche modo ora la città dovrebbe farsi perdonare». «Chi conosce Veit sa perfettamente che quelle sparse nelle lettere sono pure calunnie - conclude **Tommaso Contessi**, socio della libreria Minerva -. E non è detto che questo accanimento non possa diventare un domani volano per le vendite dei libri. Un bella rivincita sul "corvo"».

## Dal padre separato al prete, le identità assunte dal «corvo»

### In un messaggio inviato a tutti i bar della Costiera si presenta come «volontario antipedofilia»

Una volta è il genitore separato che denuncia le violenze subite dal figlioletto. Un'altra è l'amante del teatro che inorridisce vedendo sullo stesso palco, quello del Miela, un grande scrittore come Boris Pahor vicino ad un ripugnante pedofilo come Veit Heinichen. Un'altra ancora è l'esponente della fantomatica associazione «Via», volontari italiani antipedofilia, che scrive a tutti i bar e i locali della Costiera per mettere in guardia sulla pericolosità dell'autore di «libri marchette» residente in quella stessa zona.

Per dare forma al suo piano malefico e rendere più credibili le accuse mosse all'autore delle «Lunghe ombre della morte», il «corvo» ha assunto dall'avvio della campagna denigratoria ad oggi decine di identità diverse. Identità scelte in funzione della tipologia di persone in cui instillare il tarlo del dubbio. Perché, che si presenti come un sacerdote commosso dall'amore dimostrato dal giallista per i più piccoli, o finga di essere il presidente di una società velica obbligato ad espellere un socio che, per la sua dubbia moralità, potrebbe nuocere al buon nome del sodalizio, il «serial writer» mira sempre e solo a far arrivare un tipo di messaggio: Heinichen è un pedofilo impenitente.

**I DESTINATARI**

Le lettere sono arrivate a teatri, ristoranti, librerie, politici, circoli sportivi

Una calunnia che, in qualche occasione, il misterioso grafomane ha fatto arrivare anche attraverso telefonate. Come le prime due, ovviamente anonime come le missive, che hanno segnato nel gennaio 2008 l'inizio dell'incubo. O quella, più recente, in cui il «corvo», chiamando in un locale solitamente frequentato dallo scrittore, ha chiesto di poter parlare con lui. E, non trovandolo, ha lasciato un recapito per poter essere contattato successivamente. Recapito, hanno appurato poi gli investigatori, corrispondente ad una delle officine dell'imprenditore Alessandro Moncini, protagonista di una brutta storia di pedofilia ancora ben viva nei ricordi dei triestini.

Cambiando di volta in volta pelle e identità, il camaleontico calunniatore ha raggiunto e avvicinato praticamente mezza città. Le accuse sono finite sui tavoli di consiglieri e assessori comunali e provinciali, ristoranti, gallerie d'arte, librerie, circoli sportivi, giornali, teatri. In pratica il «corvo» ha infettato con le sue insinuazioni tutti i contesti frequentati dall'Heinichen uomo, scrittore e consulente istituzionale. E l'ha fatto nella speranza che il giallista venisse messo al bando dagli ambienti che, a suo giudizio, l'hanno finora «coccolato e protetto». (*m.r.*)

«LA SIGNORA DEL VENTO» DOVEVA RACCOGLIERE FONDI PER LA RICERCA

# Nessuno a cena sulla nave di Telethon

### E l'attracco triestino viene cancellato dal tour nei porti italiani

di CLAUDIO ERNÈ

Era attesa alla Stazione Marittima dove avrebbe dovuto sostare per due giorni, ospitando un paio di cene di gala il cui ricavato sarebbe andato a Telethon, l'iniziativa che da anni sostiene finanziariamente la ricerca sul cancro. Invece «La signora del vento», il tre alberi di 85 metri di lunghezza che compirà il periplo dell'Italia, ha dovuto annullare all'ultimo momento la tappa triestina. Nessuno si è fatto avanti per organizzare a bordo della nave, meeting, incontri, cene o feste che avrebbero assicurato a Telethon una certa quantità di denaro. Gli organizzatori si sono trovati di fronte a un silenzio assordante che appare ancora più triste se si pensa che a Ravenna le serate benefiche già organizzate sono due e ad Ancona ben quattro.

Trieste non ha risposto e chi gestisce la crociera benefica che si concluderà a Genova tra il 17 aprile, ci ha tagliato fuori. Snobbati e cancellati dal novero delle tappe nei porti italiani. «Nessuna risposta da Trieste» conferma l'addetta stampa delle Società italiana di navigazione, proprietaria del veliero al centro di questa iniziativa. «Una cena di gala per 50 invitati, costa, sul nostro tre alberi, da cinquemila a seimila euro. Purtroppo per consentire un esito felice all'iniziativa benefica, non è sufficiente il solo ricavo assicurato dalle visite alla nave: salire a bordo costa cinque euro».

Sopra «La signora del vento», a destra l'itinerario della nave con la prevista tappa a Trieste

L'annullamento della tappa triestina viene confermato dall'Agenzia Tositti che gestisce tutta l'attività in Adriatico della «Signora del vento». «Non c'erano prenotazioni per Trieste. Abbiamo tentato ma non se ne è fatto nulla». «È vero - conferma Livio Ungaro, direttore della Trieste terminal passeggeri - doveva arrivare alla Stazione marittima, ma la richiesta di ormeggio è stata annullata».

Stando così le cose Trieste non sembra interessata all'iniziativa benefica nautica di Telethon. Ma non è per nulla chiaro quali società, ditte e associazioni cittadine siano state contattate dagli organizzatori della crociera. Certo è che nessuna proposta è mai arrivata alla società che organizza la Barcolana o allo Yacht Club Adriaco. «Non siamo stati contattati» afferma Fulvio Molinari, responsabile della relazioni esterne della Barcola-Grignano. «Cinquemila euro per una cena per 50 persone mi sembrano molti, specie in questi tempi di crisi. Con questi prezzi sarebbe stato difficile trovare commensali». Il segretario dell'Adriaco, Giorgio Sebastiani, conferma che nessuna richiesta è mai giunta dall'armatore della Signora del Vento. «La mentalità triestina è diversa da quella delle altre città italiane. Qui la beneficenza viene fatta in silenzio. Chi regala in silenzio mille euro ai frati di Montuzza difficilmente è disposto a partecipare a una cena di gala o a un ballo benefico organizzati a bordo».

Trieste che snobba o Trieste snobbata dagli organizzatori?

A VILLA GIULIA

# Siringhe nel parco

### Vicino al campetto sportivo

Ci vuole attenzione e occhio fino per accorgersene, anche se fortunatamente in questo periodo la scarsa vegetazione invernale permette di individuarle con più facilità. Ma nei dintorni del frequentato campetto di calcio del parco comunale di Villa Giulia, di siringhe ne sono state individuate diverse.

Rinvenimenti fatti nei giorni scorsi da alcuni frequentatori abituali del sito, che fanno intuire come alcuni tossicodipendenti abbiano scelto questa parte della città per venire qui a farsi del male. Ma lasciando le siringhe usate nel verde, si rischia di creare non pochi problemi a chi utilizza il bosco pubblico per il gioco o la ricreazione.

Una delle siringhe è stata abbandonata a qualche centimetro dal muretto che cinge il vecchio campetto di calcio dove trascorrono il loro tempo libero grandi e piccini desiderosi di tirare quattro calci al pallone. E chiunque giochi potrebbe venire a contatto con una siringa lasciata tra gli sterpi.

Lo riconosce l'assessore al verde pubblico Franco Bandelli. «Ringrazio coloro che hanno segnalato questi fatti - afferma - perché è necessario alzare la guardia contro chi inquina gli spazi e i luoghi a disposizione della collettività». (*m.l.*)

# Skinhead a raccolta contro l'alta finanza

### Una sessantina di teste rasate in una sala dell'Hotel Milano blindata dalla Digos

Il convegno degli skinhead (Foto Bruni)

Sono sbarcati ufficialmente anche a Trieste i Veneto Fronte Skinhead. Sabato sera hanno organizzato una conferenza sul tema dell'usura e del signoraggio in una sala piena come un uovo.

All'invito del movimento neofascista hanno risposto circa 120 persone. Diversi anziani, esuli che al mattino avevano partecipato alla cerimonia in memoria di Norma Cossetto, marito e moglie arrivati per mano, signore impellicciate che hanno ascoltato gli interventi del leader nazionale del movimento Giordano Caracino, del rappresentante locale Stefano Odorico, dell'economista Savino Frigola e di Manuel Negri. Ma molti sono stati forse fuorviati da un manifestino che parlava semplicemente di un convegno su temi finanziari.

Vanno giù contro l'alta finanza, i misteri bancari e le vittime dei complotti internazionali. E osservando gli skinhead arrivati ad ingrossare le fila sembra di vedere un branco di dobermann che questa volta non abbaiano. Bomber neri, anfibi ai piedi, teste rasate per gli uomini e tagli asimmetrici per le ragazze. Musi duri, fare da lottatori, tatuaggi da ragazzi vissuti. Poi i toni sono pacati, nessun problema di sicurezza. Ma la sala era blindata dalla presenza di agenti in divisa e in borghese della Digos.

In un momento in cui a livello nazionale si discute a 360 gradi di sicurezza, immigrati, campi rom e assistenza medica ai clandestini, gli skinhead non nascondono il loro disappunto per le politiche del governo Berlusconi. «A Trieste non organizzeremo nessuna ronda - dice Odorico - questi metodi rappresentano il fallimento dello Stato che non si prende le sue responsabilità, non ha il coraggio di adottare strategie e poi chiede alla gente di scendere in campo per garantirsi la sicurezza e ai medici di fare i poliziotti».

A prendere parte alla conferenza c'è anche un uomo di colore. «È stato coraggioso» precisa il leader nazionale, respingendo al mittente qualche commento di troppo avanzato da poche teste rasate a margine dell'incontro. «Gli immigrati che arrivano da noi a lavorare - sostiene Caracino - sono vittime di un sistema che li attira con l'illusione di un'occupazione ma poi li sfrutta, li sradica dai loro affetti con la presunzione di omologarli alla nostra società».

Tra i simpatizzanti del Vfs che tiene contatti con i movimenti neonazisti tedeschi, con quelli spagnoli e inglesi, ci sono anche alcuni serbi. «A Trieste riguardo agli immigrati siamo ancora un'isola infelice - sostiene Odorico - perché non si è in grado di offrire un lavoro nemmeno ai residenti».

Caracino, il leader non ancora trentenne dal 2006 alla guida dell'associazione, marciò anche a Passau alla manifestazione per ricordare Rudolf Hess, delfino di Hitler diventato uno dei miti nazisti. «Dai, fatemi la domanda scontata - dice provocatorio -, quella sull'Olocausto che mi sento rivolgere ogni volta che uno della stampa mi incontra». «Io non sono nostalgico - sostiene - ma non ho paura di affermare che apprezzo quanto fatto dal fascismo».

Infine le teste rasate non nascondono che il loro vero avversario, oggi, sia Alleanza nazionale. «Consideriamo il partito di Fini e Menia alla stessa stregua del Pd».

Laura Tonero

AUMENTANO LE RIVENDITE DEI PRODUTTORI SUL CARSO

# La spesa? Direttamente in fattoria Latticini e ortaggi costano meno

Spesa a chilometri zero: anche a Trieste si può. L'acquisto di frutta, verdura e formaggi di qualità direttamente dal produttore locale in risposta al caro vita, è ormai una consuetudine organizzata in molte regioni d'Italia, come il vicinissimo Veneto solo per fare un esempio. I cosiddetti farmer's market, lodati e promossi per la filosofia che ne sta alla base, fondata sul risparmio economico ed energetico, sono invece meno conosciuti nella nostra città. Attraverso il passa parola è tuttavia possibile individuarne alcuni e costruirsi da soli una spesa a km zero per alcuni generi di prima necessità. Si tratta di scoprire ed esplorare aziende gestite da allevatori e agricoltori del territorio della provincia che offrono esclusivamente i propri prodotti biologici: ortaggi di stagione, latticini e carni, certo meno costosi di quelli che devono percorrere lunghe di stanze prima di arrivare sulle nostre tavole, che sfuggono alle maglie della grande distribuzione. Hanno prezzi anche dieci volte in meno di quelli importati dall'estero. Qualche esempio.

Aroma di masseria e cataste di balle di fieno nel piazzale dell'azienda agricola Vidali, al numero 308 della strada che da Basovizza conduce a Opicina. Il patron Leonard è sulla piazza da 15 anni con una mandria di una quarantina di capi, alimentati esclusivamente con fieno del Carso. Quando si è reso conto che vendere il suo latte alle grandi catene di produzione non era più vantaggioso, ha deciso di aprire un suo spaccio, oggi meta di acquirenti che oltre dall' altipiano arrivano anche da Trieste e perfino dalla Slovenia. Pochi metri quadrati che profumano di latte, otto diverse qualità di formaggi esposti nelle linde bacheche protette dal vetro: ricotta a 4 euro e 10 al chilo, mozzarelle a 8,60, stracchino a 8,20, latteria fresco o stagionato fra i 7,60 e gli 8,10. Ma anche formaggi light con erbe e rucola. E latte crudo (da bollire prima del consumo): 90 centesimi un litro. In un angolo patate (1 euro e 10 al chilo) e mele nostrane (1 euro e 70).

Per trovare la verdura di stagione bisogna inerpicarsi in via Almerigotti dove, fra il numero 22 e il 32, si estendono i 7 mila metri quadrati coltivati da Gianni Zubalic. La sua famiglia ha sempre lavorato nei campi e anche Zubalic ha deciso di tornare alle origini affiancato dalla vigorosa e vivace moglie Barbara. Semina e pianta a mano per produrre prodotti biologici certificati dall'europeo Istituto Mediterraneo ottenuti con semi autoctoni. Per la sua azienda (aperta alla vendita ogni mercoledì e sabato dalle 8 alle 13.30) ha scelto il nome "Aluna", dea della terra di una tribù della Colombia. "Il segreto per non spendere – spiega – è acquistare la verdura che la natura ci offre nei diversi periodi dell'anno. Ora, per esempio, l'insalata non c'è e chi la vuole la paga. Il radicchio, invece lo vendiamo a un euro e 50 all'etto. Tutti vogliono le zucchine, ma il loro tempo va da maggio a settembre. Quelle che si trovano sono di importazione e i prezzi fischiano". In alternativa sotto la tettoria di Aluna si può scegliere tra verze (2 euro e 20 al chilo), saporiti mini cavoli avvolti nelle loro tenere foglie (3 euro e 40), carote (2,20), porri (3,40), patate (1,80), broccoli, zucca, cipolle e mele. Aspettando i sapori dell'estate e i colori di peperoni e pomodori. Vino rosso e bianco della casa a 3 euro e 40 al litro.

Tra querce secolari e sommachi, nella fattoria "Baita" al 108 di Sales, pregiati manzi scozzesi della varietà Highland e maiali bianchi vengono allevati allo stato brado. "La loro alimentazione è assolutamente naturale, integrata con mangimi esclusivamente vegetali – dice uno dei soci della "Baita", Nevo Skerlj - pascolando nei nostri prati contribuiscono al rinnovo della landa carsica". Lo spaccio dei prodotti dell'azienda (che è anche agriturismo), offre un'infinita di prodotti: dai tagli di carne fresca, alle salsicce, ai cotechini.

**Marina Nemeth**

■ LA SPESA A CHILOMETRI ZERO

| LATTICINI | |
|---|---|
| Latte crudo | 90 centesimi al litro |
| Ricotta | 4,10 euro al chilo |
| Mozzarella | 8,60 euro al chilo |
| Stracchino | 8,20 euro al chilo |
| Latteria fresco | 7,50 euro al chilo |
| Latteria stagionato | 8,10 euro al chilo |

| VERDURE | |
|---|---|
| Radicchio verde e rosso | da 1 euro a 1,50 all'etto |
| Patate | 1,80 euro al chilo |
| Porri | 3,40 euro al chilo |
| Carote | 2,20 euro al chilo |
| Cipolle | 2,40 euro al chilo |
| Verze | 2,20 euro al chilo |
| Cavoli | 3,40 euro al chilo |

| CARNI FRESCHE | |
|---|---|
| Salsiccia fresca | 9,80 euro al chilo |
| Braciole di maiale | 6,60 euro al chilo |
| Cevapcici | 8,90 euro al chilo |
| Spiedini | 8,90 euro al chilo |
| Bistecche di manzo | 12,50 euro al chilo |
| Stinco | 9 euro al chilo |
| Hamburger | 8,50 euro al chilo |
| Macinata | 8,80 euro al chilo |

Un allevamento di capre in una stalla dell'altipiano (Foto Sterle)

LO SPIEGA IL COMMERCIALISTA PIERGIORGIO RENIER

# Case comprate all'asta, un affare

## Più pignoramenti con la crisi e quindi è aumentata la disponibilità di immobili

di TIZIANA CARPINELLI

Un canale alternativo all'agenzia immobiliare, in grado di offrire un discreto margine di risparmio. Così viene visto l'acquisto di una casa alle aste giudiziarie.

L'incertezza delle rate dei mutui, a causa dei tassi variabili, ha determinato in certi casi l'impossibilità a onorare le rate. Di qui il pignoramento: un fenomeno in aumento, a cui nemmeno Trieste si può sottrarre. L'aumento della disponibilità di immobili e, di pari passo, lo snellimento delle procedure di asta giudiziaria ha fatto sì che si registrasse un sensibile interesse dei cittadini alle aste giudiziarie. A renderle particolarmente appetibili sono naturalmente i prezzi, di norma inferiori a quelli di mercato dell'immobile e non soggetti a ulteriori spese notarili.

Oltre al prezzo di aggiudicazione, infatti, debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: Iva se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), posti dalla legge a carico dell'aggiudicatario, con l'applicazione delle eventuali agevolazioni previste dalle norme. Lo spiega Piergiorgio Renier, commercialista e revisore contabile: «Si sono dimezzati i tempi per le procedure di vendita, si sono abbattuti i tempi di collocazione e sono aumentati i ricavi. Le aste fino a qualche anno fa erano spesso riservate a pochi operatori specialisti. Ma dal 2006 il Codice di Procedura civile ha stabilito che in soccorso dei tribunali, oltre ai notai, potessero giungere i dottori commercialisti, garantendo così un meccanismo più dinamico all'intero procedimento».

Perché l'asta piace di più? «Vi sono diverse motivazioni, oltre appunto allo snellimento burocratico a cui si è assistito negli ultimi anni – replica Renier -. Innanzitutto, chi compra un immobile all'asta non ha, a differenza del servizio offerto dalle agenzie immobiliari, spese notarili da accollarsi. Inoltre il valore della proprietà non è oggetto di successivi accertamenti per l'imposta del registro da parte delle Agenzie delle entrate, poiché la vendita si inserisce in procedure esecutive di immobili: la perizia del valore della casa non può essere suscettibile di modifiche posteriori». La crisi economica comunque colpisce anche questo settore: «Diciamo che gli immobili per i quali è stata fatta una stima attorno ai 100mila euro - chiarisce - vanno via rapidamente, mentre per gli altri è più dura».

Stando a Renier, il 59% delle procedure si conclude entro un anno e il 55% delle esecuzioni si conclude alla prima asta, pur se molti cittadini si presentano solo dalla terza asta in poi, quando cioè ritengono che il prezzo abbia subito dei significativi ribassi. «In realtà - precisa - anche in questi casi, sulla base delle statistiche da noi redatte, si rileva che lo scostamento medio dal prezzo di vendita è pari a -1,12%. Per questo si è deciso di introdurre una modifica nelle preocedure, stabilendo che eventuali successivi esperimenti di vendita vengano effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita (di 8 mesi, *ndr*). Una decisione che farà risparmiare del tempo a tutti».

Ma come si partecipa alle vendite immobiliari del Tribunale? L'offerta d'acquisto per un immobile a un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta legale (con bollo da 14,62 euro) debitamente sottoscritta, con indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare tassativamente in busta chiusa entro le 12 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) allo studio del professionista delegato all'operazione. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

VIABILITA' E PEDONI

# Più parcheggi lineari e posti per le moto

## Li chiede Camminatrieste approvando le modifiche già avviate dal Comune

Ripristinare sempre e con severità lo spazio libero per i bus alle fermate e consentire lo scorrimento sulle corsie preferenziali, incrementare i parcheggi lineari (non più a pettine) sulle strade per restituire spazio ai marciapiedi, aumentare le soste per moto e motorini: questi gli impegni su cui l'associazione Coped-Camminatrieste vuole impegnarsi, colloquiando con Trieste trasporti e con il Comune.

Lo ha stabilito l'associazione riunitasi per la prima volta dopo l'elezione della nuova segreteria, annunciando un rinnovato impegno a favore dei pedoni. In particolare il Coped si sofferma sulle richieste al Comune, apprezzando la linearità dei parcheggi introdotta nei primi tratti di via Battisti e via Fabio Severo, e chiedendo che siano così organizzati anche quando se ne aprono di nuovi.

Altrettanto urgente, per l'associazione, creare nuovi stalli per i mezzi a due ruote, che altrimenti invadono lo spazio libero dei pedoni.

La compagnia Brivido classificatasi, a pari merito con Bulli e pupe, al secondo posto (Foto Bruni)

Un gruppo di affascinanti amazzoni armate di arco e scudi della compagnia Bulli e pupe (Foto Bruni)

LA GRANDE SFILATA DI MUGGIA

# La Trottola inebria tutti con il suo profumo Secondi ex aequo Brivido e Bulli e Pupe

## Molto applaudito anche il carro dell'Ongia. Trentamila persone lungo il percorso

È stata un trionfo di ingegno e fantasia la sfilata della 56ª edizione del Carnevale muggesano. Un'edizione da record - secondo le dichiarazioni del Comune di Muggia e della polizia municipale -, che ha portato nella cittadina 30 mila persone, che hanno affollato l'intero percorso della sfilata fin dall'ora di pranzo, accalcandosi poi assieme alle Compagnie e alle loro bande sotto il Municipio, in attesa della proclamazione del vincitore. A conquistarsi il primo posto in classifica è stata la compagnia Trottola che, inebriando i presenti con il tema «Profumo... di Trottola», ha iscritto con gioia per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro muggesano.

Il grande corso mascherato è partito - trasmesso in diretta sul sito www.carnevaldemujia.com – da via Forti, proseguendo poi, tra due ali di folla festanti e colorate, in via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, Largo Caduti della Libertà per concludersi in via Battisti prima di far ritorno ai capannoni di via Trieste. Nella fase iniziale del percorso, il corteo ha subito un rallentamento per consentire i soccorsi ad una spettatrice che è stata colta da un malore ma la sfilata è poi ripresa regolarmente. Ad inaugurare il variopinto corteo è stata la compagnia Lampo che, seguendo il tema «Cioccolato...», ha fatto venire l'acquolina ai più golosi con una serie di sfiziosi costumi: dai famosi Mozart – con tanto di compositore al seguito - ai Milka Lofie, ai Condor Bueno. E dopo Maya, americani intenti a distribuire tavolette di cioccolato, mogli frustrate e i portentosi «cioccolatai» della Filarmonica di Santa Barbara, è arrivato il carro principale con Obama che attinge a un barattolone di «Lampella». Le Bellezze Naturali si sono dedicate alle vicende di Ulisse con un'«Odissea» in chiave carnevalesca commentata dal presentatore Omero.

Vivacissimi i «venti», ovvero la banda di musicisti ormai famosi anche per aver dato vita alla «Guggen Band de Muja», e ad effetto il carro principale: un'allegoria dei due orrendi mostri Cariddi e Scilla che minacciano la nave di Odisseo. Molto divertenti i gruppi della Brivido, a cominciare dall'allegro chirurgo che ha introdotto il tema: «Siamo fatti così», una colorata esplorazione del corpo umano. Tra molecole di Dna, cromosomi e minacciosi virus multiformi, diversi carri e gruppi hanno rappresentato i vari organi. A quelli riproduttivi ci hanno pensato degli spermatozoi impegnati in un tiro al bersaglio spiritosamente intitolato «Uno su mille ce la fa». Sul carro principale, dominato da un enorme scheletro che si sollevava di parecchi metri, un gruppo di studenti poco attenti ad una lezione di anatomia. Oltre a deliziare vista e udito, con costumi molto curati e degli accompagnamenti musicali sempre azzeccati, la compagnia vincitrice ha sfruttato appieno le potenzialità del proprio tema, «Profumo... di Trottola», coinvolgendo appieno anche le narici degli spettatori presenti e inondandoli di odori. Hanno sfilato uno stravagante alchimista seguito da un vortice di essenze e di aromi, una splendida cassettiera invasa dalle tarme, un vascello costruito a regola d'arte, una lavatrice assieme al suo bucato, un esilarante water circondato da un gruppo di solerti deodoranti. Molto carini i piccoli Borotalchi, il gruppo pseudo arbre magique e le personificazioni dei profumi. Molto belli esteticamente sia il carro principale della Bora, un creatore estremamente espressivo con alle spalle una miriade di ingranaggi in azione, che dell'Ongia, un don Quichotte in versione moderna che lotta contro le pale eoliche, curatissimo nei particolari.

Ma il più applaudito dai presenti, per l'impatto visivo e per l'efficacia dei movimenti, è stato il Cerbero della Bulli e Pupe che ha portato a Muggia «Le 12 fatiche di Ercole». Dei Mandrioi, ultimi a sfilare e impegnati in un spagnoleggiante «Olè» con Don Chisciotte, corride, paella e sangria, sono stati particolarmente apprezzati i gruppi «Scola de Flamenco», «Sagra De Fameja», i bei ventagli e lo scatenatissimo toro rosso del carro principale.

Alle ore 18.30, è arrivato l'attesissima classifica delle Compagnie partecipanti. Le premiazioni delle maschere e dei gruppi che si sono distinti durante il corso mascherato, invece, avranno luogo martedì 24 febbraio alle ore 16.30 in Piazza Marconi. La giuria del 56° Carnevale Muggesano era composta dai registi Giuliano Zannier e Alessandro Marinuzzi; dai truccatori Fulvio Cimarosti e Andrea Buggini, da Emanuela Asquino (diplomata all'Istituto d'arte), dall'artista Carmelo Vranich, dalle scenografe Giuliana Artico e Giulia Zuccheri, dai critici d'arte Marianna Accerboni ed Enzo Santese, dal regista e presidente Airec Serafino Marchiò e da un protagonista del Carnevale di Bahia, il giornalista brasiliano Marco Antonio Queirot Moura.

Cristina Favento

Un particolare della rappresentazione proposta dalla «Trottola» al suo primo successo al Carnevale di Muggia (Foto Bruni)

■ LA CLASSIFICA DELLA SFILATA

| | | PUNTI |
|---|---|---|
| 1° | Trottola | 115 |
| 2° | Brivido, Bulli e Pupe | 90 |
| 4° | Ongia | 88 |
| 5° | Bellezze Naturali | 85 |
| 6° | Mandrioi | 83 |
| 7° | Lampo | 78 |
| 8° | La Bora | 77 |

DA PIAZZA OBERDAN

# Domani il Palio dei rioni Otto quartieri in gara

Bimbi mascherati a anche a Trieste, ieri, dopo la simpatica «pesata» delle mascherine in piazza Unità e mentre Muggia viveva il momento culminante della sua festa annuale.

Una coppia in piazza Unità

E domani, a chiudere anche quest'anno la stagione delle kermesse, sarà proprio Trieste con la 18.a edizione del Palio dei rioni e la sfilata attraverso le vie della città, partenza da piazza Oberdan e arrivo in piazza Unità passando per via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia. Otto i rioni in gara: Altura, Chiarbola, Longera, Roiano, San Giovanni, Barriera vecchia, Servola e Valmaura.

Oggi alle 15 si terrà invece, per i bambini, un veglione al palasport di Chiarbola. Mercoledì infine i «funerali» del Carnevale a Servola e a San Giovanni.

Finanziato dalla Regione, organizzato dal Comitato presieduto da Roberto De Gioia, il Carnevale triestino è stato economicamente salvato all'ultimo minuto ma ha conquistato la certezza finanziaria anche per i prossimi anni.

Intanto, come si sa, c'è in gioco la possibilità di trasformarlo in «Carnevale europeo». Mentre in cantiere resta la prospettiva di unificare il programma delle sfilate di Servola, Opicina, Muggia e Trieste città in chiave turistica. Per adesso ognuno si diverte da sé, o meglio si diverte quattro volte se ha voglia di partecipare alle sfilate degli altri, oltre che alle proprie.

L'EUFORIA DELLA COMPAGNIA PRIMA CLASSIFICATA

# Arrivati sul gradino più alto del podio dopo 41 anni di attesa

## La delusione di chi credeva di avere trionfato con un tema molto fantasioso. E oggi di nuovo in piazza per la megafrittata

Un costume delle Bellezze naturali molto apprezzato durante la sfilata dei carri a Muggia (Foto Bruni)

Per la Trottola, gruppo fondato nel 1968, è stata davvero una grande festa la prima vittoria nella storia della compagnia. Erano commossi ed increduli i ragazzi saliti sul balcone del municipio per ritirare la coppa del primo classificato.

Sono rimasti invece un po' delusi i rappresentanti della Brivido, che fino all'ultimo istante, prima che fosse annunciato il secondo posto, avevano sperato nella vittoria. Classificatisi secondi ex aequo con la Brivido, i ragazzi della Bulli e Pupe, con un potentissimo gratin, hanno simpaticamente festeggiato ogni proclamazione ed hanno sovrastato i microfoni del comune all'annuncio della propria.

Il merito di questa riuscita edizione va certamente al certosino lavoro di saldatori, sarti, costumisti, pittori e di tutte quelle persone che, per tanti mesi e con disinteressata dedizione, si sono messi al servizio del Carnevale, offrendo un appassionato spaccato di maestria e di tradizione. Dopo le premiazioni, le Bande si sono esibite a ruota libera nelle Calli e piazze di Muggia. E a concludere in bellezza la serata, presso la Gratinhouse, si è fatta festa con «el Gratin della Lampo». Domani sarà, invece, la giornata della megafrittata, fatta di migliaia di uova e quintali di pancetta cucinati assieme in un'enorme padella del diametro di 3 metri e mezzo. Dalle ore 10.30 nelle Calli e piazze di Muggia si andrà quindi «a ovi» per l'antica questua di gruppi mascherati nelle case e nelle trattorie del centro storico e nei dintorni di Muggia. Nel Rione di Fonderia, Calli del Centro e via D'Annunzio avrà luogo la minisfilata dei bambini delle scuole dell'Infanzia «Il giardino dei mestieri» e «Borgolauro» sez. D. La sfilata, che quest'anno ha come tema i 5 sensi, «Senza...-Senso», partirà dalla scuola alle 10.30 e percorrerà tutta la via dei Carpentieri, con momenti di animazione nel piazzale sottostante l'istituto. Al ritorno è prevista una sosta con animazione nel piazzale di va dei Meccanici.

Due scolari un po' cresciutelli della compagnia «La Bora»

Dalle 15.30 in Piazza Marconi, trucchi e mascheramenti per bambini a cura del Progetto Giovani. Alle 16 quindi il gratin della Trottola presenterà «El gratomico», capostipite della generazione, che sicuramente avrà una marcia in più dopo la vittoria conquistata ieri. E dalle 17 sempre in Piazza Marconi, dopo le premiazioni del Torneo di Carnevale organizzato da A.D.S. Muggia e del Torneo del 1° Trofeo di Bocce Compagnie del Carnevale Muggesano organizzato da A.S.D. Muggia Bocce, megafrittata e vin brulè a cura dell'Associazione Compagnie del Carnevale Muggesano. Sarà premiata, con una maschera davvero speciale, anche la più anziana partecipante alla Sfilata: nonna Silva di 84 anni della Compagnia «La Bora». Per finire in serata, dalle 21 in Piazza Alto Adratico, musica e balli delle «Bellezze naturali» nella megastruttura Gratinhouse. *(cri.fav)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoNato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290




NELLA SEDE DELL'UNIONE CIECHI PER FESTEGGIARE I 200 ANNI DI BRAILLE

## Cena «al buio» per vip e autorità serviti da camerieri non vedenti

### Prefetto e politici alle prese con la difficoltà di centrare il bicchiere e cin-cin mancati

Per tre ore immersi nel buio più totale. Così fitto da oscurare anche le lancette fosforescenti degli orologi. Ciò che per i non vedenti è uno status abituale, per una sera è diventato un esperimento, una prova, ai quali si sono sottoposti politici e autorità istituzionali. Immersi in una notte artificiale, accuratamente preparata da coloro, i non vedenti, che sanno perfettamente cosa vuol dire non avere punti di riferimento, doversi orientare all'interno di una grande stanza diventata una sfera nerissima, dove anche una sedia può diventare un ostacolo da superare con cautela, gli ospiti dell'Istituto Rittmeyer di Barcola, dell'Unione italiana ciechi, hanno provato a cenare. Serviti e accuditi, per poco meno di tre ore, dai non vedenti dell'Associazione per la promozione dell'integrazione e dell'autonomia dei ciechi e ipovedenti (Api & Aci).

Perfetti e a loro agio con piatti, bottiglie, posate, nell'oscurità assoluta, i membri di quest'associazione, che in Italia hanno già proposto una sessantina di appuntamenti di questo tipo, in varie località, arrivando per la prima volta a Trieste, hanno aiutato a cenare, fra gli altri, il prefetto Giovanni Balsamo, l'assessore regionale Federica Seganti, il consigliere regionale Maurizio Bucci, l'assessore comunale Carlo Grilli, i consiglieri comunali Salvatore Porro ed Emiliano Edera, assieme ad altri ospiti, una cinquantina in totale. Tutto questo in occasione della Giornata nazionale del Braille, istituita dal Parlamento italiano con una legge del 2007, da celebrarsi ogni anno il 21 di febbraio. Nel 2009 la giornata si è arricchita di ulteriore significato, perché ricorre il secondo centenario della nascita del francese Louis Braille, lo scienziato passato alla storia perché nel 1929 ideò quel particolare tipo di scrittura universalmente utilizzato dalle persone non vedenti.

La «Cena al buio» di Barcola ha rappresentato per gli ospiti una straordinaria occasione per avvicinarsi, seppur per un tempo limitato, alla vita dei non vedenti. «E' stata una scommessa - ha spiegato il presidente del consiglio di amministrazione del Rittmeyer, Hubert Perfler - far entrare un gruppo di persone più fortunate, con garbo, ma fino in fondo, nel mondo di chi ha difficoltà, per farli uscire più ricchi, più comprensivi, più attenti». Esperimento riuscito sotto ogni punto di vista: dopo una breve fase di adattamento, in una sala semibuia, tutti gli ospiti, una volta entrati nel salone, all'interno del quale erano disposte cinque tavolate da dieci commensali l'una, a ciascuna delle quali erano addetti due non vedenti dell' «Api & Aci», gli invitati hanno dovuto provare sulla propria pelle le insicurezze, le problematiche, gli ostacoli che per i non vedenti costituiscono elemento quotidiano di difficoltà. Anzi, per i vedenti, i primi minuti sono stati difficili: qualcuno ha versato vino e acqua senza centrare il bicchiere, altri hanno tentato invano di fare un cin-cin con i vicini. Altri ancora hanno provato cosa vuol dire utilizzare forchetta e coltello, senza poter seguire con lo sguardo le pietanze nel piatto.

Grazie anche all'eccezionale capacità dei camerieri non vedenti e alla loro disponibilità, la serata si è snodata in un clima di allegria, di reciproca collaborazione, di aiuto. L'assessore Grilli ha voluto anche cimentarsi nell'ardua impresa, peraltro coronata da successo, di andare a salutare i commensali degli altri tavoli, muovendosi lentamente ma con intraprendenza nel buio totale. Quando sono state riaccese le candele, all'appuntamento col dolce, i vedenti hanno potuto constatare il piccolo disastro provocato sui tavoli, con macchie di vino sparse un po' ovunque e residui di cibo caduti dai piatti. Ma nel complesso i non vedenti hanno giudicato bene la prova degli ospiti, per una volta messi sul loro stesso piano, in una serata che ha insegnato molto.

**Ugo Salvini**

Sopra, i camerieri non vedenti che hanno servito gli ospiti. A sin., i vip a tavola (foto Giovannini)

---

PATRONO

### Festa al tempio per le Sorelle serbe

## Onorificenza al vescovo dai serbo ortodossi

### Un grazie a monsignor Ravignani nella cerimonia solenne dedicata a san Simeone

Il metropolita Jovan

In centinaia ieri hanno raggiunto la chiesa serbo ortodossa via San Spiridione per partecipare alla messa solenne in occasione di San Simeone, il patrono delle Sorelle serbe. In numerosi hanno voluto assistere alla cerimonia officiata dal metropolita Jovan e da padre Rasko Radovic. Tante le giovani coppie e i bambini che, magari solo per una preghiera, hanno ugualmente voluto presenziare almeno per qualche minuto, magari solo per accendere un cero. Un evidente attaccamento alle proprie tradizioni e alla propria religione, palpabile al momento della liturgia finale quando avviene la benedizione del pane. Si tratta di una delle cerimonia più importanti per la comunità serbo ortodossa. Per questo il metropolita Jovan, la carica più alta per i serbi d'Italia, Slovenia e Croazia, è giunto a Trieste. Una ricorrenza che quest'anno ha un significato ancora più profondo. Per la prima volta, infatti, in occasione del santo patrono delle Sorelle serbe, il metropolita ha voluto consegnare un'onorificenza al vescovo Eugenio Ravignani. Segno che consolida quanto già avviato da tempo dalle due comunità, ovvero una proficua collaborazione nel nome della pace e della convivenza, un dialogo ecumenico che in città ha radici profonde.

La consegna del riconoscimento è avvenuta al termine dalla funzione religiosa alla presenza del sindaco Dipiazza, del console generale di Serbia nel capoluogo giuliano, del sacerdote greco ortodosso e del parroco serbo ortodosso di Capodistria. «Il vescovo Ravignani - ha spiegato il metropolita Jovan - è sempre stato vicino - e aperto nei confronti della nostra comunità. Per questo motivo ho ritenuto doveroso dimostrargli tutta la nostra stima e il nostro affetto, con un'azione concreta».

A confermare la grande intesa tra le due comunità anche padre Radovic che da anni a Trieste, assieme alla comunità cattolica, prosegue in un cammino di avvicinamento tra le confessioni. «Ravignani - ha aggiunto Radovic - ci è stato vicino nei momenti più difficili. Soprattutto durante e subito dopo la guerra nell'ex Jugoslavia, che inevitabilmente ha messo a dura prova anche la nostra chiesa. Qui a Trieste abbiamo sempre potuto contare sulla comunità cattolica, e queste sono cose che non dobbiamo dimenticare». «Riteniamo sia un gesto giusto e profondo - commenta una rappresentante delle Sorelle Serbe, Bianca D'Antonio Petrovic - anche perché il vescovo Ravignani è sempre stato molto vicino anche alla nostra realtà».

Le Sorelle Serbe sono state in passato attive soprattutto nelle zone di guerra, ma solo nel 1997 si sono riunite ufficialmente in un'Associazione che ha sede a Trieste. «Solo a Trieste - continua - siamo circa centosettanta, ma siamo presenti anche in altre città d'Italia e in tutta la diocesi che comprende Slovenia e Croazia. Ci occupiamo dei più bisognosi con raccolte di fondi e beni di prima necessità che poi procuriamo di inviare soprattutto in quelle zone della ex Jugoslavia che hanno più bisogno». *(s.s.)*

Il rito suggestivo della benedizione del pane (foto Bruni)

---

AL PALASPORT DI CHIARBOLA

## Oggi mini-veglionissimo

Il «Veglionissimo» di Carnevale dedicato ai bambini, in programma **oggi** a partire dalle 15, al **Palasport di Chiarbola**, rappresenta il preludio alla grande sfilata di domani nelle vie del centro. L'appuntamento per i più piccoli, che si protrarrà per tutto il pomeriggio con musica e giochi, costituisce un momento oramai classico del periodo carnevalesco. A organizzarlo, come la gran parte degli altri aventi di questo periodo, è il Comitato di coordinamento del carnevale triestino *(nella foto di Silvano qui sopra, la «pesata» delle mascherine in piazza Unità).*

**Intanto sono ancora aperte le iscrizioni alla sfilata** di domani, che partirà alle 14 da piazza Oberdan per concludersi con la grande festa in piazza Unità: possono dare la loro adesione maschere singole, coppie e gruppi. Già definito invece il lotto dei rioni in gara per la conquista del Palio: saranno otto, in rappresentanza di tutte le zone della città.

---

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE CHE HA SEDE A PORDENONE SFILERA' CON CULTORI DI ARTI MARZIALI

## La comunità cinese debutta al Palio mascherato

I colori e la vivacità della terra di Shangai, i dragoni, i costumi, gli accessori tutti rigorosamente rossi, riempiranno le vie del centro cittadino. L'associazione cinese del Friuli Venezia Giulia parteciperà per la prima volta domani al corso mascherato di Trieste.

Il gruppo è composto da 35 elementi, tra cui una decina di bambini, e prenderà parte alla sfilata tra gli «ospiti», gli outsider che sfileranno accanto ai vari rioni in gara.

«Daranno un tocco di colore in più alla manifestazione», spiega Roberto De Gioia, presidente del Comitato di Coordinamento del Carnevale di Trieste. «Si tratta dell'associazione cinese del Friuli Venezia Giulia, con sede a Pordenone, che nei giorni scorsi ci ha inoltrato la richiesta di adesione. Daranno particolare spazio alle arti marziali, con esibizioni e numeri lungo il percorso - aggiunge - ma presenteranno anche proprie maschere e abiti tradizionali».

Un gruppo di 35 figuranti cinesi al carnevale triestino

La tradizione degli abiti rossi e dei dragoni che corrono sulle strade in festa per i cinesi è in realtà legata alla giornata nella quale si celebra il Capodanno, ma per la prima volta l'associazione ha deciso da far conoscere le proprie caratteristiche e le tradizioni anche nel periodo del carnevale.

Per le esibizioni scenderà in campo l'associazione Weisong di Pordenone, che raccoglie tantissimi appassionati di arti marziali, attiva in regione dal 2000. E in attesa della grande parata di domani in corso Italia sono stati sistemati striscioni con bandiere colorate, che accoglieranno i gruppi in gara e gli altri partecipanti, tra i quali anche le tante bande previste. Tutti si ritroveranno alla fine in piazza Unità dove, in attesa dell'annuncio del vincitore, protagonista sarà proprio la musica, con il primo Palio delle bande.

**Micol Brusaferro**

---

23 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
S. Policarpo

● **IL GIORNO**
è il 54 giorno dell'anno, ne restano ancora 311

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.54 e tramonta alle 17.43

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.06 e tramonta alle 16.13

● **IL PROVERBIO**
Il sorriso è un dovere sociale.

---

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

*23 febbraio 1959* *di R. Gruden*

● A Monfalcone, spettacolare varo sotto la direzione dell'ing. Ottavio Guli, direttore del cantiere stesso, della turbocisterna «Esso Switzerland», nona unità costruita dai Crda per la Panoma Trasporti.

● Per il sovraffollamento dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, sono giunti i finanziamenti per la costruzione di 4 nuovi padiglione: due per tbc, uno per «tranquilli» uomini e uno per «tranquille» donne.

● Fra le proposte sul discusso problema di Palazzo Costanzi, anche quella di demolirlo e ricostruirlo lungo la facciata di Palazzo Marenzi, allargando così la visuale di S. Maria Maggiore.

● Presente S.E. Mons Santin e le autorità cittadinie, è stato inaugurato il Circolo Acli «Pio XII» in via Madonna del Mare n. 5. A porgere il saluto ai presenti il presidente del Circolo stesso, signor Pietro Gallo.

● Si è tenuta l'assemblea ordinaria della Sezione di Trieste dell'Assocaizione elettrotecnica italiana. Ne è risultato eletto l'ing. Luigi Fragiacomo, che succede all'ing. Plet.

---

### FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| largo Piave, 2 | tel. 361655 |
| via Felluga, 46 | 390280 |
| lungomare Venezia, 3 - Muggia | 274998 |
| via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | 422478 |

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| largo Piave, 2 | |
| via Felluga, 46 | |
| via Bernini, 4 angolo via del Bosco | |
| lungomare Venezia, 3 - Muggia | |
| via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | 422478 |

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Bernini, 4 angolo via del Bosco | 309114 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

### TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

### L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 152,3 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 111,2 |
| Via Svevo | µg/m³ | 98,2 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 37 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 51 |
| Via Svevo | µg/m³ | 20 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 45 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 68 |

### EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Sala operativa Sogit | 040/638118 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111 |

## ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Silvio Mix, compositore e direttore d'orchestra

AI «LUNEDÌ DELLO SCHMIDL»

# Silvio Mix, il triestino che interpretò il futurismo

È dedicato alla musica futurista, nella ricorrenza del centenario della pubblicazione del Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti, l'appuntamento con i «Lunedì dello Schmidl», in programma oggi alle 17 nella Sala Bobi Bazlen al piano terra di Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4).

A trattare il tema del Futurismo musicale sarà Stefano Bianchi, conservatore dello «Schmidl» e autore del volume «La musica futurista», edito dalla Libreria Musicale Italiana di Lucca nella collana «Musica Ragionata» diretta da Alberto Basso.

Il pianista Lorenzo Cossi eseguirà alcune composizioni di Silvio Mix, il musicista triestino scomparso nel febbraio del 1927, a soli ventisei anni d'età, che partecipò attivamente al movimento futurista, sia in sede teorica sia sul campo. Silvio Mix prese infatti parte, in qualità di compositore e direttore d'orchestra, alle serate Teatro della Sorpresa e del Nuovo Teatro Futurista di Rodolfo de Angelis che «spazzarono» l'Italia, toccando anche Trieste, rispettivamente nel 1921 e nel 1924, con le loro proposte giocate sul gusto della provocazione e della contaminazione tra linguaggi.

Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata dalla direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte con la collaborazione della Scuola di Musica 55, questa nuova edizione dei «Lunedì dello Schmidl» si articola in venti appuntamenti fino al 27 aprile.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 alla chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via San Francesco 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. 040-577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda convocazione, si terrà all'associazione letteraria «Salotto dei poeti» in via Donota 2, III piano (Lega nazionale), l'assemblea generale ordinaria dei soci che provvederà alla discussione e approvazione dei rendiconti finanziari e alla elezione dei collegi dei revisori dei conti e dei probiviri.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Per forza e per amore - immagini di Palio» di Miriana Bonazza, con un'introduzione di Claudio Grisancich. La mostra rimarrà aperta fino al 6 marzo.

● **CARNEVALISSIMO DEI BAMBINI**
Oggi con inizio alle 15.30 nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, si svolgerà il «Carnevalissimo dei bambini 2009». La festa sarà animata dalla compagnia «Persemprefioi» con giochi, balli e premi.

● **BENIGNI ALL'ITIS**
Oggi alle 16.35, all'Itis, Edoardo Kanzian propone la visione del film «TuttoBenigni» di e con Roberto Benigni (1996-100 m. colore). Partecipano all'incontro Erika Flego, Gianni Ursini, Adriano Piani. Ingresso libero.

● **MEDIA E INFORMAZIONE**
«Media e informazione», incontro con Franco Del Campo, già presidente del Corecom Friuli Venezia Giulia. Oggi alle 18 in via Donizetti 5a si parlerà in particolare della comunicazione in ambito politico.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», comunica che oggi si terrà l'assemblea ordinaria dei soci, alle 18.30, nella sala conferenze del Seminario vescovile di via Besenghi 16. Il prossimo appuntamento si terrà in via S. Francesco 2 al Centro servizi volontariato, 2.o piano. Ingresso libero.

UN PROGETTO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

# «Egeo» sostiene i genitori

È il più antico ma anche il più difficile mestiere del mondo, quello di genitore: un compito e un impegno che oggi presenta problemi, difficoltà, interrogativi, situazioni che richiedono consiglio e aiuto, perchè nella società attuale spesso la famiglia si scardina, le madri si ritrovano sole, nuovi nuclei si ricompongono con figli piccoli. Nelle coppie, poi, ci può essere almeno un coniuge immigrato.

Ecco perchè è stato ideato il progetto «Egeo», ovvero essere genitori oggi, progetto che, nato dalla collaborazione del Movimento donne Trieste per i problemi sociali con l'associazione di promozione sociale Abc Trieste (associazione per il benessere dei cittadini), verrà presentato da Lori Gambassini, presidente del MdT, mercoledì alle 17 nella sede de Microarea, sala d'arte San Giusto in via Conti 1/2.

Mercoledì la presentazione del progetto «Egeo»

Scopo del progetto è quello, appunto, di offrire un'opportunità alle famiglie o al genitore per trovare «un luogo di ascolto, di sostegno, di soluzione ai problemi, di confronto e di risposte all'insegna della professionalità e dell'esperienza». Esporre un problema a persone «esterne» e qualificate è senza dubbio utile e rende subito meno gravoso il peso di quel problema.

Un aiuto pratico, dunque, vuol essere «Egeo», un sostegno ai genitori nell'educare e crescere i propri figli, mentre un numero di telefono cui rivolgersi (040-761040 o 338-8040215) servirà a prendere un appuntamento con educatori e con lo psicologo se il problema richiede un simile intervento.

A costituire l'equipe di Egeo, la pedagogista, laureata in Scienze dell'educazione, Lorena Uxa che è pure la coordinatrice del progetto, le educatrici Tiziana Ovsec e Nicoletta Picerna, lo psicologo e psicoterapeuta Giandomenico Bagatin.

Il progetto prenderà avvio il 1° marzo quando il MdT gestirà lo sportello informativo e di «primo soccorso». Successivamente sarà l'equipe a stabilire percorsi personalizzati - piccoli e grandi problemi da risolvere nelle fasce riguardanti l'infanzia, l'età evolutiva, l'adolescenza - con azioni e metodologie all'avanguardia. Questa iniziativa Egeo impegna dunque il Movimento donne Trieste e l'Abc, di cui è presidente Gianfranco Gambassini, nello svolgimento di un programma articolato di educazione genitoriale e supporto alle famiglie. All'appuntamento con il progetto «Essere genitori oggi» saranno presenti gli assessori regionale, provinciale e comunale alle politiche sociali.

**Grazia Palmisano**

● **LEGGI RAZZIALI**
La Conferenza mondiale delle Religioni per la Pace propone una conversazione di Bruna Schreiber sul tema «Leggi razziali, esperienze di vita vissuta di una testimone». L'incontro si terrà nella sala dell'associazione serba Vuk Karadzic in via del Rivo 5 oggi alle 17.30; tutti sono invitati.

● **SALONE D'AUTUNNO**
Oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) verrà presentato il video realizzato da Giorgio Vetta in occasione del secondo «Salone d'Autunno dell'Arte triestina», documento sulla rassegna ospitata a Palazzo Costanzi nell'ottobre scorso e contemporaneamente una espressione artistica ispirata dalle 54 opere esposte.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, F. Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Grecia 95/98 - Parga, Amuliari, Peloponneso, Meteore». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040-636098.

● **GRUPPO CICLISTICO ADRIA**
Oggi alle 18 si terrà al centro sportivo-culturale di Longera la presentazione della corsa ciclistica internazionale per il 33.o Trofeo Zsšdi-Circoli culturali sloveni in Italia.

## VARIE

### ARTE E INDUSTRIA STOCK

■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Crt nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

### CORSO PER VOLONTARI

■ Oggi, alle 16, inizia il corso di formazione gratuito aperto a tutti dal titolo «Il gruppo valore aggiunto per ogni persona» organizzato dall'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore». Per informazioni: via Conti 11/2. tel. 040-634232, 3474026266 e 3346861544.

### 50&PIÙ FENACOM

■ Trasferitasi da via Bonomo, è aperta ora la nuova sede in via S. Nicolò 7, V piano. Importantissima la collaborazione con il patronato Enasco, che offre assistenza «gratuita» nel campo della previdenza e assistenza e le pratiche relative alla pensione di vecchiaia, d'anzianità, d'inabilità e ai superstiti, rilascia certificati Isee ed Ise. Anche uno sportello d'ascolto tutti i mercoledì dalle 10.30 alle 12. In sede, è disponibile un elenco dei negozi convenzionati e la lista degli studi dentistici che praticano tariffe agevolate per i pensionati. Tel. 040-3720169.

### FORMAZIONE PER ADULTI

■ Sono aperte le iscrizioni al Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta con sede in via Foscolo 13. Il termine ultimo per le iscrizioni ai Corsi di istruzione per adulti è fissato al 28 febbraio. Per informazioni, in merito all'offerta formativa, contattare la segreteria del Ctp con il seguente orario: martedì 12.30-19; mercoledì e giovedì 8.30-13.30 al seguente numero tel. 040-367335.

### PITTURA E MODELLISMO

■ Proseguono nello spazio gioco Fantasylandia al I piano di corso Italia 6/1-l (galleria) attiguo all'omonimo negozio i corsi di pittura e modellismo gratuiti con Mastro Bolca (il venerdì pomeriggio) e Mastro Luca (il martedì pomeriggio). Le lezioni sono gratuite. Per informazioni, tel. 040-766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

### PANTA RHEI

■ Panta rhei propone il 14 marzo l'escursione a Gardone Riviera per visitare il Vittoriale e Villa Mazzucchelli. Info: tel. 040 632 420, cell. 335 665 4597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito: www.ascutpantarhei.org.

### CARNEVALE PER RAGAZZI

■La Polisportiva Opicina in occasione del Carnevale al Palazzetto dello sport in via degli Alpini 128/1 organizza un pomeriggio di festa per i ragazzi fino a 10 anni, siete tutti invitati a partecipare domani dalle 15.30 alle 18. Crostoli e bibite per tutti.

### COLLEZIONE GUTTY

■ Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) propone mercoledì la visita alla collezione privata di quadri della famiglia Gutty che comprende capolavori dei maggiori artisti triestini. Iscrizioni al Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13 15-18.30. Per informazioni 040/67267 34/27.

### DANZA GIAPPONESE

■ Mercoledì Hisako Horikawa terrà un workshop di danza aperto a non più di venti persone. Danzatrice e coreografa, Hisako ha fatto parte della compagnia di Min Tanaka «Maijuku» ed è co-fondatrice del laboratorio di meteorologia del corpo. Risiede in una fattoria tra le montagne del Giappone per approfondire il rapporto tra corpo, danza, natura. Info al n. 333-1659508 o hisako.horikawa@gmail. com

## CERCASI

### SMARRITO / TROVATO

■ USB. Smarrito il giorno 19 febbraio ore 14 lungo le via Paisiello, Costalunga e primo tratto Molino a Vento, tre chiavi Usb con annessa chiave codici banca e chiave caffè, il tutto tenuto da portachiavi Nastro Azzurro. Dati importanti prego chiamare 347/9409793. Mancia.

■ APPARECCHIO. Smarrito lunedì pomeriggio un apparecchio acustico in piazza Carlo Alberto e relativi marciapiedi tratto via Franca. Pregasi eventuale rinvenitore telefonare 040/304272. Ricompensa.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Dario Bencic da Gabriella Amisano e famiglia 50 pro Ass. it. ricerca sul cancro.
- In memoria di Rossana Cimerlait Raugna per il III anniv. (23/2/'09) dalla mamma e dalla sorella 100, da Vicky, Aurelio, Roy e famiglie 60 pro Airc.
- In memoria di Claudio (23/2) da Valnea e Franco 25 pro Airc.
- In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 20 pro frati Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Iolanda Sighinolfi nel trigesimo (23/2/2009) da Elsa, Gianna, Laura, Lavinia, Lina, Luciana, Edy 70 pro chiesa S. Francesco.
- In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppina Viutti nell'anniv. (5/2) e compleanno (23/2) dalle figlie 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 30 pro chiesa S. Maria Maggiore, 40 pro Associazione Banfield.
- In memoria di Rino Sergi nel 26.o anniv. della morte da Concetta e Franco Sergi 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Zelmira Ujcich ved. Del Dottore da Mariella Olivieri Ongaro 50; dall'amica Emma Currò Mameli 25 pro Aisla.
– In memoria di Giuliana Zuccarello Frassinelli dal condominio via Piccardi 26, 100 pro Centro tumori Lovenati.
- Da Alfredo Lo Presti 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Nerina e Mario Albicocchi dalle figlie Sonia, Silvia, nipoti Cristian, Gabriella 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani.
- In memoria della prof.ssa Tullia Bresin da Romana Ceppi 10 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Luigina Bagnariol da Elia Vesnaver 10 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Sebastiano Baici dalle fam. Sagani e Bilucaglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Adriana Bonicioli da Loredana 35 pro Domus Lucis.
- In memoria di Albina Rosalia Bosich da Enzo e Mariuccia 30 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Otello Chicco da Paola Mondo 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Viviana Codan da Mariuccia, Orietta, Maura, Gabriella, Duilio 40 pro Centro oncologico Ts.
- In memoria di Vinicia Corbatti da Licio e Alda Corbatti 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria della cara bidella Liviana Coslovich dalla maestra Mariuccia 20 pro Astad.
- In memoria di Elsa Crevatin ved. Balbi dal nipote Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Crogne ved. Gorini e di Dora Godini ved. Morelli da Siro ed Erminia Bruni 30 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Irene De Carolis in Zambon da Nicoletta e Renato Del Rosso 20 pro frati Montuzza mensa per i poveri.
- In memoria di Italia De Mola da Roberto, Gianna, Paolo, Caterina, Daniele, Barbara 50 pro Azzurra.
- In memoria di Nico Di Martino da M.P 30 pro Lega italiana contro i tumori.
- In memoria di Bianca Fidel da Gombi, Miniussi 100 pro frati di Montuzza.

CONVIVIALE A MUGGIA

# Il maiale e le sue tradizioni sulla mensa del Rotary

«Il maiale: usanze e tradizioni delle nostre terre» è stato l'argomento illustrato al Rotary Club Muggia dal delegato per Trieste dell'associazione «Marevivo», Marino Vocci. Secondo un'antica tradizione veneta, in uso anche in alcune parti dell'Istria, nel periodo dal 27 dicembre (S. Giovanni) al 17 gennaio (Sant'Antonio), si compiva il rito della maialatura, ovvero della macellazione del maiale. Un rito contadino e nel contempo una festa comunitaria, un incontro in cui si mescolavano sacro e profano, sacro poiché il padrone di casa ringraziava Iddio per avergli donato il maiale, profano in quanto i commensali intendevano con la loro presenza testimoniargli la loro amicizia.

Animale unico e insostituibile, ha sottolineato Vocci, il maiale è stato sempre considerato un pilastro dell'alimentazione contadina. In Istria era considerato la vera «musina», il vero salvadanaio, per il fatto di donare carne, grassi, proteine nobili, una resa di macellazione superiore a quella di qualsiasi altro animale domestico. Un illustre studioso di agricoltura del I secolo d.C., lo spagnolo Lazio Giusto Moderato Columella, in uno dei dodici volumi del trattato «De re rustica» si diffonde su allevamento, nutrizione, malattie, riproduzione, castrazione, macellazione, e offre utili consigli sulla migliore riuscita della salatura, affermando che «tutti gli animali, specie il maiale, debbono essere tenuti senza bere il giorno antecedente la macellazione onde la carne risulti più asciutta». Vocci ha infine passato in rassegna una serie di portate con protagonista il maiale, alcune delle quali meno note come la «polenta nera» e la «cervella ben pepata cotta nella cenere», raccontate da Fulvio Tomizza.

**Fulvia Costintinides**

## Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word, mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.

Aula A 9.15-12.15 pianoforte I e II corso; aula B 10-10.50 lingua inglese: corso intermedio avanzato B2; aula B 11-11.50 lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-11 Pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D 9-11.30 Tiffany; aula professori 9-11 macramè e chiacchierino, sospeso; aula 16 9-12 bigiotteria; aula A 15.30-16.20 come aiutare la nostra memoria; aula A 16.30-17.20 Della Venetia et Histria al Friuli Venezia Giulia; aula A 17.30-18.20 canto corale; aula B 16.30-17.20 Il mondo dei sogni - inzio corso; aula B 17.30-18.20 Lirici greci, conclusione corso; aula 16 15.30-16.20 matamaticando, conclusione corso; aula C 15.30-17.20 divertirsi in cucina; aula C 18-19.30 corso di bridge, II livello; aula Rezore 16.30-17.20 passeggiate per Trieste 1880-1930; aula Razore 17.30-18.20 l'empirismo inglese.

**Sezione di Muggia:**

sala Millo 8.45-10.25 lingua inglese: corso principianti - A1 sospeso; sala Millo 10.30-12.10 lingua inglese corso base A2 sospeso; biblioteca comunale 9.30-11.30 bigiotteria, sospeso; sala Uni3 9-11.30 hardanger; sala Millo 16-16.50 enologia ed enogastronomia, sospeso; sala Millo 17-17.50 La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana, sospeso.

## Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1; ore 14-15 Aquagym.

Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1: 15.30-18 pittura e disegno avanzato; 16-17 canzone italiana; 16-17 Trieste nella storia; 16-18 corso di chitarra; 17-18 triestina e oltre...; 17-18 olii essenziali per il corpo e la mente; 17-19 corso di cucito; 17-19 psicologia della personalità; 17.30-19 lingua e cultura II livello A.

Itct Da Vinci-Sandrinelli: 15.30-18.30 tombolo corso A.

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3: 20-21 ginnastica.

## AUGURI

**PINA** Centouno anni! Tantissimi auguri per questo eccezionale traguardo, con affetto dalle figlie Marcella ed Erminia, dalla nipote Lucia e genero Enzo

**DANIELE E MAURO** Mezzo secolo a testa! Tanti cari auguri per il cinquantesimo compleanno da mamma, zia e Simone

**DARIO** Tanti auguri per i cinquant'anni da Gabriella, Marco, Deborah, papà Costantino e mamma Maria. Buon mezzo secolo!

**ZDRAVKO** ... e sono sessanta! Un mondo di auguri al nostro super nonno da Samuel, Erik, Nicholas e da tutti noi

**FRANCO** «Piccolo»... xe rivadi i 70! Tanti auguri da Ilse, Elena, dai nipoti Riccardo e Giulia e dagli amici di «Villa Olga»

**MAURO** Festeggia 50 anni. Auguri infiniti da chi ti vuole bene, dalla tua Patty e da tutti gli amici, Barbara, Graziano, Sandra, Max, Sandra, Ludwig e parenti

**IRMA E GIORGIO** Quarantanni insieme! Auguri per l'anniversario da papà, dalla sorella, dai figli, generi e nuore e da tutti i nipoti e gli amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

# Sparita l'Ici casa? Ci sono sempre i terreni

Venuta meno l'Ici sulla prima casa, i nostri governanti hanno dovuto colmare l'inatteso calo delle entrate. Perciò hanno rivolto la loro attenzione all'Ici sui terreni edificabili. La pretesa fiscale del Comune è legittima, ma lascia perplessi la quantificazione dell'imposta che, come noto, va calcolata sul valore commerciale dell'area. Tradotto: più alto è il prezzo attribuito al terreno, maggiore è il tributo da pagare e il prezzo lo stabilisce il Comune. Proprio tale assioma deve aver rinfocolato la creatività dei civici funzionari. Per esempio, mia moglie ha ereditato in comproprietà un'area edificabile per circa 500 mq, situata in periferia, in forte pendenza, sul fianco di una conca invasa da rovi e acacie, della quale non riesce a sbarazzarsene perché costruirvi è critico e costoso: le sarebbe più facile vendere ombrelli in una giornata di sole. Recentemente l'Ufficio Ici l'ha invitata a definire alcune irregolarità emerse a suo carico, senza specificare, nell'avviso, che riguardavano anche il valore del terreno. Recatasi al colloquio ha scoperto che il suo pezzetto di terra «è molto appetibile dal punto di vista immobiliare e dotato di un ottimo panorama» ed ha un valore, lo ha assodato poi, doppio di quello medio praticato nella zona. Mia moglie farà ricorso, come lo faranno una decina di nostri vicini, tutti nella medesima situazione. Osservo che una qualificata attività di contrasto all'evasione fiscale è caratterizzata anche dal numero contenuto delle liti che essa innesca: il contenzioso, tra l'altro, ritarda i tempi della riscossione del tributo.

**Giorgio Picherle**

FERRIERA

## Viaggiare tra i sogni

A proposito della chiusura della Ferriera, è singolare l'esito dell'incontro tra Dipiazza e i vertici dell'azienda. Leggo sul Piccolo: «Dall'incontro, però, non sarebbe uscita una boutade come altre. E neppure un mero gentlemen's agreement. Si tratta di qualcosa di più, è un progetto che inizia adesso e che intendiamo portare in tempi brevi all'attenzione di Regione, Provincia e Autorità portuale per la chiusura di un protocollo d'intesa da sottoporre poi a Roma». Alla faccia dei tempi brevi!
L'articolo usa due parole straniere, e cioè boutade e gentlemen's agreement, per nascondere la realtà. Perché si realizzi infatti il progetto Dipiazza si dà per scontato l'impianto di rigassificazione, la piattaforma logistica (in proposito, start-up dice l'articolista), la vicinanza tra Gas Natural e la centrale Lucchini, con l'acqua fresca sputata dal rigassificatore che raffredda l'acqua della centrale e la centrale della Lucchini che cederebbe l'acqua calda per la ritrasformazione dello starto chimico del gas.
Non so cosa dire se non che è tempo di carnevale, e il tutto potrebbe trasformarsi in un bel carro allegorico.

**Giangiacomo Zucchi**

IMPOSSIBILE PARCHEGGIARE

## Carnevale e Muggia

I residenti delle zone adiacenti e limitrofe alla stazione autocorriere da sempre subiscono il disagio del mercato del giovedì (difficoltà nel trovare parcheggio e dover spostare l'automobile già il mercoledì sera). Disagio nel dover subire tutte le notti di primavera, estate, autunno il raggrupparsi di gruppi di giovani che con i loro scooter fanno innumerevoli gincane per tutta la notte attorno alla stazione, problema da sempre segnalato alle forze dell'ordine ma mai risolto (residente in zona dal 1988).
Disagio nel dover sopportare per sette giorni di Carnevale l'impossibilità di parcheggiare, di dover subire schiamazzi fino alle sei del mattino (e poi dover recarsi al lavoro), disagio di veder giovani urinare e vomitare attorno ai muri di casa.
Da «muiesan» amo il Carnevale ma non la maleducazione da parte di altri e da parte del Comune. Io quando voglio divertirmi non vado a urinare né a vomitare né a schiamazzare sotto casa altrui. Infine quest'anno ci sono stati tolti pure i parcheggi in via de Luca, con grande disagio di chi è turnista e deve per forza usare l'auto sia per lavoro che per motivi familiari, e non si venga a dire che i residenti possono passare se poi non c'è possibilità di parcheggio. Signori amministratori, per cortesia, rispettate di più chi vi ha dato la possibilità di ricoprire i vostri ruoli.

**Roberto Cusatelli**

GLI SCOUT

## A ritmo di samba

Il quarto reparto «Pegaso», gruppo scout con sede in via Pindemonte 14, vuole ricordare la divertentissima lezione di musica samba organizzata dalla celebre Banda Berimbau. Nel corso di un paio d'ore di entusiasmo e ritmi sincopati, il direttore Davide Angiolini ha spiegato ai giovani esploratori i rudimenti della musica samba facendo loro provare (quasi) tutti i possibili strumenti a percussione immaginabili.

**Gruppo scout «Pegaso»**

UN GRANDE DOLORE

## Sepoltura frettolosa

La scorsa settimana è stata pubblicata una segnalazione riguardante la sepoltura di una bambina nata morta e un fatto doloroso legato alla sepoltura.
Non voglio entrare nel merito di questa dolorosa e sofferta vicenda; vorrei solamente far sentire a quella famiglia la mia vicinanza e affetto prima di tutto per la morte della loro piccolina (angioletto in Paradiso) che tengo presente nelle mie preghiere soprattutto per il loro conforto nella vita. Poi – come appartenente al clero – chiedo io personalmente perdono per quanto è avvenuto alla sepoltura. È chiaro che nel nostro campo non dovrebbero capitare queste cose e avere molta sensibilità in simili circostanze.
Il momento del funerale è già molto doloroso, se poi noi preti aggiungiamo qualche nostra mancanza, o altro, il dolore aumenta. Speriamo che fatti analoghi non avvengano più.

**Don Carlo Gamberoni**
Beata Vergine del Soccorso

FEDERAZIONE ITALIANA DONNE, ARTI, PROFESSIONI, AFFARI

## La «Cerimonia delle candele» per le nuove socie Fidapa

Le socie della Fidapa (Federazione italiana donne arti, professioni, affari – sezione di Trieste) presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet, si sono riunite per l'appuntamento annuale della «Cerimonia delle candele» al quale sono intervenute autorità civili e militari cittadine. Durante la significativa cerimonia sono state presentate dieci nuove socie, tutte giovani donne professionalmente impegnate. Nella foto alcune delle nuove socie della Fidapa Trieste: Gabriella Siroki, Rosa Maria Cifariello Picciotto, Sabrina Polito, Graziella Martino, Valentina Dordolo, Arianna Bacchia, Marta Molinari, assieme alla presidente Fidapa Trieste, Fabia Zacchi Vecchiet.

RECAPITI

## Disguidi postali

Da più di una decina d'anni sono socio della mail order tedesca Bear Family Records e fino all'anno scorso ricevevo 5 cataloghi all'anno tramite post economy estera per eventuali ordini. Dal 2008 non ricevo più puntualmente i citati cataloghi; l'etichetta estera viene coperta da Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. 70% - Dcb Roma. Mi domando perché i singoli cataloghi dall'1/2008 al 3/2008 mi siano arrivati in ritardo (ho chiesto spiegazioni ai vari uffici postali, ma nessuno ne sa qualcosa).
Poi, il 4.o catalogo di settembre mi è arrivato alla fine di dicembre, dopo che alla fine di novembre avevo richiesto alla Bear Family l'invio di una seconda copia, unitamente al catalogo n. 5, stampato in novembre e mai ricevuto. La ditta tedesca mi ha inviato prontamente i due cataloghi mancanti tramite corriere tedesco e poi locale. Infine, una lettera speditami da Vienna in data 22/12 – posta prioritaria espresso – mi è stata recapitata il 31/12/2008. Infine il 5 c.m. ho ricevuto una comunicazione sullo stato della mia pensione 2009 da parte dell'Inps – Roma, datata 19/12/2008. Ogni commento è superfluo!
Il compito principale delle Poste Italiane è di recapitare la corrispondenza all'utente, e non di promuovere iniziative bancarie, passaporti, pratiche su immigrazione, Sky ecc. a scapito della corrispondenza.

**Gianni Lussin**

PADRICIANO-CATTINARA

## Velocità non controllata

Lunedì 16 febbraio alle 11.15 entro nella nuova galleria Padriciano-Cattinara, attenendomi ai prescritti limiti di velocità (80km/h) indicati all'entrata, venendo regolarmente superata da tutte le vetture in transito.
Un camion arriva a tutta velocità e inizia a lampeggiare, suonare il clacson, avvicinandosi paurosamente a poco più di un metro dalla mia vettura. Questa manovra era per cercare di obbligarmi ad aumentare la velocità. Quando ho messo la freccia, per l'uscita di Cattinara, nel superarmi mi ha stretto verso la parete di destra. Era una bisarca vuota targata Romania. Percorro la galleria più volte alla settimana. Ora chiedo alle autorità competenti: perché la scritta luminosa «velocità controllata» non appare sempre?
Ho notato che quando l'avviso è presente, la maggioranza delle vetture rispetta il limite, mentre quando è spento, la velocità supera di molto i 100 km/h.
Aspettiamo il grave incidente?

**Gabriella Perini**

L'INTERVENTO

## Colpevoli ritardi nel recupero del comprensorio dell'ex Opp

Per la seconda volta il Piccolo ha dato rilievo al sig. Guido Placido, che ripropone una sua «personale» storia del comprensorio di S. Giovanni, largamente inesatta. «Si è potuto rilevare che la prematura scomparsa del prof. Franco Basaglia è stata la principale causa del declino dello straordinario comprensorio di S. Giovanni». Già in passato l'estensore aveva espresso tale valutazione in ordine al destino degli edifici assieme a critiche alla legge 180. Il sig. Placido credo voglia lasciare intendere che se Basaglia non fosse morto avrebbe fatto di San Giovanni un gran bel centro psichiatrico. Essendo dell'opinione che se non-verità vengono più volte ribadite rischiano di divenire «verità», credo di dover smentire radicalmente il sig. Placido.
A onor del vero Basaglia si è occupato di chiusure di manicomi, in primis di quello di Trieste, non di conservazione di edifici. E poi morto lavorando a Roma e non più a Trieste e quindi, fosse anche vissuto più a lungo, certamente non si sarebbe occupato del destino degli edifici del comprensorio di S. Giovanni, edifici che in parte già provvide dai primi anni settanta a «restituire» all'amministrazione provinciale con l'esplicito invito a farne quel che l'amministrazione volesse men che strutture psichiatriche (e, unico, il presidente Zanetti tempestivamente ne vendette alcuni all'università già negli anni Settanta).
Con ben diverse ragioni di demerito, per i vent'anni successivi non se ne occuparono i vari amministratori della Provincia di Trieste, proprietaria sì (e non il prof. Basaglia) dell'area e degli edifici. E non se ne occuparono in alcuni casi per inerzia, in altri per poter additare gli psichiatri (che avevano restituito uso e destino degli edifici alla proprietà con l'esplicito invito a farne uso diverso da quello originario) come colpevoli del degrado del bene. Invece di fare scuole, asili, centri di ricerca, musei o quant'altro gli amministratori provinciali lasciarono abbandonati almeno venti edifici già deteriorati per altri vent'anni. Per vent'anni il Comune di Trieste proprietario del padiglione Ralli lo lasciò chiuso, dimesso, abbandonato, così come l'edificio di via dei Roveri. Solo da non molto tempo, finalmente, attraverso la collaborazione ora data dai vari enti proprietari (e cioè l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, Università, Comune e Provincia), mai registrata in passato, si è avviato il recupero del comprensorio.
Franco Basaglia sosteneva che i «manicomi vanno rasi al suolo e poi bisogna spargerci sale». Era certamente una metafora. Ma neanche poi tanto: quel che voleva dire era che i servizi di salute mentale dovevano essere altrove e diffusi (e lo sono stati).
Quanto a emendare la 180 sicuramente noi non siamo d'accordo e credo proprio non lo sarebbe stato neanche Basaglia.

**Franco Rotelli**

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

## Maschere e musici in corteo nella Notte delle lanterne

È tempo di Carnevale, ormai. Anche in Carnia. A Sauris, il paese più alto del Friuli Venezia Giulia, una località di origine tedesca che mantiene intatte lingua, tradizioni e architetture del passato, sabato si è svolto il tipico Voshankh, con le caratteristiche maschere in legno e la coinvolgente passeggiata notturna nei boschi, fra la neve, alla luce delle lanterne.
Il Carnevale saurano è uno dei più antichi dell'arco alpino, specchio dei particolari riti e costumi di questa sperduta e suggestiva vallata della Carnia: protagonisti della festa sono alcune figure tradizionali, in particolare il "Rölar" e il "Kheirar". Il Rölar è una figura magica e demoniaca, che avverte la gente che dell'arrivo del corteo mascherato. Il suo nome deriva dai "rolelan", i campanelli che porta legati attorno alla vita e agita in continuazione. La sua faccia e le sue mani sono annerite dalla fuliggine; indossa abiti rozzi ed ha la testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il Kheirar, il re delle maschere che orchestra lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha vesti lacere e una scopa in mano, che usa per battere alle porte delle abitazioni in cui vuole entrare. Dopo aver spazzato il pavimento, introduce a turno coppie di maschere che intrecciano antiche danze al suono della fisarmonica.
Le due figure percorrono le vie di Sauris e delle sue frazioni, accompagnate da un corteo di maschere, che possono essere brutte, e in questo caso si tratta delle Schentena schembln, o belle, cioè le Scheana schembln: l'importante è che chi vi partecipa sia irriconoscibile e quindi abbia il volto coperto. Le maschere che coprono il volto sono rigorosamente di legno: chi non è di Sauris, e quindi non ne possiede una antica, ne può acquistare di splendide dagli artigiani di Sauris. Sono realizzate sul modello di quelle conservate nel Museo di Arti e tradizioni Popolari di Tolmezzo, una tappa da non perdere per chi vuole conoscere da vicino non solo gli usi e tradizioni della Carnia ma anche la tradizione antichissima del Carnevale saurano.
La sera di sabato poi si è celebrata la Notte delle lanterne: il corteo, partendo da Sauris di Sopra al lume delle lanterne, si inoltra passeggiando nel bosco per seguire un suggestivo percorso notturno alla volta di un grande falò propiziatorio innalzato in una radura. Sulla via del ritorno maschere e musici si fermano negli stavoli - le caratteristiche baite di pietra e legno della vallata - per riscaldarsi con vin brulè e rifocillarsi con i piatti della gastronomia locale, ad iniziare dall'ottimo prosciutto affumicato locale.
Per l'occasione il consorzio turistico locale propone degli speciali pacchetti. Informazioni allo 0433/466220, www.carnia.it .

GIORNO DEL RICORDO

## La Guardia civica6©

Da parte del Comune di Trieste e della Lega nazionale, venerdì 6 febbraio è pervenuto all'Associazione della Guardia civica, l'invito di partecipare a Basovizza alla cerimonia per la Giornata del ricordo. A causa dell'avanzata età e della malferma salute di parecchi di noi, quest'anno, con rammarico, non abbiamo potuto essere presenti nel luogo dove furono infoibati almeno sei componenti della Guardia civica. È da ricordare infatti che il nostro corpo armato, durante i quindici mesi di attività nella provincia di Trieste negli anni 1944/45, ebbe ben centododici caduti. Non uccise però nessuno, tranne un capitano della fanteria tedesca, eliminato da un mio vigile per propria difesa personale vicino al distaccamento della centrale elettrica, dove eravamo di servizio. Ciò in contrasto con altre polizie durante l'occupazione sia dei tedeschi che degli anglo-americani, per non parlare di quella imperante nella nostra zona durante i quaranta giorni dell'occupazione titina.
Tutto ciò premesso, il sottoscritto chiede perché non sia stata predisposta la partecipazione alla consegna delle medaglie al Palazzo del Governo in piazza Unità, dell'Associazione della Guardia civica di Trieste, preferendo accantonare nella solita zona grigia della storia di Trieste una parte di coloro che vissero quei giorni e che li ricordano.

**Silvio Cargnelli**
presidente dell'Associazione Guardia civica di Trieste

ALLO STADIO

## Le forche caudine

Attenzione, attenzione: a tutta la cittadinanza che vuole andare allo stadio. Presentarsi alle casse del «Rocco» con soldi di piccolo taglio perché ci sono problemi con tagli grandi. Per la partita Triestina-Salernitana mi presentavo alla cassa con mia moglie per fare i biglietti per la gradinata. Pagavo con 500 euro e la cassiera mi invitava a cambiarli altrove. Al mio rifiuto è intervenuto un addetto il quale chiamava non una ma due squadre di polizia, le quali, meno male, mi hanno fatto dare il resto dalla cassiera accanto a quella che si rifiutava di darmi il resto. Dopo mezz'ora di attesa ho passato tre controlli e finalmente sono riuscito a vedere la partita. Forse ritornerò allo stadio quando saremo in serie «A».

**Carlo Greblo**

## RINGRAZIAMENTI

● Vorrei ringraziare la dottoressa che mi visita e le infermiere Marlena, Pina, Dina, le altre loro colleghe delle quali non conosco il nome, della sezione radioterapia per la professionalità, sensibilità e simpatia che hanno nello svolgere il loro lavoro.

**Nives Cicala**

● Ora ho compiuto gli 84 anni, ma quando ne avevo 9, mio padre, oltre al Corrierino dei Piccoli, mi comperava anche il giornalino di Mastro Remo. E così frequentando la quarta elementare, ho incominciato a fare le parole crociate, che si trovavano in quel giornalino. Oltre a quelle normali, c'erano anche le sillabiche ed io dopo averle risolte, le mandai al concorso settimanale e vinsi 100 biglietti da visita con il mio nome e cognome e la località Abbazia, dove mio padre lavorava in banca. Dei 100 biglietti ne ho ancora uno solo, però da quella volta ho incominciato a risolvere la Settimana Enigmistica ed ora da parecchi anni anche Domenica Quiz e mi diverto sempre moltissimo. Grazie Mastro Remo!

**Sylva Pitacco**

● Settimana bianca? Splendida neve? No... tra visite ed esami, ricovero, operazione e controlli... ho «frequentato» assiduamente la clinica oculistica presso l'ospedale Maggiore. Al direttore prof. Ravalico e allo staff medico-infermieristico vanno i miei sinceri ringraziamenti. Ma un elogio speciale a coloro che mi hanno «restaurato» l'occhio: prof. Tognetto e il suo valido collaboratore dottor Paoloni, sempre presenti e disponibili, con profonda competenza mixata con grande umanità... È un regalo straordinario... vedere nuovamente uno splendido cielo azzurro... e finalmente la neve!

**Diego Grassi**

## PROMEMORIA

La filmografia israeliana protagonista della 45.a Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro (21-29 giugno). La kermesse cinematorafica dedicherà la sua ampia retrospettiva al cinema israeliano "di tendenza" del nuovo millennio, caratterizzato da uno spirito critico legato alle questioni socio-politiche del Paese.

Renato Pozzetto sarà uno dei protagonisti del film di Luca Lucini "Oggi sposi". Il comico milanese, come rivela il portale cinemotore, reciterà al fianco di Luca Argentero, Dario Bandiera, Moran Atias, Michele Placido e Isabella Ragonese.



NELL'«ATLANTE DELLA LETTERATURA TEDESCA»

# MAGRIS: VIAGGIO IMMAGINARIO A CRNO SELO

## Un divertimento letterario dello scrittore triestino

*Da "Atlante della letteratura tedesca" pubblichiamo il testo di Claudio Magris sul villaggio immaginario di Crno Selo.*

di CLAUDIO MAGRIS

CRNO SELO. Villaggio (chiamato arbitrariamente città dal suo fallito ma intrigante cantore Antonio-Tonko Ljeto) aggrappato obliquamente sul fianco del Velebit e affacciato sul mare già percorso dagli Uscocchi. Durante i suoi studi presto interrotti all'Università di Zagabria – interrotti, come disse egli stesso, perché gli ustascia lo mettevano a disagio in quanto croato legato alla sua patria e il re Tomislav II già Aimone d'Aosta messo sul trono di Zagabria da Mussolini (Poglavnik dell'Italia, secondo la sua definizione) lo induceva a vergognarsi delle sue origini in parte anche italiane – Ljeto scrisse una tesina di seminario sulle origini del nome della sua "città", Crno Selo, dimostrando – o credendo di dimostrare, che "crno" (nero, scuro) in questo caso è una peraltro antica croatizzazione di "moro", che a sua volta in questo caso non indica un colore, bensì il grande, venerando, ramificato albero di gelso in mezzo a quella che Ljeto si ostina a chiamare "piazza" e che è uno spiazzo più o meno rotondo, intorno al quale stanno le poche case (una, un vecchio edificio di stile erariale absburgico, non priva di trasandata nobiltà) e dal quale si dipartono vicoli in terra battuta più che vere strade.

La tesina (Moro, non nero. Le radici arboree di un nome) la si conosce solo attraverso la stroncatura del professor Ivan Šmalik, italianista già insegnante di Ljeto, pubblicata sulla rivista Quaestiones, perché il testo di Ljeto è andato perduto nell'incendio provocato da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale. Ma anche il prof. Šmalik, pur demolendo quella che egli definisce "intemperante e dilettantesca ingenuità filologica" di Ljeto, riconosce la poesia della sua descrizione di Crno Selo, con le sue casa abbarbicate al pendio, il pozzo e la frescura dell'acqua, la vista sul vicino mare risonante e schiumoso e soprattutto il moro ovvero il gelso, grande e maestoso, con le sue more procaci e succose, più numerose delle mani degli abitanti che le avrebbero dovuto cogliere, aspre dolci e sanguigne come baci o morsi, che cadono spiaccicandosi a terra e chiazzandola come macchie di sangue, mescolandosi al terriccio, al fango e a qualche pozzanghera lasciata dalla rara pioggia in una densa vinaccia purpurea.

Con la sua discutibile tesi etimologica, Ljeto non intendeva certo sostenere le tesi nazionaliste italiane su una Liburnia e una Dalmazia venete e slavizzate piuttosto che slave; era e si sentiva croato e di lui viene citato un saggio polemico contro l'italianizzazione forzata dei nomi sloveni e croati, intitolato Né Di Giovanni né Ivancich bensì Ivancic, citato da Šmalik e parimenti perduto. Semplicemente amava la verità e se tacque, anni dopo, quando – Tudman felicemente regnante – uno scalmanato nazionalista croato sostenne che il Croato discendeva direttamente dall'Ittita, è perché era convinto che, come disse citando il suo Schiller, "gegen die Dummheit kämpfen die Götter selbst vergebens", contro la stupidità anche gli dei lottano invano.

Croato per tre quarti e italiano per meno di un quarto ("manca sempre una metà per fare un intero", soleva dire, declamando Musil) Ljeto, come scrittore, si considerava austriaco, in ogni caso di cultura e di lingua tedesca. Bestemmie in italiano e in croato, imparzialmente, diceva, ma concetti e incubi in tedesco. E' infatti in questa lingua che egli ha scritto – continuato a scrivere e non finito – il suo smisurato, abnorme, romanzo, o meglio epos, Beeren (more). Un romanzo-mondo in cui tutto – la Storia universale del Novecento, una furiosa metafisica orfana di Dio, lo spappolamento di ogni identità, la disgregazione del linguaggio – ruota intorno al gelso, o meglio al moro di Crno Selo, centro di un universo che contemporaneamente esplode ed implode, con una miriade di personaggi scagliati dal loro destino in un curvo infinito o collassati nel buco nero di se stessi, esistenze che cadono nella Storia come le more dal gelso, schiantandosi in una palude vinosa, sanguinoso e canceroso mestruo della Storia.

Di questo proliferante scartafaccio che cresceva senza avviarsi a un'immaginabile conclusione si ha notizia dagli appunti – entusiasti e insieme comprensibilmente perplessi – di un suo compagno di scuola, don Miroslav, parroco di un paese vicino il quale, dopo la morte di Ljeto, spedì il manoscritto alla casa editrice Durieux di Zagabria, il cui direttore, anch'egli ex compagno di scuola dell'autore, dichiarò di non averlo mai ricevuto, secondo alcuni per invidia nei confronti di un amico tanto più dotato.

Non risulta che Ljeto si sia mai sposato. Nato a Crno Selo nel 1919 e ivi morto nel 1994, è vissuto solo, nella sua casa vicina al moro, affabile con tutti ma restio a intavolare discorso. La cosa di cui, si dice, più si compiaceva, era il suo cognome, che vuol dire estate.

IL VOLUME ESCE PER QUODLIBET

### Un mondo raccontato dai libri

Si intitola "Atlante della letteratura tedesca" il libro curato da Francesco Fiorentino e Giovanni Sampaolo, che Quodlibet distribuirà nelle librerie questa settimana. Tra gli altri, contiene anche un testo di Claudio Magris, un viaggio immaginario nell'immaginario villaggio di Crno Selo.

L'"Atlante" conduce in numerosi viaggi di scoperta attraverso una vasta area europea, quella di lingua tedesca, raccontando in più di settanta voci un profilo dei luoghi più significativi per le sue letterature: città, fiumi, paesi, teatri e molto altro ancora. Ne scaturisce il panorama di un universo policentrico che ha vissuto vicende culturali di eccezionale portata.

Opera di oltre sessanta studiosi, questo "Atlante" ripensa la tradizione culturale e letteraria come rete di luoghi collegati da fili molteplici, realtà locali sempre ridefinite dall'immaginazione letteraria: la Weimar di Goethe e Schiller, la Lubecca di Thomas Mann, la Berlino di Günter Grass, fiumi densi di leggende come il Danubio riscoperto da Claudio Magris, teatri come il Berliner Ensemble di Brecht, ma anche tutto un Est che parlava yiddish e le tappe dell'esilio di tanti scrittori che fuggirono dalla barbarie nazista e dall'Olocausto. E al di là delle letterature di Austria, Germania e Svizzera di ieri e di oggi si spazia su quelle delle minoranze extraterritoriali di lingua tedesca, come ad esempio nella Praga di Kafka, in Romania o in Alto Adige, ma anche sulla visione di luoghi lontani, dall'America all'antica Grecia, da Parigi e Londra all'Italia e a molti paesi dell'Oriente.

LIBRO. PUBBLICATO DA EINAUDI

# Ritorna Mauro Covacich con "L'amore contro" il romanzo del Nordest

di PIETRO SPIRITO

Torna in libreria **"L'amore contro" (Einaudi, pagg. 248, euro 11,50)** il romanzo di **Mauro Covacich** che, quando uscì in prima edizione nel 2001, pose lo scrittore triestino all'attenzione di critica e pubblico come uno dei più sorprendenti autori italiani della sua generazione.

**Sono passati otto anni dalla prima edizione del romanzo, che offriva un quadro impietoso del nostro Nordest. Cos'è cambiato?**

«Io all'epoca - risponde Covacich - ho tentato di mettere in luce il dramma quotidiano di una società in cui il sopraggiunto - e meritato - benessere materiale non aveva eliminato, ma anzi aveva acuito i problemi esistenziali del singolo individuo. E a tutt'oggi, nonostante la crisi economica attuale, credo che il nordest, né più né meno di altre regioni europee, si trovi a dover affrontare lo stesso genere di disagio. Io infatti non nego di guardare con interesse a una fase di generale impoverimento. Un periodo di ghiande e bacche forse contribuirebbe a farci ritrovare la voglia di guardarci negli occhi, di cercarci l'un l'altro per quello che siamo, per quello che il nostro animo ha da offrire. Le stagioni vanno misurate su tempi più lunghi. Non c'è il 2001, il 2009. La disperazione dell'occidente, la disperazione del benessere dura ancora - violenza gratuita, sesso esplicito, botox, suv, un senso costante di soffocamento - per me è questa la nostra stagione. Dopodiché non dimentichiamoci che "L'amore contro" è un romanzo, cioè un testo letterario legato a una vicenda sentimentale che spero valga a prescindere dal suo effettivo o presunto legame con l'attualità.

Lo scrittore Mauro Covacich

«Ho tentato di mettere in luce il dramma di una società divisa tra disagio e benessere»

**Sergio, il protagonista, all'inizio viene letteralmente coperto di escrementi, simbolo di una condizione diffusa di vita irrisolta. Sente ancora "vivo" quel personaggio?**

«È forse il personaggio a cui sono più affezionato. Sono felice che sia tornato in libreria. Sergio è un trentenne di quasi due quintali, un ragazzone schivo, taciturno, che passa la giornata sgobbando - spurgo delle fogne, allevamento degli struzzi - e la notte guardando la tv. Ma non è un freak, non è un emarginato, vive la propria solitudine perfettamente integrato nel sistema. Ci vorrà Ester, un'altra figura appena dentro i bordi della cosiddetta società civile, per fargli uscire il mondo che tratteneva dentro di sé. Sergio sembra un bonaccione, ma non lo è affatto, non è un sempliciotto. Se mi permette un paragone ambizioso, è il mio Elephant Man.

**Televendite, maghi in tv, reality, il piccolo schermo come specchio di verità e menzogne riflesse. È ancora così?**

«Ho cominciato a scriver il romanzo soggiogato dalle trasmissioni dei maghi. Ho ancora quattro vhs da 240 con tutti i maghi registrati. Passavo ore a riascoltarli. Al di là della loro evidente cialtroneria, mi colpiva la gente che li chiamava. Non avevano l'aria di persone sciocche. Parlavano bene, potevano tranquillamente essere miei vicini di casa, uomini e donne che vedevo ogni giorno uscire dalle loro belle case e entrare nelle loro belle macchine. Persone attive, piene di impegni, che la sera si sedevano sul divano e telefonavano a un mago! Non credo pensassero davvero che quello avrebbe risolto i loro problemi o addirittura predetto il loro futuro. Credo che quello fosse il loro urlo, in quelle telefonate urlava la solitudine, questo mi colpiva. E ho cominciato a scrivere. Anche in questo caso devo dire che non mi sembra che la realtà sia cambiata molto dal 2001».

**Oggi scriverebbe questo romanzo esattamente così come l'ha scritto?**

«Quando ti arrivano le bozze dell'edizione tascabile, la tentazione di rimetterci le mani c'è sempre. Io poi non smetterei mai di correggere le cose che scrivo. Se le rileggo anche un attimo prima che vadano in stampa trovo sempre qualcosa che non mi piace. Non sono mai completamente soddisfatto, figurarsi dei primi lavori. Però credo che un libro sia un po' come una foto, ti dice com'era l'autore in quel momento, fotografa il suo sguardo e la sua scrittura in quel momento. Per questo trovo che sia più corretto astenersi da qualsiasi intervento. Detto questo, credo di aver già risposto. Per me però la domanda è non come lo scriverei, ma se lo scriverei ancora. Ci sono libri che ho scritto, almeno un paio, e che non scriverei più. Dell'amore contro sento invece ancora tutta la necessità».

**A cosa sta lavorando?**

«Io trascorro lunghi periodi di quella che chiamo scrittura mentale, questo è uno di quelli. Per il momento gioco a scacchi».

Il violoncellista Giovanni Sollima a Udine (foto Anteprima)

CONCERTI. DOPPIA ESIBIZIONE IERI A UDINE

# Nella musica di Sollima vince la fantasia

**UDINE** Il violoncello «è un'interessante diagonale sul nostro corpo», dice Giovanni Sollima, a sottolineare la natura "fisica" dello strumento cui dedica la sua vita di musicista e compositore. Non un assunto teorico, ma la verità di un'esperienza creativa che si traduce sempre in performance intensa e coinvolgente. Lo si è potuto ascoltare e vedere a Udine, in sala Aiace, dove per i "Concerti aperitivo" proposti dall'Ofu, il maestro d'origine siciliana acclamato in tutto il mondo ha letteralmente "travolto" la platea con straordinaria potenza d'espressione e inesauribile vena inventiva.

Protagonista ieri di due esibizioni, una la mattina e una il pomeriggio, per soddisfare le numerose richieste del pubblico, Sollima inizia il primo concerto con la Suite n. 4 di Bach, parte del progetto in cui è al momento impegnato. Interpretazione mirabile, con la sensibilità di un artista che sa abbattere le barriere del tempo e dello spazio, e per il quale le differenze "tra generi" sono solo ingombranti steccati di cui nemmeno si avvede. Una fortuna, dice lui, e anche una delizia per chi ha l'opportunità di ascoltarlo, lasciandosi trasportare dell'energia comunicativa di un sapiente gioco di invenzioni, che è raffinato e insieme magicamente spontaneo. Il calore del pubblico esplode sulle note del suo meraviglioso "Concerto Rotondo" (1998), dove le sonorità dell'Occidente (humus in cui la sua solida preparazione classica affonda le radici) e quelle dell'Oriente si mescolano in un trionfo di stupefacenti effetti, con il violoncello che da solo vale un'orchestra intera, trasformandosi ora in strumento a fiato, ora in seducente sitar.

Sollima suona con il corpo, con la bocca, con le braccia, traendo dal suo strumento (un Francesco Ruggeri 1679) un'infinita gamma di colori: dalle oscure percussioni arcaiche alle luminose armonie barocche, dagli echi sensuali del jazz ai ritmi incalzanti del folk.

Dopo l'intensa esecuzione delle "Variazioni sul tema della follia" di Marin Marais (1656-1728), il fenomenale Giovanni regala un gran finale nel segno delle sue ultime composizioni da "Natural Sound Book". «Pezzi che nascono dall'esperienza quotidiana della scrittura – spiega -, e che hanno un rapporto con una parte del mondo che ho visto o con un libro che ho letto. A volte li annoto sulla mia Moleskine, a volte no».

Poi scende a suonare in mezzo alla platea o seduto sul bordo della pedana con piglio giocoso da musicista di strada. Il Jimi Hendrix del violoncello (così l'ha definito la critica americana) è un genio che emana simpatia immediata perché è capace di autoironia e sa trasmettere emozioni autentiche con intelligenza e passione. Ovazioni dal pubblico udinese, prima del tradizionale aperitivo con prodotti tipici a fine concerto, nell'attesa che Sollima arrivi anche a Trieste – come ha annunciato - la prossima primavera.

Alberto Rochira

Da sinistra: il vincitore Marco Carta; Maria De Filippi e Paolo Bonolis; gli Afterhours

**FESTIVAL.** IN ARCHIVIO CON LA VITTORIA DI MARCO CARTA E ASCOLTI RECORD

# Sanremo riscoperto dai giovani

## Si pensa già all'edizione dei sessant'anni. L'ultima polemica è della Zanicchi

di CARLO MUSCATELLO

Sanremo, il giorno dopo. Agli archivi passa la vittoria del ventitreenne cagliaritano Marco Carta, sponsorizzato da Maria De Filippi, che l'anno scorso lo aveva visto trionfare ad "Amici" e l'altra notte era con lui sul palco dell'Ariston nel momento più importante della sua giovane carriera.

L'ex parrucchiere con la passione per la musica, rimasto da bambino orfano di entrambi i genitori, è stato preferito dal contestato sistema del televoto (chi più spende, più voti riceve, proprio come vent'anni fa con le schedine Totip) agli altri due finalisti: Povia (le polemiche allora pagano, visto che la canzone non era granchè...) e Sal Da Vinci, sponsorizzato da Gigi D'Alessio, prima eliminato e poi ripescato e infine sul podio. Per la cronaca: 57% di voti al primo, 25% al secondo, 17% al terzo.

In archivio anche la vittoria fra le Nuove proposte di Arisa, acronimo delle iniziali dei nomi dei suoi familiari, dietro il quale si cela la ventisettenne Rosalba Pippa. La sua "Sincerità" è la canzone del momento, l'unica che la gente canticchia, e sulla quale è già calata l'accusa più infamante e abituale: quella di plagio. Somiglierebbe pericolosamente, infatti, a "Somewhere nicer", degli inglesi Obi, da un album del 2001 (vedi su www.myspace.com/obitheband).

E in archivio anche il Premio della critica agli Afterhours, di misura su Tricarico e Nicolai/Di Battista. Ovvero: le poche canzoni da salvare, assieme a quella di Patty Pravo, al Festival di quest'anno.

Del quale, come già detto a caldo, il vero vincitore è comunque Bonolis, che non ha selezionato grandi canzoni ma ha saputo creare cinque serate di spettacolo televisivo in grado di attirare attenzione e ascolti. Anche la finale ha sfiorato il 50% (49.75%) di share, con 13.008.000 spettatori nella prima parte; impennata di share al 64.15% con 11.269.000 spettatori nella seconda. Per l'annuncio del vincitore, a mezzanotte e quaranta, share al 75.53%. Picco di ascolti alle 22.55, quando sul palco c'era l'attore Vincent Cassel, visto da 15.171.000 persone.

L'impresa di Bonolis - e di Luca Laurenti, il cui apporto non va sottovalutato - è stata quella di svecchiare la rassegna e ringiovanirne il pubblico. L'80% degli 800 mila che si sono pronunciati al televoto finale aveva infatti un'età tra i dodici e i vent'anni.

Squadra che vince non si cambia, a meno di essere mossi da istinti suicidi (cosa che parlando di questioni Rai non è da escludere...). Dunque ci sono buone probabilità di ritrovare la stessa coppia l'anno prossimo, nell'edizione numero sessanta. Cui va pensato «da subito», come ha detto ieri il direttore di Raiuno Del Noce, che però potrebbe essere sul punto di passare la mano nell'imminente ribaltone di nomine.

«I sessant'anni di vita del Festival - ha aggiunto - non devono essere una celebrazione della vecchiaia o come qualcosa per animali estinti o brontosauri, ma di giovinezza. Bisogna mantenere alto il prodotto su cui come azienda investiamo molto. A maggio-giugno bisognerà cominciare a occuparsene in termini pratici».

Infine, l'ultima polemica. Non dimenticando che di polemiche il Festival vive. Ci ha pensato Iva Zanicchi, che ieri pomeriggio su Raiuno ha strepitato («sono stata oltraggiata...») per l'intervento di Benigni che martedì sera l'aveva effettivamente distrutta prim'ancora della sua interpretazione. Un piccolo comizio da parte della signora, che non a caso è europarlamentare di Forza Italia, alla vigilia di una probabile ricandidatura.

In fondo, come confidò una volta Casini a Mastella (altro candidato per tutte le stagioni), con cinque anni al parlamento europeo uno può mettere da parte un miliardo tondo. Parlava di lire, dunque fate pure il calcolo in euro: restano comunque tanti soldi. Molti più di quelli che un cantante medio, magari a fine carriera, incassa a Sanremo.

**TEATRO.** ALLA SALA BARTOLI DI TRIESTE

# Con Tunnel arriva in scena il brutto del dio pallone

**TRIESTE** "Il calcio professionistico, oggi più di ieri, è una macchina micidiale. Distrugge i corpi e le teste". Malato e quasi cieco, Carlo Petrini, centravanti di una stagione d'oro del calcio italiano, gli anni '60-'70, raccontava così il tunnel dello sport nazionale. Il mondo occultato dalle immagini smaglianti delle partite in tv e sui telefonini, la dimensione sporca e verminosa delle competizioni truccate, dei giocatori dopati, dello sport truffa.

Una scena di "Tunnel"

Allo stesso maniera Carlo Tolazzi e Fabio Alessandrini hanno scritto e intitolato "Tunnel" il monologo che queste storie racconta, aggiungendo alle pagine del libro di Petrini, "Nel fango del dio pallone", dichiarazioni e racconti di altri giocatori, Vendrame, Montesi, e allenatori, e testimonianze dirette, verbali dai processi legati al doping e alle scommesse clandestine.

"Tunnel", alla Sala Bartoli del Rossetti, ci appare allora come un romanzo di formazione sportiva, un percorso micidiale che dalle squadre giovanili e dai pulcini, conduce al professionismo e agli stadi internazionali, dove i soldi sporchi e i medicinali sono le sole divinità.

E dove la squadra da battere, la grande unica nemica, non è quella dei giocatori avversari, ma l'abbraccio mortale della SLA, la sindrome laterale amiotrofica, che ha già segnato il tunnel di centinaia di giocatori, vittime di spogliatoi diventati laboratori farmaceutici e di allenatori stregoni.

Con la forza e la mobilità del proprio corpo in scena e il suono dei sassofoni di Damien Hennicker, Fabio Alessandini muove il suo anti-eroe del calcio in questa oscura galleria, che la forza dei soldi e la rapacità dei media lasciano ancora al buio. Nonostante Calciopoli, nonostante il disgusto sportivo.

**Roberto Canziani**

INCONTRO A UDINE

# Giuliana Lojodice oggi legge "Sonja"

**UDINE** Oggi Giuliana Lojodice sarà protagonista di un pomeriggio letterario al Teatro Palamostre di Udine, alle 17 (a ingresso libero). L'attrice - che è ospite a Udine della stagione di Teatro Contatto con lo spettacolo-evento "Copenaghen" (repliche al Palamostre oggi e domani alle 21), una pièce di Michael Frayn che ricostruisce l'intrigante disputa etico-scientifica sull'uso della bomba atomica che vide faccia a faccia i fisici Heisenberg e Bohr nel 1942 nella capitale danese - leggerà per il pubblico "Sonja", un racconto della scrittrice russa Tatjana Tolstaja.

Tatjana Tolstaja, nata a Leningrado nel 1951, è oggi una delle più affermate scrittrici e intellettuali russe. Proviene da una famiglia di grandi tradizioni letterarie: suo nonno era Aleksei Nikolaevich Tolstoi, detto anche "il Conte Rosso", uno dei maggiori scrittori dell'età sovietica e sua nonna Natalia è stata un'influente poetessa.

La lettura di "Sonja" sarà un'occasione per conoscere dalla voce di una delle più apprezzate attrici italiane il talento letterario della Tolstaja, ma anche per immergersi nell'atmosfera di un racconto che ha ispirato l'omonimo spettacolo di Alvis Hermanis, regista lettone, direttore del New Theatre di Riga e oggi considerato fra i geniali innovatori della scena europea e che si vedrà a Udine, al Teatro Zanon, il 3 e 4 marzo.

"Sonja" è un'istantanea, un ritratto in miniatura su una donna sola. Grassoccia, bruttina, ma che ha anche dei talenti.

ANNULLATO IL PARTY

# Rihanna fa 21 anni dopo le botte e festeggia da sola

**LOS ANGELES** Dopo la violenta aggressione subita dal fidanzato Chris Brown, Rihanna ha deciso di stare da sola, anche nel giorno del suo 21.o compleanno. Quello della cantante è stato un venerdì nero, trascorso a cercare di dimenticare più che a festeggiare, nonostante avesse invitato per l'occasione amici e parenti.

La star, se non fosse stata selvaggiamente picchiata dal compagno (sul web sono girate foto eloquenti del suo volto tumefatto), avrebbe celebrato il suo ventunesimo anno con un mega party a New York, proprio perchè si sentiva forte e felice, come aveva dichiarato lei stessa poco prima dell'aggressione.

# ■ CINEMA

## TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.10, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

TI AMERÒ SEMPRE 16.00, 22.00
di Philippe Claudel con Kristin Scott Thomas premiata alla 58.a Berlinale e candidata all'Oscar '09.

ERNEST LUBITSCH IN BERLIN
in collaborazione con il Goethe-Institut v.o. sott. it. Ingresso 3 €
ANNA BOLEYN 18.15
SUMURUN 20.15

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Brendan Fraser

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS 16.10, 18.10, 20.10, 22.00

BRIDE WARS-LA MIA MIGLIORE NEMICA 18.00, 20.00, 22.00
con Anne Hathaway, Kate Hudson

HOTEL BAU 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00.

VENERDÌ 13 20.00, 22.00
remake del classico del 1980.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.45
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami».

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Giovedì 26 Anteprima Nazionale I LOVE SHOPPING ore 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

REVOLUTIONARY ROAD 16.30, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

ASPETTANDO IL SOLE 18.30
con Raoul Bova, Claudia Gerini, Vanessa Incontrada.

OPERAZIONE VALCHIRIA 20.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.20, 21.00
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

THE READER - A VOCE ALTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.15
con Kate Winslet, Ralph Fiennes. Candidato a 5 Oscar.

IL DUBBIO 16.15, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

BRIDE WARS, LA MIA MIGLIORE NEMICA 16.00, 18.20, 20.15, 22.15
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

EX 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

THE MILLIONAIRE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Candidato a 10 Oscar.

■ **SUPER**

BRIGITTA LA SOLUZIONE PORNO 16.00, 22.00
Luce rossa. V.18.

## MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.45, 20.40

THE READER 17.30, 19.50, 22.10

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 17.40, 20.00, 22.00

MILK 17.30, 19.50

EX 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: CONTROL 17.45, 20.00, 22.00
di Anton Corbijn. Ingresso unico a 4 €

## GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 17.40, 20.00, 22.00

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 20.40

STELLA Rassegna Kinemax d'Autore 17.45, 20.00, 22.00
Ingresso unico 4 €.

# ■ TEATRI

## TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

**STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009.** Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA 2009.** Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m. Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 «VIAGGIATORI DI PIANURA» di Gabriele Vacis e Natalino Balasso. Regia di Gabriele Vacis. Con Laura Curino, Natalino Balasso, Cristian, Burruano, Lyiu Jin. Turno AP. 1h30'.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, alle 21.21: proseguono puntuali come il rimorso gli appuntamenti quindicinali con il «Pupkin Kabarett». Gli attori e i musicisti della compagnia più instabile d'Italia ti aspettano per un altro lunedì all'insegna del pressapochismo e dell'eleganza. Ingresso € 7.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Venerdì, ore 21.30 «IL GENIO» in concerto, sound electropop e vagamente retrò in salsa francese, «pop porno» è un vero e proprio fenomeno: prima sulla rete, su youTube e in seguito anche sui media tradizionali, radio e tv. Ingresso unico € 12 - in prevendita € 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ **ETNOGLOB**

via Madonna del Mare 3

**STAGIONE DI TEATRO INDIPENDENTE «SHAKESPEARE DRAFTS».** Oggi 23 febbraio, ore 21.30 ANTONIO E CLEOPATRA produzione Petit Soleil, coordinamento registico Giovanni Boni; con Aldo Vivoda, Christiana Viola, Sergio Pancaldi, Thomas Balin, Marco Croatto, Ivo Huez, Andrea Neami, Ambra Mezzalira, Valentina Milan, Alessandra Rinaldi.

## MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani ore 20.45 JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel

Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

## GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

26 febbraio, ore 20.45: DONOVAN IN CONCERTO, esclusiva regionale. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

## UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 23 febbraio attive le prevendite per gli spettacoli di marzo. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina dalle 9.30 alle 12.30.

■ **TEATRO CONTATTO**

23-24 febbraio, ore 21, Teatro Palamostre: COPENAGHEN, commedia in due atti di Michael Frayn con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice, regia Mauro Avogadro. Info e prevendita: biglietteria ScenAperta Teatro Palamostre, da lunedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

NEL CD "RICREAZIONI" FIRMATO DAL DIRETTORE D'ORCHESTRA ALDO CECCATO

# Vivaldi, Tartini, Rossini e Paganini riletti dai maestri del Novecento

di STEFANO BIANCHI

Risale allo scorso mese di novembre - in apertura della stagione della Società dei Concerti e alla guida dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia - l'ultima presenza triestina di Aldo Ceccato.

Il settantaquattrenne direttore d'orchestra milanese, genero di Victor de Sabata e allievo di Sergiu Celibidache alla Musikhochschule di Berlino, vanta una carriera che lo ho visto salire sul podio di alcune tra le maggiori orchestre del mondo. Direttore musicale ed artistico dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano dal 1999 al 2005, è attualmente direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Malaga.

Alla testa di questa formazione, ha recentemente inciso un cd intitolato "Recreación", comprendente la riscrittura di tre grandi protagonisti della musica iberica del passato (il settecentesco Antonio Soler e i cinquecenteschi Antonio Cabezón e Alonso Mudarra) a opera di quattro compositori spagnoli contemporanei.

Nello stesso spirito, con la stessa etichetta (la Bottega Discantica di Milano) e con la medesima impostazione grafica esce ora un cd dal titolo "Ricreazioni". Qui il gioco degli omaggi e delle riscritture si fa ancora più stimolante, in quanto illumina, attraverso la rivisitazione novecentesca di pagine di Vivaldi, Tartini, Paganini e Rossini, un capitolo fondamentale della storia della musica italiana.

Protagonisti di queste rivisitazioni sono infatti Gian Francesco Malipiero (1882-1973), autore di "Vivaldiana", Luigi Dallapiccola (1904-1975), con il suo Divertimento per violino e orchestra dal titolo "Tartiniana", Alfredo Casella (1883-1947) con la sua "Paganiniana" ed Ottorino Respighi (1879-1936), autore di "Rossiniana". Ci troviamo di fronte a tre esponenti di quella «Generazione dell'Ottanta» che ha sancito il rinnovamento della musica strumentale italiana nei primi decenni del ventesimo secolo e ad un loro più giovane collega, qual è stato l'istriano Dallapiccola, che si è imposto come uno dei maggiori maestri del Novecento europeo.

Il direttore d'orchestra Aldo Ceccato e, a destra, la copertina del cd intitolato "Ricreazioni"

Aldo Ceccato offre una lettura delle quattro partiture che si impone per chiarezza di idee, equilibrio d'insieme e luminosità di suono. Secondo una prassi che ha avuto nei secoli esempi illustri, riscrivere i grandi del passato significa per i grandi del presente non soltanto rimpiangere i propri antenati, ma riflettere sull'attualità e sul futuro. Di qui la necessità, in sede esecutiva, di una coscienza stilistico-interpretativa lucidamente attenta tanto dell'autore di partenza quanto di quello "di destinazione". La nozione di "musica al quadrato", ripetutamente chiamata in campo per operazioni di questo tipo, si nutre di una consapevolezza che corre sul filo di un gioco estetico di estrema raffinatezza. Il mascherarsi da compositore del passato diviene strumento di ricerca ed affermazione per la propria identità contemporanea. Questo disco ci illustra questo gioco raccontandoci un aspetto fondamentale della creatività, non soltanto musicale, del Novecento italiano.

**LORENZO PEROSI**
• La Passione di Cristo secondo San Marco
>>> **Bongiovanni**

Il cd è fresco di stampa. Ma la registrazione risale al 1984 e denuncia i limiti di una qualità tecnica non sempre soddisfacente. Ne è protagonista l'organista Arturo Sacchetti e vi rimbalza l'eco delle amichevoli competizioni notturne all'organo nella Basilica di San Marco a Venezia tra Marco Enrico Bossi (1861-1825) e Lorenzo Perosi (1872-1956). Il disco affianca infatti la riduzione organistica, ad opera di Bossi, dell'oratorio "La Passione di Cristo secondo San Marco" di Perosi ad una serie di composizioni originali per organo dello stesso Perosi. La tradizione liturgica di matrice gregoriana si nutre e si colora di suggestioni di derivazione tedesca, in un'articolazione del linguaggio musicale e con una sensibilità nell'uso dei 'registri' che Sacchetti domina con sicurezza alle consolle di un organo Natale Balbiani del 1920 e di un Vincenzo Mascioni del 1953.

LO RISCOPRE IL FINE ARTS QUARTET

# Questo è il Bruckner da camera

Di Anton Bruckner (1824-1896) sono note ed eseguite le Sinfonie. Attorno al compositore, le cui partiture sinfoniche rappresentano un ideale ponte di collegamento tra la tradizione sinfonica classico-romantica e il sinfonismo mahleriano, fiorì, nella seconda metà dell'Ottocento, un acceso dibattito in sede critica e di estetica musicale. Dibattito al quale Bruckner, in virtù di un carattere timido ed introverso alle soglie del patologico, rimase tutto sommato estraneo. E continuò la sua attività compositiva, tanto sul versante sinfonico quanto su quello della produzione sacra, lontano dai clamori della ribalta, anche dopo il 1883, anno il cui il successo della Settima Sinfonia lo aveva consacrato ad un'indiscussa notorietà europea.

A fronte di un esteso catalogo compositivo e della imponente serie delle nove sinfonie (Bruckner in realtà ne compose undici, ma ne numerò soltanto nove per scaramantica deferenza nei confronti del modello beethoveniano), estremamente scarna risulta la produzione cameristica, che si riduce ad una giovanile composizione per tre tromboni, una pagina per violino e pianoforte e due partiture per archi: il Quartetto in fa maggiore ed il Quintetto in do minore. A questi due lavori è dedicato un recente cd della Naxos con il Fine Arts Quartet ed il violista Gil Sharon.

Il Quartetto è opera di un musicista ormai alla soglia dei quarant'anni, ma ancora alle prese con gli studi di forma musicale e di orchestrazione sotto la guida del direttore d'orchestra Otto Kitzler. Annotata sulle pagine di un quaderno di studio, la partitura respira delle suggestioni, formali e stilistiche, dei quartetti di Mendelssohn e di Schumann.

Opera della maturità è invece il Quintetto con due viole, composto nel primo semestre del 1878 per Joseph Hellmerberger, direttore del Conservatorio di Vienna ed anima del Quartetto Hellmerberger.

Anton Bruckner

Fondato a Chicago nel 1946, il Fine Arts Quartet vanta una discografia che soltanto nell'ultimo trentennio ha superato la sessantina di incisioni. Questa registrazione presenta anche i due movimenti "alternativi" composti da Bruckner per Quartetto e per il Quintetto, offrendo così all'ascolto anche il Rondò in do minore e l'Intermezzo in re minore. Il discorso musicale si dipana con la fluida naturalezza di una dotta e fresca conversazione. I violini di Ralph Evans e Efim Boico, la viola di Yuri Gandelsman (e quella di Gil Sharon nel Quintetto) e il violoncello di Wolfgang Laufer danno voce e anima all'integrale delle composizioni cameristiche di Bruckner per archi.

**GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
• Chamber Music for Flute and Piano
>>> **Dynamic**

Giovanni Battista Viotti (Fontanetto Po 1755- Londra 1824) è ricordato soprattutto quale indiscussa autorità in campo violinistico, tanto in veste di compositore quanto in veste di esecutore, nei decenni di transizione tra il Sette e l'Ottocento. Alla sua produzione per flauto e pianoforte dedicano un doppio cd per l'etichetta Dynamic il flautista Mario Carbotta ed il pianista Carlo Balzaretti. Ecco dunque i "Trois Nocturnes arrangées pour la flûte avec accompagnement de piano" risalenti al 1806 e le "Six Sérénades pour le piano-forte avec l'accompagnement d'une flûte oeuvre 23" datate 1820. Il duo Carbotta-Balzaretti sfoglia con garbata eleganza queste pagine dalla scrittura piacevolmente salottiera e concertante.

LEGGERA

SARANNO IN TOUR IN ITALIA A FINE MARZO

# Franz Ferdinand: musica per una notte di gioia

## Il terzo album della band scozzese propone un suono che miscela funk bianco, goth, electro

di RICKY RUSSO

Tra le nuove uscite discografiche, non passa di certo inosservato il terzo attesissimo album dei Franz Ferdinand: "Tonight: Franz Ferdinand" (Domino/Self). La band scozzese lo promuoverà in Italia dal vivo: domenica 29 marzo all'Estragon di Bologna (i biglietti sono già esauriti) e lunedì 30 marzo al Palasharp di Milano.

Per chi si fosse perso le puntate precedenti: la formazione originaria di Glasgow rappresenta una delle realtà più influenti in ambito rock, degli ultimi anni. La ricetta sonora è abbastanza saporita: un po' di new wave, un tocco di punk-funk, un pizzico di brit-pop, dosi massicce di groove. In pratica un tentativo (riuscito) di aggiornare il rock'n'roll, rendendolo fruibile anche sulle piste da ballo.

I Franz Ferdinand hanno scolpito un sound al passo con i tempi, con la post-modernità e la necessità di saccheggiare dal passato il più possibile. Sì, perché ormai nessuno inventa niente di nuovo ed originale. O almeno le fonti da cui si attinge sono sempre più riconoscibili.

In questo caso la lista dei riferimenti espliciti è davvero lunga: il funk bianco dei Talking Heads, il glamour di Marc Bolan e dei Roxy Music, qualche ombra protogoth, l'electro-dance alla Daft Punk, Soulwax, Erol Alkan, le derive italodisco di Giorgio Moroder, le melodie pop dei Beatles e della Motown.

Prodotto da Dan Carey e dalla band stessa, «Tonight: Franz Ferdinand» è stato registrato tra l'HQ studio di Govan, Glasgow (lo studio dei Franz), ed il Carey's South di Londra.

Il cantante Alex Kapranos descrive così la nuova fatica: «"Tonight: Franz Ferdinand" è la locandina di un teatro prima dello spettacolo. È la musica della notte, quello stare nella propria stanza mentre ci si prepara ad una serata di edonismo in cui si ballerà, si flirterà, si avrà il batticuore e ci si perderà. È quella particolare scossa chimica nelle vene. E' per quell'ora solitaria dove ci si ritrova ad aspettare l'alba e che tutto torni come prima».

Racconta ancora il leader dei Franz Ferdinand: «Nick McCarthy (tastiere e chitarra) ha trovato un palazzo che abbiamo scelto come nostro quartier generale. Era un municipio d'epoca vittoriana, un po' cadente a pezzi ed appena sgomberato dall'unità di recupero tossicodipendenti di cui era stato sede. Ci sono state un po' di lamentele per il rumore da parte dei vicini per la nostra prima session, ma dopo che abbiamo bloccato le finestre con della fibra di vetro ed insonorizzato le pareti nessuno ha più saputo nemmeno che eravamo lì. La luce del giorno è scomparsa e la notte è diventata una condizione permanente. Non ce ne siamo accorti subito, ma è così che tutta l'atmosfera del disco ha cominciato a prendere forma. Finalmente, eccolo qua! "Tonight: Franz Ferdinand". Potete ascoltarlo a basso volume, ma alto sarebbe meglio. Potete ascoltarlo durante il giorno, ma di notte è decisamente meglio».

La copertina del cd dei Franz Ferdinand. A sinistra: Claudio Coccoluto (foto Thorimbert)

DOCUMENTARIO E COMPILATION

# La storia della house italiana da Coccoluto a Vannelli

"Italo House Story 1984-1994 – La Storia della House Music Italiana" di Maurizio Clemente (Key Note Multimedia) racconta in maniera appassionata le vicende del movimento house nostrano, attraverso un documentario in dvd e una compilation in cd (www.maurizioclemente.com).

"Italo House Story" analizza con sensibilità e competenza la nascita e lo sviluppo di un fenomeno socio-musicale che ha portato al successo molti club nazionali (la Riviera come centro generatore), creando nuove professionalità e reinventando l'intrattenimento notturno.

I più famosi dj italiani (Claudio Coccoluto, Ralf, Flavio Vecchi, Cirillo, Joe T Vannelli...) sono i veri protagonisti del film di Clemente: grazie al loro entusiasmo, alla loro creatività e allo spirito di gruppo il "made in Italy" si è imposto nel mondo.

«Siamo alla quarta uscita del catalogo "Scopri le radici, conosci la storia, condividi l'esperienza", e devo dire che i riscontri ottenuti sono stati superiori alle aspettative», commenta soddisfatto il responsabile Maurizio Clemente. Che prosegue: «L'idea per l'ultimo progetto è nata proprio guardando e lavorando sulle uscite precedenti, i film documentari americani come "Maestro" di Josell Ramos, "Unusual Suspects" di Chip E, "High Tech Soul" di Gary Bredow. Mi sono detto: "anche noi abbiamo una storia da raccontare, il periodo che va dall'84 al '94 ci ha fatto distinguere a livello musicale in tutto il mondo, il riff di piano che caratterizzava le produzioni house italiane veniva classificato proprio come Italo House". È possibile un secondo volume, sul periodo 1994-2004.

Esistono gli eredi di quei pionieri? «Ogni periodo ha una sua fiamma, non è facile alimentarla e tenerla viva. Oggi purtroppo si fa poco. I problemi legati alle droghe e alle stragi del sabato sera ci sono sempre stati, secondo me la mancanza di un aspetto culturale della musica influisce negativamente su tutto il movimento della club culture, e viene quindi a mancare quella passione che ci univa negli anni raccontati in Italo House Story. Oggi l'individualismo regna sovrano».

**N.A.S.A.**
• THE SPIRIT OF APOLLO
>>> **Anti/Self**

"The Spirit of Apollo" (Anti/Self) Per usare una metafora sportiva, il progetto N.A.S.A. è una squadra da sogno, strapiena di fuoriclasse. "The Spirit of Apollo" sarà anche un disco bello senz'anima, come affermano alcune riviste specializzate, ma funziona di brutto. Ti prende. C'ha il Groove! Macina sapientemente rap old skool, psycho-funk e world music. I responsabili sono il producer e deejay americano Squeak E. Clean (ovvero Sam Spiegel, fratello del famoso regista Spike Jonze) e il brasiliano DJ Zegon (nome d'arte di Ze Gonzales, mago dello scratching e militante dell'hip hop).

Nei N.A.S.A. (acronimo di North America/South America) contano però gli ospiti, i featuring. Tenevi forte. Ta Da! La lista delle partecipazioni è da paura: David Byrne, Chuck D (Public Enemy), Seu Jorge, Method Man, RZA, John Frusciante, KRS-One, Karen O (Yeah Yeah Yeahs), il compianto Ol' Dirty Bastard, Tom Waits, Kool Keith, Kanye West, Sizzla, Lovefoxxx (CSS), George Clinton, Spank Rock, M.I.A., Santogold, The Cool Kids, Ghostface Killah...

**DAN AUERBACH**
• KEEP IT HID
>>> **Cooperative Music/V2**

I Black Keys di Akron (Ohio) sono uno dei più grandi gruppi rock-blues in circolazione. Dan Auerbach è il loro cantante e chitarrista (il duo si completa con Patrick Carney alla batteria), "Keep It Hid" il suo primo lavoro da solista.

Il ragazzo barbuto ci suona tutti gli strumenti e si fa aiutare, in qualche brano, dal padre, dallo zio James Quine e dalla promettente cantautrice Jessica Lea Mayfield.

L'album, inciso in analogico, nonostante il sapore vintage, mantiene una vitalità e una freschezza impressionanti. Canzoni immerse nella psichedelia anni '60, nel garage, bluegrass, folk, country, soul, gospel, nell'r&b più primitivo. Musica che coglie l'essenza più pura e struggente del suono tradizionale americano.

Il blues spiegato amorevolmente alle nuove generazioni. Partendo da R.L. Burnside, Junior Kimbrough, Hound Dog Taylor, Link Wray, passando per John Fogerty, Johnny Cash e Van Morrison, sino agli Stooges e la Blues Explosion.

RAI REGIONE

# Quarant'anni di grandi film con la Cappella Underground

Ultima puntata di "Radiomatavilz", con e di Emanuela Grimalda e Alessandro Fullin, oggi alle 11.03. Proseguono le consuete trasmissioni in lingua friulana, alle 12.20 e alle 15.15. Il "com'eravamo" dei cinefili, dai cineforum con dibattito finale ai cineclub privati: il quarantennale della Cappella Underground sarà l'occasione per rievocare quella stagione dalle 11.09 alla "Radio a occhi aperti". Nel pomeriggio si parla di un progetto per il benessere all'interno della scuola, un lavoro di gruppo con i ragazzi delle scuole medie per insegnare a "pensare positivo". Alle 14.05 "Storie del '900": al microfono Rodolfo Flego noto come "Rudi il Rosso", antifascista, gappista, sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau.

Domani mattina, il ricordo delle tradizioni dei vecchi carnevali triestini con musica, scenette e poesie. Alle 13.33 primo incontro con Calendidonna, manifestazione quest'anno dedicata alle donne iraniane. Anche atleti della nostra regione partecipano al Trofeo Mezzalama, la più antica gara di sci alpinismo sul Monte Rosa: se ne parla dalle 14; di seguito, per "Donne a Nord Est", incontro con Nives Meroi, la grande scalatrice tarvisiana.

Le assemblee di condominio, spaccato della società, potrebbero essere palestra di democrazia ed esercizio di virtù civili: è la curiosa tesi che Michelangelo Castellarin presenta mercoledì mattina, presenti amministratori, legali ed esperti. Nel pomeriggio per lo spazio dedicato al mondo dei giovani si parla del concorso Europa e giovani 2009.

Il "nulla", nelle più diverse accezioni, protagonista della diretta di giovedì alle 11, con le osservazioni di un filosofo, un cosmologo, un matematico, un musicista. Nel pomeriggio le rubriche "Periscopio" e "Jazz e dintorni".

Venerdì alle 11 si parla del valore della memoria e della cultura dell'accoglienza, presentando il libro in italiano e in sloveno "Donne e frontiera – Zenske in meja. Studenti a confronto con i valori del vissuto delle donne del territorio transfrontaliero italo-sloveno".

## VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10
**TESTAMENTO BIOLOGICO**

«Il testamento biologico: quale legge?» Ne parlerà Elsa Di Gati nella «pagina» di «Cominciamo Bene» dedicata all'attualità. Interverranno l'onorevole Rocco Buttiglione, la senatrice Donatella Porretti e Beppino Englaro.

RAITRE ORE 12.45
**RIFORMA DELLA GIUSTIZIA**

Separazione delle carriere e limiti alle intercettazioni telefoniche, punti caldi della riforma della giustizia. Corrado Augias affronta l'argomento con l'ex magistrato Bruno Tinti nella puntata de «Le Storie - Diario Italiano».

LA 7 ORE 21.10
**PD, QUALE FUTURO**

«Quale futuro per l'opposizione in Italia?» È il tema dell'Infedele, programma di Gad Lerner, che ne parla con Enrico Mentana in una puntata dedicata al Partito democratico che rischia di esplodere. Partecipa anche il triestino Gianni Cuperlo.

RAIDUE ORE 11
**SI PARLA DI GAY**

Omosessuali si nasce o si diventa? Se ne parla a «Insieme sul Due», programma condotto da Milo Infante. A discuterne in studio Barbara Alberti, Luigi Amicone, Franco Grillini, Giuseppe Sanzotta, Alessandro Cecchi Paone e Francesco Alberoni.

## I FILM DI OGGI

**MADAME X**
di David Lowell Rich, con John Forsythe

GENERE: DRAMMATICO (Usa '66)
**RETE 4 16.20**

Sposata con un esponente del gran mondo, Holly dà alla luce un bellissimo bambino, poi si abbandona ad un rapporto extraconiugale. Quando decide di smetterla si reca a casa dell'amante, litigano e a causa di un litigio lui cade da una scala morendo...

**PS I LOVE YOU**
di Richard LaGravenese, con Hilary Swank

GENERE: COMMEDIA (Usa 2007)
**SKY 1 15.20**

Holly è una donna bella e intelligente sposata con Gerry, l'amore della sua vita. Quando una malattia le porta via suo marito, la vita di Holly le sembra ormai senza senso. Ma Gerry, prima di andarsene ha pianificato tutto...

**CLOVERFIELD**
di Matt Reeves, con Lizzy Caplan

GENERE: COMMEDIA (Usa 2008)
**SKY 1 19.15**

New York, una sera come tante altre. Un gruppo di amici organizza una festa a sorpresa, tutto sembra tranquillo, finché un boato fa tremare le pareti della casa in cui si svolge il party ed il cielo si illumina a causa di forti esplosioni...

**A SPASSO NEL TEMPO**
di Carlo Vanzina, con Christian De Sica

GENERE: COMICO (Italia 2006)
**ITALIA 1 21.10**

In vacanza in America, il principe Ascanio Colonna e l'esercente lombardo Walter Colombo decidono di provare la macchina del tempo del professor Mortimer, che consente di vivere un passato virtuale...

**LA PRIMA VOLTA DI NIKY**
di Nick Guthe, con Alec Baldwin

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)
**SKY 1 22.45**

Desiderosa di emozioni forti, la giovane e provocante Niky decide di sperimentare il ruolo dell'accompagnatrice. Il destino fa sì che il suo primo "cliente" sia proprio il patrigno Martin. Dopo un momento di forte imbarazzo...

**A PROPOSITO DI SCHMIDT**
di Alexander Payne, con Jack Nicholson

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2002)
**RETE 4 23.15**

Alla 65.a primavera Warren è costretto ad andare in pensione dal suo impiego. Tornato a casa come un uccello in gabbia, alla mancanza di lavoro s'aggiunge, dopo poco, la morte improvvisa della moglie...

## RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FICTION

**> Il bene e il male**
Con Bianca Guaccero e Antonia Liskova

23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Un Mondo a colori.** Con Valeria Coiante.
02.40 **Rainotte**
02.41 **SuperStar**
03.15 **Blood and Wine.** Film (noir '96). Di Bob Rafelson. Con Michael Caine.
05.45 **Euronews**

## RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor - La settimana**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Lilo & Stitch**
07.25 **Huntik**
07.55 **Sandokan le due tigri**
08.25 **A scuola con l'Imperatore**
08.50 **Pororo il piccolo pinguino**
09.00 **Harry e i dinosauri nel magico secchiello blu**
09.10 **Pucca**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con J. Brandrup.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 VARIETA'

**> X Factor**
Con Simona Ventura e Morgan

23.45 **Tg 2**
00.00 **Scorie.** Con N. Savino.
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Protestantesimo**
01.55 **Almanacco**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
03.00 **Cercando cercando**
03.15 **Un posto tranquillo 2.** Film Tv. Di Luca Manfredi.
03.30 **Tg 2 Storie - I racconti della settimana**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.

## RAITRE

06.45 **Italia, istruzioni per l'uso**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 Morning News**
08.15 **La storia siamo noi**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **Tg 3 Shukran**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **TG3 Flash L.I.S.**
15.15 **TGR Il Settimanale**
15.45 **Trebisonda**
16.00 **TG3 GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

**> Chi l'ha visto**
Con Federica Sciarelli

23.15 **Replay.** Con Marco Civoli.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
03.00 **Rai News 24**
03.01 **News**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.** Con J. Klugman,
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer.
09.00 **Nash Bridges.** Con Don Johnson, Cheech Marin.
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Saint Tropez - L'anello Mancante**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.35 **Vie d'Italia**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con J. Heinrich.
16.00 **Sentieri.** Con K. Zimmer.
16.20 **Madame X.** Film (drammatico '96). Di David Lowell Rich. Con John Forsythe.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter-Röhl.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.19 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter-Röhl.
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris, Clarence Gyliard.

21.10 ATTUALITA'

**> Passwor*d**
Con Emilio Fede

23.15 **A proposito di Schmidt.** Film (drammatico '02). Di Alexander Payne. Con Jack Nicholson, Kathy Bates, Hope Davis.
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Vivere meglio**
03.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.25 **Amici più di prima.** Film (comico '76). Di Giorgio Simonelli, Marino Girolami, Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi.
04.55 **Febbre d'amore**

## CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso.
09.55 **Grande Fratello Pillole**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones.
14.05 **Grande Fratello Pillole**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 REALITY

**> Grande fratello**
Con Alessia Marcuzzi

00.25 **Tg 5 Notte**
00.55 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
01.27 **Mediashopping**
01.40 **Amici**
02.25 **Mediashopping**
02.35 **Grande Fratello**
03.05 **Tutti amano Raymond.** Con Ray Romano.
03.35 **Squadra Med**
04.25 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth, Chris Bauer, Michael Beach.
05.30 **Tg 5 Notte**

## ITALIA 1

06.50 **Fragolina**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Spicchi di cielo tra baffi di fumo**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith**
09.30 **Ally McBeal**
10.20 **E alla fine arriva mamma.** Con Josh Radnor.
11.20 **Più forte ragazzi**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante**
15.50 **Smallville**
16.40 **Drake & Josh**
17.40 **Spongebob**
17.50 **Spiders riders**
18.00 **Twin Princess - Principessi gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café**
20.30 **La ruota della fortuna**

21.10 FILM

**> A spasso nel tempo**
Con Christian De Sica

23.05 **RTV - La tv della realtà.** Con Melita Toniolo.
23.55 **RTV Clip**
00.00 **Mai dire Grande Fratello**
00.55 **Grande fratello Live**
01.55 **Studio Sport**
02.20 **Studio Aperto - La giornata**
02.35 **Talent 1 Player**
02.55 **Shopping by Night**
03.15 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco.
04.05 **Zero in condotta.** Film (commedia '33). Di Jean Vigo. Con Jean Dasté.
05.35 **Studio Sport**

## LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith, Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **I pappagalli.** Film (commedia '56). Di Bruno Paolinelli. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Elsa Merlini.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

**> L'infedele**
Con Gad Lerner

23.30 **Storia proibita del 900 italiano**
00.30 **Tg La7**
00.50 **Movie Flash**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.35 **L'intervista**
02.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell
03.05 **Alla corte di Alice**
04.05 **CNN News**
04.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.

## SKY 1

06.00 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (commedia '08). Di Federico Moccia. Con Raoul Bova.
07.55 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '06). Di James Keach.
09.35 **La notte degli oscar 2009 i Vincitori**
09.55 **The Minis Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli.
11.20 **Leoni per agnelli.** Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep.
12.55 **Non è un paese per vecchi.** Film (thriller '07). Di Ethan Coen. Con Tommy Lee Jones.
15.00 **La notte degli oscar 2009 i Vincitori**
15.20 **P.S. I Love You.** Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank.
17.30 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke.
19.15 **Cloverfield.** Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan.
20.45 **Sky Cine News**

21.00 FILM

**> Step up 2**
Con Briana Evigan, Robert Hoffmann, Will Kemp, Cassie Ventura

22.45 **La prima volta di Niky.** Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Jeff Goldblum.
00.30 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di J. Ryan.
02.10 **Conversazione con Silvio Muccino**
02.15 **Sky Cine News**
02.30 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (commedia '08).
04.20 **Speciale: Ex**
04.40 **Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo.** Film (avventura).

## SKY 3

06.05 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '94). Di Mike Newell.
08.05 **I perfetti innamorati.** Film (commedia '01).
09.50 **Cardiofitness.** Film (commedia '06).
11.20 **Faccia a faccia.** Film (commedia '63).
13.15 **Conversazioni con Silvio Muccino**
13.35 **È solo l'amore che conta.** Film (commedia '06).
15.25 **Blades of Glory.** Film (commedia '07).
17.05 **Moonlight & Valentino.** Film (sentimentale '95).
18.55 **Le avventure galanti del giovane Moliere.** Film (avventura '06). Di L. Tirard.
21.00 **Faccia a faccia.** Film (commedia '63).
22.55 **Banco paz.** Film (commedia '03). Di Gavin Grazer.
00.35 **Dirty dancing - balli proibiti.** Film (commedia '87).
02.25 **È solo l'amore che conta.** Film (commedia '06).

## SKY MAX

10.25 **Massima allerta: Tornado a New York.** Film (azione)
12.05 **30 giorni di buio.** Film (horror '07).
14.00 **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Film (western '93).
15.55 **Infiltrato Speciale 2.** Film (azione '07).
17.30 **Missione Al Buio.** Film (azione '06).
19.05 **La Notte degli Oscar 2009 I Vincitori**
19.25 **Night of Terror.** Film (thriller '06). Di William Tannen. Con Mitzi Kapture.
21.00 **Takedown.** Film (thriller '00). Di Joe Chappelle. Con Skeet Ulrich.
22.40 **Hong Kong colpo su colpo.** Film (avventura '98).
00.15 **Sky Cine News**
00.30 **100 giorni nella giungla.** Film (azione '02). .
02.15 **La Notte degli Oscar 2009 I Vincitori**
02.35 **Night of Terror.** Film (thriller '06).

## SKY SPORT

10.30 **Roma-Siena Roma-Siena**
11.00 **Milan-Cagliari Milan-Cagliari**
11.30 **Palermo-Juventus Palermo-Juventus**
12.00 **Italian Job**
12.30 **Euro Calcio Show**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Italian Job**
14.00 **Serie A**
14.30 **Gnok Calcio Show**
15.00 **Italian Job**
15.30 **Roma-Siena Roma-Siena**
16.00 **Napoli-Genoa Napoli-Genoa**
16.30 **Fiorentina-Chievo Fiorentina-Chievo**
17.00 **Palermo-Juventus Palermo-Juventus**
17.30 **Milan-Cagliari Milan-Cagliari**
18.00 **Bologna-Inter Bologna-Inter**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Hull City-Tottenham Hull City-Tottenham**
23.00 **Mondo Gol**

## MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv the Most Videos**
22.30 **Flash**
22.35 **True Life**
23.30 **Storytellers**
00.30 **Brand: New Video**
02.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

## ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.40 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Bionda Anomala**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Rapture.** Con Rido.
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Concerto del pianista Alberto Nosè**
11.25 **Camper magazine**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.40 **Ski Magazine**
13.10 **Olimpionici**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **...Animali amici miei**
14.30 **Udin e Conte**
14.35 **Ritmo in Tour: la tv dei viaggi**
15.45 **Retroscena, i segreti del teatro**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio**
19.00 **Super Calcio**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Expò Mittel School**
20.30 **Il notiziario regionale**
21.00 **Calcio: Mantova-Triestina Mantova-Triestina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Il direttore incontra**
00.00 **Vacanze sulla Neve.** Film (commedia '99).

### ■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera Tgr Fvg**
14.20 **Est Ovest**
14.35 **Tuttoggi scuola**
14.55 **Alter Eco**
15.30 **Alpe Adria**
15.55 **Zoom.** Con Edda Viler.
16.25 **L'universo è**
16.30 **Istria e... dintorni**
17.00 **Sci Alpino: Campionati Mondiali: Supercombinata maschile Supercombinata maschile**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programmi in lingua slovena**
23.00 **Primorska Kronika**

### ■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi news 24**
19.15 **Tg Tpn Sat**
21.30 **TPN SAT: Friuliani nel mondo**
23.30 **I pittori di Genius tv**
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.45 **Videoclip Night**

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.38: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. Sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 22.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** cielo molto nuvoloso in dissolvimento dalla serata; poco nuvoloso sul resto del settentrione, salvo locali addensamenti ma senza precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso con tendenza a un graduale aumento delle nuvolosità con precipitazioni sparse anche nevose. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con tendenza nel pomeriggio ad aumento della nuvolosità con possibili piogge.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** cielo generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore oreintale. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, nevose oltre gli 800 metri, tendenza a possibili schiarite. **SUD E SICILIA:** condizioni di spiccata variabilità con rovesci sparsi tendenti al peggioramento sulla Sicilia e settore jonico.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 5,0 | 8,8 |
| Umidità | | 50% |
| Vento | | 10 km/h da W |
| Pressione | stazionaria | 1019,9 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 2,0 | 10,3 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 0,2 km/h da N |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -1,6 | 9,7 |
| Umidità | | 37% |
| Vento | | 4 km/h da E |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 4,4 | 8,8 |
| Umidità | | 56% |
| Vento | | 1,5 km/h da S-E |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -1.5 | 10,1 |
| Umidità | | 52% |
| Vento | | 1,1/h da S-E |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | -0,9 | 8,8 |
| Umidità | | 45 |
| Vento | | 6 km/h da S-E |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | X,X | XX,X |
| Umidità | | XX% |
| Vento | | X km/h da X |

### IN ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | -1 | 12 |
| ANCONA | -2 | 11 |
| AOSTA | np | np |
| BARI | 4 | 4 |
| BOLOGNA | 0 | 11 |
| BOLZANO | -1 | 10 |
| BRESCIA | -2 | 9 |
| CAGLIARI | 1 | 14 |
| CAMPOBASSO | 0 | 1 |
| CATANIA | 3 | 15 |
| FIRENZE | -2 | 11 |
| GENOVA | 6 | 13 |
| IMPERIA | 7 | np |
| L'AQUILA | -5 | 6 |
| MESSINA | 8 | 13 |
| MILANO | -2 | 9 |
| NAPOLI | 3 | 12 |
| PALERMO | 6 | 7 |
| PERUGIA | -3 | 8 |
| PESCARA | -1 | 7 |
| PISA | 0 | 10 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 6 | 13 |
| ROMA | 1 | 12 |
| TORINO | 1 | 10 |
| TREVISO | 1 | 9 |
| VENEZIA | -3 | 7 |
| VERONA | -2 | 9 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -3/+1 | 4/6 |
| T max (°C) | 7/10 | 7/10 |
| 1000 m (°C) | +1 | |
| 2000 m (°C) | -6 | |

**OGGI.** Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile e non si esclude qualche locale e debole rovescio. Foschie di notte e al mattino specie sulla Bassa.

**DOMANI.** Cielo in genere variabile e non si esclude qualche locale e debole rovescio. Foschie di notte e al mattino specie sulla Bassa. Dal pomeriggio soffierà bora moderata su pianura e costa.

**TENDENZA.** Mercoledì bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e bora moderata su pianura e costa.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | -3/+1 | 3/6 |
| T max (°C) | 8/11 | 7/10 |
| 1000 m (°C) | 0 | |
| 2000 m (°C) | -7 | |

## OGGI IN EUROPA

Associati alla vasta area depressionaria presente tra la Scandinavia e il Mar Baltico si muovono diversi sistemi nuvolosi. Uno interesserà lunedì le nostre regioni centrali e le isole maggiori, portando piogge e rovesci sparsi; altri seguiteranno a dar luogo a nevicate insistenti in diverse aree dell'Est Europa. Atmosfera instabile anche tra Gregia e Turchia per un altro fronte feddo.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 8,7 | 4 nodi W-S-W | 21.26 +44 | 14.54 -57 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 8,3 | 4 nodi W-S-W | 21.31 +44 | 14.59 -57 |
| GRADO | quasi calmo | 8,4 | 5 nodi W-S-W | 21.51 +40 | 15.19 -51 |
| PIRANO | quasi calmo | 8,9 | 4 nodi W-S-W | 21.21 +44 | 14.49 -57 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| Città | MIN. | MAX. | Città | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 5 | 15 | LUBIANA | -1 | 5 |
| AMSTERDAM | 5 | 9 | MADRID | 2 | 16 |
| ATENE | 5 | 12 | MALTA | 5 | 14 |
| BARCELLONA | 4 | 15 | MONACO | 0 | 2 |
| BELGRADO | -4 | 2 | MOSCA | -15 | -3 |
| BERLINO | -2 | -1 | NEW YORK | -4 | 5 |
| BONN | 4 | 6 | NIZZA | 7 | 14 |
| BRUXELLES | 5 | 8 | OSLO | -1 | -1 |
| BUCAREST | -2 | 4 | PARIGI | 3 | 9 |
| COPENHAGEN | 0 | 1 | PRAGA | -3 | 0 |
| FRANCOFORTE | 2 | 5 | SALISBURGO | 0 | 2 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | -4 | 2 |
| HELSINKI | -13 | -4 | STOCCOLMA | -3 | 0 |
| IL CAIRO | 11 | 18 | TUNISI | 5 | 14 |
| ISTANBUL | 3 | 6 | VARSAVIA | -18 | -1 |
| KLAGENFURT | -2 | 3 | VIENNA | -4 | 0 |
| LISBONA | 12 | 18 | ZAGABRIA | -1 | 9 |
| LONDRA | 5 | 13 | ZURIGO | 0 | 6 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Le circostanze vi verranno incontro generosamente, avrete soddisfazioni, situazioni simpatiche in amore e colloqui rassicuranti sul lavoro. Accettate un invito per la sera.

### TORO 21/4 - 20/5

Prendete impegni e accordi chiari, fate tutto con più slancio ed entusiasmo, superando meglio gli eventuali ostacoli. I rapporti affettivi hanno bisogno di più attenzioni.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Allegria.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

### LEONE 23/7 - 22/8

La giornata è prevalentemente favorevole ed interessante. Cercate di aggiornarvi bene, tra qualche giorno avrete bisogno di più tempo per la vita privata.

### VERGINE 23/8 - 22/9

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le prospettive per la giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. È grazie ad un amico di vecchia data che incontrerete l'anima gemella. Adattabilità.

### PESCI 19/2 - 20/3

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Non ha fratelli maggiori - **11** Un assiduo del tappeto verde - **12** Tra le more - **13** Un documento che garantisce - **14** Iniziali di Segantini - **15** L'ufficio di assistenza tecnica dell'Onu (sigla) - **16** Cataloghi, liste - **18** Scure, senza luce - **19** Pari in pace - **20** Lo sono le tabelle con i tempi - **22** L'auto di John - **24** Non qua - **25** La patria di Richard Wagner - **29** Tipo di aereo - **31** Le isole con Favignana - **34** Può essere a doppio petto - **35** Raccomandata con Ricevuta di Ritorno - **36** Il fiabesco Peter - **37** Coppia d'assi - **38** È la zona dei sobborghi - **41** Voto referendario - **43** Sono dispense - **44** Rappresentano l'introito delle tv commerciali.

**VERTICALI: 1** L'arte di Guido Reni - **2** Un elemento del binario - **3** Uno fu fatale al Titanic - **4** Motoscafo lanciasiluri - **5** Riuscire ad avere - **6** Può farlo il bomber - **7** Strade scoscese - **8** Fa luce da tubi - **9** Le indossano i magistrati - **10** Hanno grossi unghioni - **11** Segare... a metà - **17** Ballo sudamericano - **18** Sono piene d'aria - **21** Giorno passato - **22** Recipienti per lavarsi - **23** Sportello d'armadio - **26** Volesse il cielo! - **27** Mistero - **28** Piccolo e Grande in cielo - **30** In Corea e nel Vietnam - **32** Impasto per tubature - **33** Il suono di uno squillo - **36** Croce che moltiplica - **38** Una sillaba di peso - **39** Inizio di felicità - **40** Un po' di astuzia - **42** Le pari in porto.

**SCIARADA ALTERNA (7/5=1,6,5)**
**Capo della polizia**

Certi tumulti interni per sedare,
c'è un rimedio direi stupefacente:
niente parole, infatti! Per intenderci
un segnale del Capo è sufficiente.
Per questo veglio e, dato l'ascendente,
i rischi affronto senza temer niente.

*Marin Faliero*

**CAMBIO D'ANTIPODO (6)**
**Vecchie serenate**

Grigi ricordi degli ardori spenti
nel vostro canto mitico e ammaliante.

*Fulvo Tosco*



### LE SOLUZIONI DI IERI

**Anagramma:**
*GIURAMENTO = UN EMIGRATO*

**Scarto:**
*PICCIONE, PICCONE*